ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per ... Estero Fr. 35; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.— ... mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. — L'abbonam... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Tries... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare va... ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II... cent. 20, arretrato cent. 40 — Non si conservano e non si restit...

C.to C.te con la Posta. 2837
BIBLIOTECA CIVICA
TRIESTE
Piazza degli Studi

...CCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 65 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e matrimoni L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50 Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni ... pubblico. Cinematografi e Varietà. Note di Cronaca. Onorificenze ecc. L. 5. «Curiosità pratiche» (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 37 — Uffici: Inserzion. a pagamento e abbona... Redazione: Via Silvio Pellico N. ... — Trieste, Sabato 17 Dicembre 1921 — Telefoni: Direzione politica: N. 580 — Redazione N. 22? — Amministrazione: N. 500 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie N. 638

I provvedimenti del Governo per il disarmo dei cittadini

I varî gruppi parlamentari e il Gabinetto Bonomi

Un comunicato ufficiale

ROMA, 16, sera

Un comunicato del Ministero dell'Interno dice:

,,*Erronee notizie hanno attribuito all'iniziativa di questo o di quel membro del Governo nuovi provvedimenti per reprimere i dolorosi conflitti che ancora si verificano in talune regioni d'Italia. Tali erronee notizie hanno fatto credere che i provvedimenti riguardino una sola provincia. Le notizie sono infondate.*

Si tratta, invece, di un'azione di carattere generale che il Governo sta svolgendo in conformità delle sue dichiarazioni fatte alla Camera. Nel discorso del sei dicembre, che precedette il voto politico, il capo del Governo dichiarò che esso si proponeva di tutelare contro ogni violenza l'opera di qualsiasi partito svolgentesi nell'ambito della legge e sul terreno della propaganda e della organizzazione; ma che non intendeva tollerare nè da parte di arditi del popolo e di guardie rosse, nè da parte di squadre d'azione, la formazione di corpi armati che sono colpiti dalla sanzione della legge penale.

In conformità di tali dichiarazioni approvate dalla Camera, il Ministero dell'Interno sta provvedendo perchè siano applicate rigorosamente le disposizioni già decretate per il disarmo dei cittadini e perchè sia impedito e represso ogni tentativo di organizzazione armata dalle fazioni in lotta''.

Le spiegazioni dell'on. Teso

ROMA, 16, sera

Sulla proposta del Governo di sciogliere le squadre d'azione fasciste, il sottosegretario all'Interno ha fatto le seguenti dichiarazioni:

— Sullo scioglimento vi sono pareri perfettamente infondati. Il Governo, decidendo lo scioglimento di tutte le squadre armate, non ha inteso ledere, o violare la libertà ed il diritto di associazione a nessun partito, come al primo annunzio qualcuno ha affrettatamente ritenuto. Il provvedimento non è stato ispirato da considerazioni eccezionali o particolari: è l'inevitabile, semplice conseguenza di quanto l'on. Bonomi affermò nel suo ultimo discorso alla Camera. Il Governo mira con tutti i mezzi legali a sua disposizione a far ritornare la tranquillità in quelle regioni o in quei paesi che sono ancora turbati da conflitti. Lo scioglimento delle squadre armate ha questo solo scopo, e non è affatto a danno di nessuno, ma a favore di tutti, e specialmente del Paese. D'altronde, ha soggiunto l'on. Teso, il provvedimento ultimo rientra sostanzialmente nelle disposizioni già decretate per il disarmo dei cittadini. Non vi è quindi niente di nuovo niente che urti la libera attività di questo, o quel partito.

— Ma si era detto che lo scioglimento fosse in gran parte limitato alle squadre fasciste...

— Sono chiacchiere, o meglio equivoci. Io ho or ora lasciato alcuni deputati fascisti, i quali non m'hanno neanche lontanamente accennato a rimostranze di qualsiasi genere. Il provvedimento, lo ripeto, non è ispirato a nessun criterio limitativo, o di parte: si ispira a quei concetti di imparzialità che il Governo, nella sua azione, ha cercato di perseguire costantemente, all'infuori delle passionalità e delle vicende delle fazioni.

— E gli arditi del popolo?

— Tutte le organizzazioni armate vanno colpite dal provvedimento, senza esclusione, o distinzione. Il Governo tutela gli interessi superiori del Paese, il quale vuole pace e tranquillità. E da questo fondamentale e chiaro concetto, che ha regolato finora l'opera nostra, deriva anche il provvedimento che delibera lo scioglimento di tutte le squadre e organizzazioni armate di qualunque colore esse siano e quali che possano essere gli interessi che dicono di difendere.

La situazione parlamentare

secondo un giornale romano

ROMA, 16, sera

Il *Giornale d'Italia* traccia questa sera un quadro dell'attuale situazione parlamentare. I socialisti ufficiali — scrive il giornale — hanno avuto l'altra sera una riunione sintomatica. In loro, apparentemente, non vi è entusiasmo solidale di consensi, nè per collaborare, nè per non collaborare. I destri sono sinceri quando invocano il metodo collaborazionista; gli intransigenti non lo dicono, ma si oppongono alla fulminea cessazione dell'intransigenza.

I socialisti per De Nicola

Il Modigliani chiese esplicitamente ai rappresentanti della direzione del partito, partecipanti al dibattito, se non era il caso di mutare il proprio atteggiamento, non nei riguardi dell'attuale Ministero (verso cui Modigliani e la maggioranza dei socialisti sono avversi), ma in confronto dei successori. Il discorso del deputato di Livorno tendeva a trascinare la direzione del partito a formali dichiarazioni, ma il Fiorito, membro della direzione, disse che, pur comprendendo personalmente la gravità dell'argomento, egli non poteva uscire dalla prigione in cui era ripiombato, dopo il reciso verdetto del congresso di Milano.

All'infuori della riunione plenaria, si segnalano da vari punti «avances» ed intenzioni di facile eloquenza. Si afferma — per esempio — continua il giornale — che gli on. Treves ed Enrico Ferri abbiano avuti colloqui col Presidente della Camera, on. De Nicola; tema, s'intende, una eventuale partecipazione alla direzione del Governo dell'on. De Nicola, verso il quale i socialisti (quasi tutti) sono sempre ben disposti. Sembra che i due noti parlamentari di Estrema abbiano assicurato all'on. De Nicola che i socialisti manifesterebbero verso di lui un atteggiamento amichevole, principio a futura e più intima collaborazione con l'astensione dal voto. Verso un Ministero De Nicola sarebbero indirizzati perfino i cosidetti massimalisti del gruppo.

Ora, questo «chiodo» socialista di un Ministero De Nicola, incontra simpatie ed adesioni sui settori democratici ed in qualche ala popolare. Verso l'illustre uomo, in linea generale, non vi sono ostilità che fanno presa. Ecco perchè lo stesso on. De Nicola, che lascerà la presidenza della Camera con la fine di questo periodo legislativo, appare propenso a considerare l'eventuale offerta di così alta responsabilità con un tono di maggiore ottimismo dell'altra volta.

L'atteggiamento degli altri gruppi

La democrazia, fino ad oggi, ha espresso tendenza verso una collaborazione dei gruppi costituzionali, verso, cioè, un Gabinetto che, con ispirito democratico e con animo veramente liberale, vada da Sinistra a Destra, passando per il Centro, che è tuttora la forza preponderante. Se pure vi fosse qualche elemento che intendesse condurre i componenti del gruppo della democrazia verso l'Estrema rossa, non è facile portarvi la schiera più fitta ed autorevole, di modo che la democrazia, che ferve di discussioni sta, per ora, alla finestra.

I popolari non mostrano di deviare, anzi riaffermano (specie dopo il torrone cremonese) il loro ministerialismo. La Destra indice delle riunioni — il direttorio dei fascisti, nazionalisti, liberali, sono convocati in assemblee plenarie — sente addensarsi qualcosa nell'aria o vuole essere preparata. E' un senso di vigilanza che la muove; è la responsabilità che le viene dall'essere lei il gruppo di coalizione dei partiti più vicini all'anima della Nazione, che la consiglia di escogitare il programma preventivo di difesa per affrontare il casuale mutamento di politica interna, a danno esplicito degli elementi patriottici ed a totale beneficio di coloro che sistematicamente combattono «apertis verbis», o con squisita ipocrisia, tutte le pregiudiziali patriottiche.

E accanto ai gruppi, come si comportano i principali esponenti di essi? Don Sturzo — termina il giornale — passa dalle conversazioni con Bonomi a quelle con De Nicola. Giolitti è sfingeo... ma segue scrupolosamente i lavori parlamentari e le increspature della «coulisse». Salandra è assiduo, ma riservatissimo. Orlando, studioso, medita ora le grandi teorie del tedesco Einstein e gode la fiducia di molti. Mussolini reclama un Ministero di profondo rassettamento economico e sociale. Nitti sembra abbattuto: mentre combatte l'avvento di un nuovo Ministero Giolitti, non è troppo convinto di un Ministero De Nicola. De Nicola — egli pensa — è giovane quanto me, e poi mi dovrebbe condurre i socialisti al potere, che è un mio antico piano. Dunque Nitti lavora un po' contro tutti. Concludendo: vi è imminente pericolo di crisi? Non pare. La crisi, dovendo essere rinnovazione, è rinviata agli albori del 1922. Questa è elaborazione.

I tre direttorii di destra e le voci di crisi ministeriale

ROMA, 16, sera

La riunione dei tre direttorii di destra: fascista, nazionalista e liberale, è riuscita oggi efficace per gli argomenti che vi sono stati trattati. E' stata chiarita prima di tutto la posizione della destra nei riguardi della situazione parlamentare e di alcuni uomini preconizzati come probabili successori. Si è stabilito di intensificare l'organizzazione e la propaganda nel Paese, nonchè di stringere sempre più i rapporti di collaborazione fra i tre gruppi di destra sul terreno dell'accordo e della solidarietà parlamentare.

Il vice prefetto di Cremona sospeso dal grado e dallo stipendio

ROMA, 16, sera

Il Ministero degli Interni comunica: «Il Presidente del Consiglio on. Bonomi, avendo accertato che le responsabilità del lamentato inadempimento in provincia di Cremona delle disposizioni concernenti il divieto di circolazione delle automobili, siano da attribuirsi a quel viceprefetto, comm. Martani, lo ha, con odierno decreto, sospeso dal grado e dallo stipendio a decorrere da oggi». (*Stef.*)

La crisi ministeriale jugoslava si è acuita in seguito al rifiuto del partito radicale di entrare in un Gabinetto di coalizione con i democratici.

I socialisti e la politica finanziaria del Gabinetto

L'incidente dei bragozzi nelle acque jugoslave

ROMA, 16, sera.

Il Presidente DE NICOLA apre la seduta alle 15. FLOR (soc.), riferendosi a quanto ebbe a dire ieri circa la proposta di legge dell'on. Cosattini, chiarisce che effettivamente dopo l'armistizio non vi furono internati dalle terre redente in Abruzzi, ma bensì in altre regioni e che, anche in queste, i maltrattamenti subiti dagli internati non si dovettero alle popolazioni ma al personale di custodia ed a soldati reduci dalla prigionia in Austria.

SARDI (fasc.): Avendo egli interrotto ieri l'on. Flor, quando questi accennava agli Abruzzi, prende atto delle sue dichiarazioni, riconfermando che mai le popolazioni dell'Abruzzo hanno mancato a quei doveri di ospitalità e di cortesia che sentono profondamente nell'animo.

I fatti in provincia di Brescia

Passando alle interrogazioni, il sottosegretario per l'Interno, on. TESO, espone all'on. Bresciani che il conflitto avvenuto a Seniga (Brescia) non esce dai confini di una rissa dovuta per futili motivi; i carabinieri, accorsi da una vicina stazione, poichè a Seniga non v'è stazione di carabinieri, fermarono numerosi gruppi di persone armate, ed arrestarono quelle che portavano abusivamente armi, denunciandole all'autorità giudiziaria.

BRESCIANI (pop.): Afferma che il tragico conflitto fu dovuto esclusivamente alle provocazioni di tre fascisti, i quali, dopo aver in tutti i modi cercato di attaccare litigi con i pacifici contadini di Seniga, approfittando di un pretesto, spararono alcuni colpi di rivoltella, ferendo gravemente uno di essi, che poco dopo morì. Deplora il contegno dei carabinieri che si dettero a perquisire i contadini, facendosi aiutare dai fascisti. Invoca dal Governo provvedimenti atti ad evitare che quella pacifica regione diventi terra di guerriglie civili, che tanto nuocciono al prestigio del nostro Paese. (*Applausi al Centro*).

Lo stesso sottosegretario TESO dichiara all'on. Bresciani che gli incidenti avvenuti a Pisogne (Brescia), non sono dovuti nè a deficienza di forza pubblica, nè a trascuranza delle autorità locali. L'incontro tra i fascisti reduci da Lovere (Bergamo) e i socialisti reduci dalla manifestazione di Edolo fu puramente casuale. Infatti la cerimonia dell'inaugurazione di un gagliardetto fascista a Lovere era ignorata dalle autorità e dagli stessi fascisti dei Comuni vicini. Le autorità procedettero all'arresto delle persone che risultarono di aver partecipato al conflitto.

BRESCIANI: Contesta la casualità dell'incontro tra fascisti e socialisti, essendosi avuta notizia della cerimonia che i fascisti intendevano svolgere a Lovere. Deplora che le autorità, in casi consimili, non siano capaci di disporre di forze tali da prevenire ed impedire incidenti che possono facilitare e degenerare in luttuosi conflitti.

L'incidente dei bragozzi chioggiotti

Il sottosegretario agli Esteri VALVASSORI PERONI, rispondendo agli on. GIURIATI e BERGAMO circa l'incidente dei bragozzi chioggiotti, dice: — Un fonogramma pervenuto al Governo marittimo di Trieste dal comandante il porto di Lussinpiccolo, dava notizia che gli equipaggi di 14 bragozzi chioggiotti, pescando tra le isole di Maoni e Pago, furono fermati dalle autorità di sorveglianza jugoslave e tradotti a Mandrie per trasgressioni alla legge sulla pesca. Trattenuti per quattro giorni, per motivi non ancora bene accertati, i bragozzi poterono poi allontanarsi dalle acque jugoslave e recarsi a Lussingrande, dove attualmente si trovano. Le autorità jugoslave avrebbero trattenute le carte di bordo, non volendo consegnarle al capoparanza italiano, che si era recato a conferire con esse a Novaglia.

Il Ministero degli Esteri si è affrettato, non appena reso edotto dell'incidente, a telegrafare al Commissario generale civile di Trieste ed al console di Sebenico, nel cui circondario si trova l'isola di Pago, per chiedere quanto loro risultasse sull'accaduto e impartendo ordine al console stesso di indagare circa l'azione svolta dalle autorità marittime di Pago, con riserva di agire secondo le istruzioni del Governo ed in relazione alle risultanze che emergessero dagli accertamenti. Nel contempo si telegrafava alla nostra Legazione a Belgrado, perchè immediatamente informasse il Governo jugoslavo dell'incidente, chiedendo che fosse subito aperta un'inchiesta con riserva di formulare in seguito quelle proteste che l'esatta conoscenza dei fatti poteva consigliare.

Questa mattina stessa ci perveniva da Sebenico una risposta telegrafica così concepita: «Una flottiglia di bragozzi chioggiotti pescava da due giorni nelle acque tra l'isola di Pago e l'isola di Maoni, ancorandosi in una insenatura al sud di Novaglia. Il terzo giorno, riconosciuti dalle autorità jugoslave, furono invitati ad esibire i documenti di autorizzazione alla pesca. Mancando tale permesso, furono trattenuti i documenti e spediti alla capitaneria di Sebenico, invitando i pescatori a attendere nel porto di Novaglia. La capitaneria di Sebenico dichiarò che i bragozzi avevano contravvenuto alla legge sulla pesca tuttora vigente. Nel frattempo i bragozzi abbandonarono Novaglia. Rivoltomi al capitano distrettuale di Sebenico, questi mi assicurò che avrebbe aperto un'indagine sullo svolgimento dei fatti, non avendo potuto ancora accertare il motivo del fermo. Terrò informata V. E. dei risultati ottenuti in seguito alle indagini, qualora i fatti non risultassero in accordo con questa versione».

Ora il Governo, in attesa di questi ulteriori accertamenti, può assicurare gli onorevoli interroganti che esso non mancherà di seguire l'incidente colla maggiore e più attenta vigilanza, perchè il diritto dei nostri concittadini venga salvaguardato e rispettato nei giusti limiti di quanto loro spetta.

La convenzione di Brioni per la pesca

Gli onorevoli interroganti accennano anche agli accordi per la pesca col Regno S. H. S.. Occorre qui ricordare che tale convenzione, negoziata con alto spirito di conciliazione e con profonda competenza tecnica dalla commissione italo-jugoslava, presieduta dall'on. Tosti di Valminuta, e sulla quale era stato raggiunto il pieno accordo dalle due delegazioni, non ha ancora avuto la sua definitiva ratifica da parte dei due Governi, ratifica che, secondo ogni previsione, avverrà prossimamente in occasione delle imminenti trattative per regolare tutto il complesso dei rapporti economici tra l'Italia e la Jugoslavia. Vige ancora oggi quel regime provvisorio che ha regolato, dall'armistizio in poi, la pesca nelle acque dell'Adriatico orientale e, in tale riguardo, il Governo è fermamente deciso a tutelare il diritto dei nostri pescatori, informandosi al concetto che la pace adriatica, dovuta all'eroismo ed al sacrificio dei nostri marinai e che rappresenta una gloriosa e secolare tradizione della nostra civiltà su quel mare, per essere sincera, reale e feconda di benefici, non può avere altra base che il rispetto assoluto e rigoroso dei reciproci diritti e doveri. (*Approvazioni e commenti*).

GIURIATI (fascista): — Prende atto della promessa fatta dal sottosegretario di Stato e rileva che, secondo la narrazione dei giornali, i bragozzi chioggiotti si sarebbero rifugiati nel porto di Pago in seguito ad un fortunale. In tal caso non si tratterebbe di violazione di uno stato di diritto dipendente da convenzione, ma di violazione di precise norme di diritto internazionale. Circa l'accordo per la pesca stipulato con la Jugoslavia, osserva che dopo tre mesi dalla sua firma esso non ancora è stato ratificato dalla Jugoslavia, ciò che rende legittimo il sospetto che si voglia sabotare la nostra campagna invernale di pesca. Si augura che le dichiarazioni dell'on. Valvassori Peroni si traducano in uno spirito fattivo, per modo che non abbiano più a ripetersi questi continui episodi di sopraffazione a danno dei nostri connazionali. (*Vive approvazioni*).

KREKICH: — Per fatto personale, prende atto delle dichiarazioni del sottosegretario. Lamenta i continui incidenti che si verificano sull'altra sponda dell'Adriatico contro nostri connazionali ad opera delle autorità jugoslave ed afferma l'imperioso bisogno di far comprendere alle autorità jugoslave la necessità che queste ingiuste vessazioni abbiano finalmente a cessare. Quale rappresentante della Dalmazia, certo di interpretare il pensiero di tutti i colleghi, manda un affettuoso saluto a iconnazionali dell'altra sponda dell'Adriatico. (*Vivi applausi*).

Incidenti tra fascisti e socialisti

TESO, sottosegretario per l'Interno, dichiara all'on. Baldini che per gli incidenti avvenuti durante i festeggiamenti pel centenario della morte di Dante a Ravenna, il Ministro dispose due successive inchieste. Queste concordemente conclusero, escludendo che autorità locali abbiano avuta alcuna responsabilità in quei disordini che, anzi, avevan cercato d'evitare, secondo i mezzi a loro disposizione. Tuttavia in taluni casi le autorità non eseguirono gli ordini ricevuti e sono stati presi provvedimenti disciplinari a carico degli agenti colpevoli. I colpevoli furon arrestati e denunciati all'autorità giudiziaria.

BALDINI (socialista) non è soddisfatto. Ricorda alcuni episodi di violenza avvenuti, osservando che i fascisti non si recarono a Ravenna per inchinarsi alla tomba di Dante, ma per fare una dimostrazione di forza.

A queste parole i fascisti De Vecchi, Corgini, Piccinato, Caradonna ed altri insorgono, protestando e riaffermando i sentimenti del fascismo per il divino poeta. L'on. Baldini e i deputati socialisti rispondono con le solite volgari invettive. Il PRESIDENTE scampanella con energia, ma i fascisti non se la danno per intesa e continueno per un pezzo a rumoreggiare l'avversario.

L'on. CARADONNA, che è più acceso di tutti, grida rivolto verso il Presidente: — Ma non si può permettere di parlare a chi non racconta che sciocchezze.

Finalmente una relativa calma si stabilisce e l'on. BALDINI può continuare, dicendo che, di fronte alle violenze dei fascisti, il popolo scese in piazza, protestando.

DE VECCHI: — Ma se il vostro mestiere è quello di trascinarlo in piazza! (*Proteste ed urla dei socialisti*).

SARDELLI (socialista) a DE VECCHI (fascista): — Smettila, testa piena d'acqua.

DE VECCHI, ridendo: — Buffone, pagliaccio.

La sorridente calma con cui il deputato fascista risponde al deputato tramviere, ha per effetto di fargli da freno. Così l'on. Sardelli non fa che ripetere come fosse la sua idea fissa: — Testa piena d'acqua. Invano il questore Guarienti cerca calmarlo.

I socialisti e l'esercizio provvisorio

Dopo altre interrogazioni di carattere locale e dopo lo svolgimento di varie proposte di legge, tra cui una dell'on. NEGRETTI per provvedimenti a favore degli insegnanti elementari reduci dalla guerra — proposta alla quale si associano TONELLO per i socialisti e GRECO per i fascisti — si riprende la discussione sull'esercizio provvisorio.

MATTEOTTI (soc.): Premette che, contrariamente a quanto è stato pubblicato da alcuni giornali, il gruppo socialista non ha alcuna intenzione, col suo atteggiamento, di più energica opposizione al Governo, di sabotare il Parlamento, ma solo di mostrare che il Governo è incapace di risolvere i gravissimi problemi che sul Paese incombono, mancando le direttive di un uomo che coordina le diverse attività dell'azione statale. Quanto al debito pubblico, assicura che la cifra di centodieci miliardi, enunciata dall'esposizione finanziaria, non risponde alla realtà, poichè non si sa ancora quanta parte del debito austriaco ancora da determinare dalla commissione di ripartizione graverà sul debito pubblico e quali risultati abbia dato il cambio della valuta austriaca. Rileva poi che, vorrai o no a valorizzarsi la moneta italiana, il debito pubblico grava sul bilancio della Nazione in modo disastroso, assorbendo quasi tutta la ricchezza nazionale. Circa la speranza che vengano condonati all'Italia i debiti contratti all'estero, osserva che, per quanto riguarda l'atteggiamento degli Stati Uniti a nostro riguardo, è stato pregiudichevole all'Italia la sua politica di adesione al programma militarista della Francia.

Afferma che il Governo non ha attuato un programma di riduzione degli armamenti, perchè mantiene ancora l'esercito di 240 mila uomini ed è poi straordinariamente aumentato il numero delle guardie regie e dei carabinieri e delle guardie di finanza, e nota che questi corpi armati, che costano allo Stato più di un miliardo, secondo una recente dichiarazione del Presidente del Consiglio, sono stati accresciuti anche per la eventuale loro utilizzazione in un conflitto internazionale. Non ha alcuna fiducia che il Ministero Bonomi sappia realizzare economie, attuando le riforme annunciate. Così può dichiarare che alla Commissione di inchiesta non è stato sottoposto dal Governo un solo progetto che porti un'effettiva economia, o che arrechi un miglioramento nella struttura statale, perchè il Ministero non ha la capacità organica di compiere vere riforme. Venendo a parlare del disavanzo afferma che le cifre indicate, sia per l'anno 1921-22 sia per il 1922-23, non sono attendibili, perchè non sono stati calcolati molti e gravi oneri che si rilevano della stessa esposizione finanziaria. Aggiunge che il Governo, nelle sue previsioni, non è stato completamente sincero, perchè ha trascurato di indicare in bilancio ogni spesa che non sia pell'immediato domani, e ciò allo scopo di far diminuire il disavanzo, mentre questo verrà di necessità ad aumentare man mano che si realizzeranno gli impegni di spesa già assunti. (*Interruzioni del ministro del Tesoro*).

Nota pure che, per dare l'illusione di un minore disavanzo, il Governo è ricorso anche al sistema di frazionare soverchiamente gli stanziamenti pei lavori pubblici, facendo in tal modo un'economia al rovescio, perchè, in definitiva, quei lavori eseguiti a spizzico verranno a costare molto di più.

Il bilancio delle Terre redente

Passando all'esame delle entrate, afferma che il capitolo delle entrate straordinarie, formato in gran parte su apparenze contabili, o su entrate che rappresentano una diminuzione del patrimonio dello Stato, serve a nascondere la verità sull'effettivo disavanzo del bilancio. Ricorda in particolare le entrate derivanti dal pagamento delle riparazioni di guerra, constatando come l'effettiva riscossione sia di gran lunga inferiore alla previsione. Così pure afferma che non si può fare eccessivo assegnamento sulle entrate previste per l'alienazione dei residui di guerra, rammentando che la liquidazione procede con molta lentezza, anche per una mancanza di inventario per favorire interessi particolaristici. (*Approvazioni all'Estrema Sinistra*).

Quanto al bilancio di entrata delle terre redente, osserva che i versamenti fatti al Tesoro sono assolutamente irrisori; crede che le amministrazioni del Trentino e del Tirolo siano in regola e che gli sperperi si commettano invece nella Venezia Giulia, ove, in nome del patriottismo, si commettono abusi che sarebbe doveroso far cessare. (*Approvazioni all'Estrema Sinistra*).

Afferma che nell'applicazione della imposta sui soprapprofitti di guerra e sugli aumenti di patrimonio in seguito alla guerra, si è snaturata l'essenza di questa imposta, che doveva essere, nello spirito del legislatore, una vera e propria confisca, mentre si è perfino accordato il pagamento rateale, trasformandola in imposta sul reddito e, quel che è peggio, sui redditi futuri. Ricorda che le entrate odierne sono il quintuplo di quelle dell'anteguerra: nota che esse corrispondono, presso a poco, al valore oro della nostra moneta, per cui il gettito reale dell'imposta può dirsi sia rimasto presso a poco identico. Prospetta i molteplici inconvenienti delle imposte sui consumi, il cui congegno è spesso assolutamente ingombrante e constata la contrazione che in questi ultimi tempi si è verificata nel gettito di tali imposte.

Venendo alle imposte dirette osserva che è pregiudizievole alla economia nazionale e all'erario mantenere sospesa l'applicazione della legge sulla nominatività dei titoli. Nota che uno dei segni che molta parte di ricchezza si sottrae alla tassazione è dato dal gettito dell'imposta sulle successioni, che è appena triplicato, nonostante l'aumento delle aliquote. Infine lamenta le sperequazioni che si verificano nel campo dell'imposta fondiaria e di quella sui fabbricati.

La politica del Governo

Riassumendo, afferma che il disavanzo è cronico, nonostante l'apparente diminuzione; il debito quindi aumenta e, quanto alla asserita diminuzione della circolazione, essa pure è soltanto apparente. Anzi la politica del Governo determina una forte inflazione della circolazione. Ciò produce una sottrazione di ricchezza ai bisogni della produzione, in quanto la maggior parte del risparmio viene assorbita dalle continue e sempre più larghe emissioni di buoni del tesoro.

Ritiene pericolosa la politica finanziaria, alla quale sono costretti i Comuni, contraendo nuovi debiti per coprire i disavanzi dipendenti dagli insufficienti provvedimenti del Governo in questa materia. Ma se questa è la situazione, ciò non vuol dire che non si possono portarvi rimedi, che non è compito suo oggi indicarli.

Certo l'attuale Governo con le sue continue oscillazioni, è il meno adatto alla realizzazione di un qualsiasi programma che sia adatto a restaurare la finanza statale. Rileva che, mentre la composizione della Camera esprime uno spiccato indirizzo di Sinistra, l'attuale Governo dimostra, con la sua azione, un evidente orientamento verso Destra. Una tale situazione politica deve essere subito superata. Il Paese ha bisogno di un Governo forte, e perciò, se l'attuale Ministero non sente esso il dovere di lasciare il suo posto, è la Camera che dovrà provocarne la caduta. (*Vivi applausi all'Estrema Sinistra; molte congratulazioni*).

Dopo ciò, alle 19.15 la seduta è tolta.

Misiano partito per la Svizzera

ROMA, 16, sera

Misiano ha ieri sera varcato il confine svizzero. Si assicura che egli abbia preso questa decisione, per una precedente condanna a 35 giorni per porto d'armi abusivo di rivoltella, che doveva ancora scontare.

La pace anglo-irlandese

ratificata a Londra

LONDRA, 16 sera

La discussione per la ratifica del trattato di pace con l'Irlanda, si è prolungata oltre i termini normalmente prestabiliti alla Camera dei Comuni. Oggi, dopo numerose interrogazioni, tutte dirette a delucidare i vari articoli del trattato ed a chiarire la posizione dell'Ulster, ha parlato il *leader* dei labouristi Anderson, a nome del proprio partito, dal qual eè stato incaricato di dichiarare al Parlamento che il labourismo britannico saluta con entusiasmo il trattato anglo-irlandese, ed esprime la speranza che sia ratificato dal Parlamento a grande maggioranza. Questa dichiarazione è stata accolta con evidente soddisfazione dall'intera Camera dei Comuni, che ha lungamente applaudito.

I voti dei Comuni e dei Lordi

Continuando, Anderson ha espresso l'opinione che l'accordo raggiunto rappresenta non solo cambiamento di politica per parte del Governo e della nazione inglese, ma anche cambiamento di spirito e di attitudine mentale. Il fatto poi che il trattato significa pace immediata e duratura, costituisce un grande evento. Rivolgendosi al rappresentante dell'Ulster, Anderson ha quindi detto che mentre tutti i partiti rispettano il sentimento della popolazione del nord dell'Irlanda, essi esprimono altresì il voto che essa non tarderà a venire ad una ragionevole intesa col Governo dell'Irlanda meridionale. L'Ulster aveva il diritto, mentre duravano le trattative, di domandare che la sua posizione venisse salvaguardata, e ciò è precisamente quello che ha fatto il Governo inglese per quanto sia suo diritto di cercare di indurre l'Irlanda del nord a congiungersi al nuovo Stato libero che viene creato dal trattato.

La Camera dei Comuni ha quindi con 401 voti contro 58 approvato l'indirizzo di risposta al discorso del trono, ciò implica l'approvazione dell'accordo anglo-irlandese.

Anche alla Camera dei Lordi la discussione si è a lungo protratta, ed oggi è toccato a Lord Birkenhead, ex luogotenente di Lord Carson, di rispondere agli attacchi da questi mossigli nella seduta di mercoledì, trattandolo da traditore. Lord Birkenhead, non sembra sia rimasto molto impressionato dall'accusa del suo antico *leader*, e si è accontentato di rilevare principalmente il punto del discorso di Lord Carson, in cui questi affermava che il Governo non osava presentarsi agli elettori sulla piattaforma del trattato di pace con l'Irlanda. Lord Birkenhead ha detto che a questo riguardo Lord Carson è in errore e che il Governo, quando il trattato non venisse ratificato, era anzi disposto a ricorrere al giudizio degli elettori. Ribattendo l'accusa lanciata contro di lui, Lord Birkenhead ha soggiunto che il discorso di Carson non solo è stato una inutile e sconclusionata violenza contro tutti e tutto, ma non era neppure degno di essere considerato come una manifestazione di carattere politico.

Concludendo, Lord Birkenhead ha detto che l'accordo irlandese è stato raggiunto, perchè negoziato con intendimento nazionale, superiore a qualsiasi spirito di partito, e perchè il Governo che l'ha preparato, non è un Governo di partito, ma bensì un Governo, la cui politica è accettata e garantita dall'intera nazione.

Anche la Camera dei Lordi ha approvato l'indirizzo di risposta con 166 voti, contro 47.

L'approvazione assicurata a Dublino

A Dublino il Daily Eireann, cioè il Parlamento feniano, continua a tenere le sue sedute segrete, ed è così rigoroso l'ordine imposto ai deputati, che ben poco traspare circa l'andamento delle discussioni. Per quel che risulta i fautori del trattato sono sempre in maggioranza, mentre finora gli estremisti non sono riusciti ad ottenere più di 30 o 35 voti. Un gruppo di venti deputati mantiene poi un'attitudine neutrale, e forse non si deciderà a far causa comune con l'una o con l'altra parte, fino all'ultimo momento. Si afferma che il De Valera vorrebbe che al trattato qual è, venisse aggiunta un'appendice, modificante la forma di taluni articoli, e specialmente la formula del giuramento. I plenipotenziari con a capo il Griffith ed il Collins, sostengono che il trattato deve essere accettato com'è, e per quel che riguarda le sue modificazioni od alcune necessarie aggiunte, v'è tempo di provvedere in avvenire, secondo i dettami dell'esperienza.

I deputati irlandesi sembrano intenzionati di voler conoscere tutti i documenti relativi ai negoziati avvenuti a Londra, ed hanno domandato la lettura in piena Camera, oltre che dei verbali delle varie sedute, dei telegrammi scambiati fra il De Valera ed il Griffith durante le trattative. Per queste ragioni le sedute del Daily Eireann durano da otto a dieci ore per giorno, perchè i documenti oltre essere letti, devono essere spiegati e delucidati dall'una o dall'altra parte. Opinione prevalente stasera a Dublino, è che la seduta di domani del Daily Eireann sarà pubblica e che la votazione sul tema del trattato avrà luogo prima della mezzanotte. In caso contrario, sarà rinviata a lunedì.

Le dimostrazioni a Dublino sono state assai più numerose per quanto riguarda gli applausi ed i gridi di approvazione diretti al De Valera. Ma gli organizzatori di queste manifestazioni sono evidentemente poche diecine di persone. La gran massa del popolo continua a simpatizzare per Griffith e per Collins, e di conseguenza è favorevole alla ratifica. Per quanto riguarda l'Ulster, risulta che sir Graigh si sia in qualche modo ravveduto e pentito dell'intimazione fatta a Lloyd George che mai l'Ulster sarebbe andato a fare parte dello Stato libero irlandese. Oggi sir Graigh, tornato da Londra, non ha potuto vedere Lloyd George, ma ha conferito a lungo con Austin Chamberlain. Si suppone che egli con questa sua visita improvvisa ed inattesa, abbia qualche accomodamento da proporre.

Penuria di carbone in Germania

Una filippica di Stinnes contro il Governo

BERLINO, 16, sera

La penuria del carbone in Germania solleva preoccupazioni e proteste in diversi campi. In quello giornalistico era sorto recentemente un allarme per il fatto che i fabbricanti di carta avevano annunziato che, perdurando la penuria del carbone, sarebbero stati costretti a sospendere la fornitura della carta. Vi erano probabilità che i quotidiani berlinesi di maggiore tiratura fossero costretti a sospendere le pubblicazioni. Il fatto ha avuto ieri un'eco in seno al consiglio economico. Stinnes, abitualmente taciturno, ha pronunziata una vera requisitoria contro la politica iniziata dal Ministero nell'economia pubblica, accusandolo di essere la causa della crisi carbonifera.

Stinnes ha sostenuto che dati i prezzi troppo bassi, la Germania lusinga gli Alleati di accettare i suoi carboni. Sono in questo momento 250 milioni di marchi che la Germania perde annualmente in conseguenza di questo prezzo, estremamente moderato. L'industria belga e francese dell'acciaio può lavorare a prezzi che non temono più alcuna concorrenza. Stinnes chiede che l'industria tedesca dell'acciaio sia messa in grado di potere maggiormente produrre, mentre necessita d'altra parte non più permettere all'Intesa di portare via il coke dalla Germania. Se la Germania non potesse gareggiare con l'estero nella produzione dell'acciaio, ne conseguirebbe la rovina di questa industria. Se la situazione attuale non dovesse modificarsi entro qualche mese, l'industria dell'acciaio francese e belga avrebbero conquistato i mercati mondiali.

Il retroscena della mossa tedesca

per modificare il programma delle riparazioni

BERLINO, 16, sera

La grave determinazione del Governo berlinese, il quale ha dichiarato la impossibilità per la Germania di pagare integralmente le prossime rate di gennaio e febbraio, viene spiegata ufficiosamente con la risposta data al Governo tedesco dai gruppi finanziari inglesi ai quali aveva chiesto un credito per coprire le prossime scadenze. Questa richiesta non venne in principio respinta dai finanzieri inglesi, ma essi dichiararono di non poter accordare dei crediti, fino a quando la Germania sarà gravata dai pesi delle riparazioni, quali risultano all'«ultimatum» di Londra.

Berlino e Londra d'accordo

Così, — spiega un commento ufficioso — è stato per la prima volta da autorevole parte avversa avanzato il progetto di una modificazione del programma delle riparazioni, e questo può considerarsi un segno che nelle file dei nostri ex nemici, e specialmente in Inghilterra, si comincia a riconoscere lo stretto legame fra la questione delle riparazioni tedesche e l'intera economia mondiale, in quanto, esponendo attualmente l'impossibilità di ottenere un credito, essa chiede una dilazione al pagamento di una parte della somma in scadenza, e fa anche prevedere che alle future scadenze potranno sorgere identiche difficoltà, se gli avversari non si risolveranno a sottoporre il problema delle riparazioni nel suo complesso, ad una nuova ragionevole discussione.

Questo comunicato ufficioso rileva abbastanza chiaramente il dietroscena della mossa tedesca. Walter Rathenau si è fatto rilasciare dalla Banca d'Inghilterra una specie di attestato di insolvenza della Germania, e il Governo tedesco, forte del documento, ha spedito la nota alla Commissione delle riparazioni. L'iniziativa del passo tedesco si deve quindi in certo modo, farà risalire all'Inghilterra. Ora sarà la Francia che dovrà pronunciare una parola molto importante.

Nei circoli ufficiali berlinesi si spera in un successo parziale, benchè non ci si nasconda che alla fine l'accordo tra la Francia e l'Inghilterra sarà ristabilito. Ma tra la Francia e l'Inghilterra vi sono parecchie questioni sul tappeto, e in prima linea quella di Angora, e non è improbabile che nella discussione di argomenti così grossi, la Francia si veda indotta a fare delle concessioni sulle questioni interessanti la Germania. E i giornali della coalizione governativa, esprimono l'augurio che il riconoscimento inglese della critica situazione della Germania, sia il segnale della rimessa in discussione di tutti i problemi delle riparazioni, mentre gli organi della destra proclamano la bancarotta della politica del Gabinetto Wirth.

Un problema di economia mondiale

Al comitato del «Reichstag» per la politica estera, il cancelliere Wirth ha oggi tenuto un discorso sulla situazione creata dall'invio della nota tedesca. Il cancelliere ha parlato degli sforzi fatti dalla Germania l'estate scorsa per fronteggiare gli impegni delle riparazioni. In seguito ai pagamenti finora effettuati, il marco è disceso ulteriormente. Le scadenze di gennaio e febbraio possono essere pagate solo parzialmente, ed unicamente con un credito gli impegni potrebbero essere soddisfatti. Il cancelliere ha quindi illustrato il contenuto della nota inviata e le trattative intavolate precedentemente dal Governo tedesco con i circoli finanziari inglesi, per ottenere un credito, ma la richiesta tedesca — ha detto il cancelliere — è stata respinta dai circoli finanziari inglesi tanto per un credito a breve scadenza, quanto per uno a lunga scadenza, perchè la finanza inglese e quella americana, non credono di poter accordare crediti ad un paese sul quale gravano pesi così enormi come quelli imposti alla Germania dal Trattato di Versailles e dall'«ultimatum» di Londra.

L'oratore ha sottolineato queste due ultime dichiarazioni, ed ha continuato, ammonendo a non coltivare un ottimismo ingiustificato. La Germania deve cercare di dissipare le nebbie di diffidenza antitedesca, facendo ogni sforzo per soddisfare gli impegni nei limiti del possibile. Il cancelliere quindi ha detto che dovranno prendersi senza ritardo delle misure per riordinare le finanze dello Stato. La prosperità apparente della Germania, non può venire considerata isolatamente, ciò che non può farsi nemmeno per il fenomeno della disoccupazione in Inghilterra e in America. Non può essere indifferente all'economia internazionale, che la impotenza di acquisto dei popoli dell'Europa orientale possa estendersi anche all'Europa media, come l'esempio dell'Austria dimostra. La questione della disoccupazione inglese troverebbe una soluzione, soltanto se il mondo finanziario e commerciale inglese, ma anche la politica inglese, rivolgessero nuovamente e maggiormente la propria attenzione ai problemi del continente europeo.

Alla Borsa la nota tedesca ha avuto ripercussioni profonde. Il dollaro salito sino a 205, è ridisceso a 198 e negli effetti vi furono degli sbalzi dal 500 all' 800 percento.

Illusioni viennesi nel Burgenland

Il plebiscito valido e definitivo

ROMA, 16 sera

Il ministro degli Esteri mar. Della Torretta ha risposto ad alcuni deputati che gli chiedevano schiarimenti circa le proteste viennesi per l'anticipo del plebiscito nel Burgenland, che non sa come si possa parlare di responsabilità personale del ministro d'Italia, mentre dopo il convegno di Venezia e in omaggio alle conclusioni di quell'accordo, le questioni austro-ungheresi — il plebiscito di Oedenburg compreso — sono passate alle dipendenze della Conferenza degli ambasciatori. Il ministro Della Torretta poi circa i motivi che hanno causato l'incidente ha ripetuto quanto riportava ieri sera il comunicato ufficioso pubblicato dalla *Tribuna*.

Un diplomatico che conosce bene la questione, ha dichiarato che erano tutte illusioni viennesi quelle che ammettevano dallo spostamento della data dal 14 al 18, un mutamento nei risultati del plebiscito stesso.

— Che valore ha l'allontanamento dei commissari viennesi? E' stato chiesto.

— Nessuno. L'incidente è certamente spiacevole, ma il plebiscito è valido e definitivo, con o senza la presenza dei commissari interessati, perchè le operazioni si svolgono sotto il diretto controllo del comitato dei generali. Il secondo appello non potrà modificare i risultati del primo appello favorevole all'Ungheria. Così Oedenburg può considerarsi ormai definitivamente unita all'Ungheria; ciò che non meraviglierà alcuno neppure a Vienna, dove non si sono coltivate mai serie speranze dopo l'accordo di Venezia sulla possibilità di mantenere all'Austria il possesso di Oedenburg.

— E' vero che l'Austria considera annullato l'accordo di Venezia?

— Non mi risulta fino a questo momento. D'altra parte l'accordo di Venezia è stato ratificato dal Consiglio degli ambasciatori, e cioè da tutti gli alleati, i quali si sono quindi impegnati a farlo rispettare. Cosicchè questa tardiva protesta austriaca, se fosse vera, rimarrebbe senza effetto.

(a.) **Abolizione d'un divieto d'esportazione in Czeco-Slovacchia.** A tenore d'un'ordinanza del Ministero del commercio è permessa l'esportazione di bottoni metallici verso semplice dichiarazione di valore, anche quando siano di marca Gablonz.

CRONACA DELLA CITTÀ

Alla vigilia delle onoranze a Revere e Oberdan

Il primo poeta di Trieste

Trieste rivuole ad un tempo le reliquie di Guglielmo Oberdan e le spoglie di Giuseppe Revere.

L'Austria strozzò in gola al Martire il grido di Viva l'Italia; non le riuscendo di strozzare le animose parole all'Esule, s'accanì contro il suo cadavere.

«Il cimitero di Sant'Anna — scrisse il Revere — mi vide fanciulletto; ma i miei triestini non ricordano più le mie fattezze; possa io un giorno, senza vituperio del mio nome, senza che i miei portamenti disdicano a ciò che ancora mi tenzona nell'animo, ricondur loro il fratello spossato e ramingo, e in quel camposanto trovare alla perfine la vera libertà, quella che parla con la pensosa facondia della fossa, e che non teme i loquaci furori delle sette, nè le vie cavillose del comando».

Il suo voto inasprì anche più il risentimento degli oppressori. Il corpo dell'Oberdan fu sepolto a Sant'Anna, col capo mozzo, e per volontà di quell'efferato Governo, avvolto d'impenetrabile mistero; al corpo del cospiratore e poeta fu negato di riposare nella patria zolla tutte le volte — e non furono poche — che i memori concittadini gli implorarono la desiata pace accanto all'ossa del padre sospirato.

Ma non invano Giuseppe Revere attese per più di trent'anni.

Forse la sua anima orgogliosa, vagando notturna fra i cipressi di Campo Verano, incontrò quella di Goffredo Mameli e guardando all'avvenire sorrisero insieme della sapienza dei governi che perseguitando i morti presumono d'arrestare gli eventi.

⁂

Giuseppe Revere fu un orgoglioso; ciò che, lui vivo, molti non gli seppero perdonare. Gli alti proponimenti d'innovare il teatro italiano, di trarre per nuove vie la lirica, d'animare a forti imprese la generazione stremata dalle lotte del '48; proponimenti da lui medesimo troppo altamente annunciati, gli alienarono molte simpatie e nocquero, più che non giovassero, alla giusta estimazione delle sue opere. Il concetto ch'egli ebbe di sè, se potè parere eccessivo a chi guardasse solo all'attuazione de' suoi propositi, non fu tale rispetto all'ardenza degli affetti e alla sincerità degli ideali.

Oggimai la critica, sbolliti i risentimenti e la personale avversione, saluta in lui uno dei più nobili ingegni, uno degli scrittori più originali e più forti e più italianamente espressivi del secolo scorso.

Per Trieste egli fu qualche cosa di più: fu veramente quel messia della letteratura ch'egli aspirava essere per l'Italia tutta, poichè fu il primo triestino degno veramente d'assidersi da pari a pari fra i grandi letterati d'Italia.

Giova riguardare al passato per sincerarsene e chiederci qual conto facesse di noi l'Italia prima che il Revere pubblicasse il «Lorenzino de' Medici», che fu del 1839. Per trovare un altro triestino che, nelle lettere, facesse risonare il nome di Trieste sull'altra sponda, ci conviene risalire fino a Raffaele Zovenzoni quattrocentista; nè il suono della sua fama allargò i suoi cerchi oltre l'aristocratica famiglia degli umanisti settentrionali. Gli altri due umanisti nostrani di qualche rilievo, i vescovi Pietro Bonomo e Andrea Rapicio, o per forza d'eventi o per ragione del loro ministero furono attratti nell'orbita dell'umanesimo vindobonense.

Quindi corsero per Trieste secoli d'ardita ascensione commerciale, ma d'assoluto ristagno letterario: abbastanza numerosi, sì, gli eruditi, i ricercatori di carte antiche, i numismatici pazienti, i compilatori di cronache cittadine non illuminate nè dal sorriso delle Grazie, nè da lampi d'intuizioni geniali; ma di artisti creatori, chi non voglia annoverare fra questi gli insipidi scombiccheratori dell'Arcadia Sonziaca, neanche l'ombra. Il commercio assorbiva ogni attività, specialmente da che Carlo VI, concessa franchigia al porto, aveva fatto di esso un emporio mondiale.

Domenico Rossetti, con un occhio agli interessi materiali, politici e morali della città, con l'altro al suo riscatto intellettuale, aveva riempito di sè i primi quattro decenni dell'Ottocento. Mercè sua le ricchezze accumulate nel traffico cominciarono a trasformarsi in forza viva di pensiero e d'arte. Tutte le energie sopite del suo popolo si destarono in lui ed operarono per tutti: egli fu a un tempo economista e legislatore, archeologo e umanista, storico e poeta; fu sopra tutto animatore, il più grande che avesse avuto Trieste. Tanto sforzo d'ingegno non potè sfuggire all'attenzione e non riscuotere il plauso degli studiosi italiani; ma l'ala del suo ingegno non ebbe vigoria di salire alle sfere superne dell'arte.

Nell'anno che vide uscire il «Lorenzino», il più fido discepolo del Rossetti, Pietro Kandler, non aveva pubblicato più che sei o sette articoli di materia archeologica, i due ultimi dei quali nella «Favilla», nata tre anni innanzi. Nessuno ignora l'importanza che quest'animoso periodico ebbe nel risveglio della cultura triestina; ma, de' suoi fondatori o collaboratori, in quei primi anni e anche di poi, oltre il Kandler uno solo fu triestino: e fu Giuseppe Revere. Gli altri furono tutti di fuori, onde più che illustrare il nome di Trieste in Italia, illustrarono quello d'Italia a Trieste: e fu loro merito insigne. Giuseppe Revere fece l'una e l'altra cosa: e fu merito doppiamente grande.

Per lui Trieste si ricongiunse letterariamente all'Italia.

⁂

Oggi l'Esule ritorna come aveva sognato: Senza vituperio del suo nome e senza temere i loquaci furori delle sette, nè le vie cavillose del comando e risaluta le cime contrastate de' suoi monti e i «colli cui parco allegra il verde maggio» e i «venti che furiando col selvaggio verno» esercitano la sua marina.

E gli è concesso di risalutarli conforme il suo voto: «arditamente».

BACCIO ZILIOTTO

Il Fascio Giovanile Ebraico interverrà col gagliardetto sociale al corteo che accompagnerà le ceneri di Giuseppe Revere. Ritrovo domani alle 9.30, in sede sociale (piazza S. Francesco 1).

Società Ginnastica Triestina. I soci sono invitati di partecipare numerosi alla traslazione delle ceneri di Giuseppe Revere, che avrà luogo domenica 18 corr., alle 10, dalla via Flavio Gioia. Gli allievi prescelti del corso superiore, in divisa, sono convocati domenica alle 9, in palestra.

La direzione del Circolo Artistico invita tutti i suoi soci a partecipare domenica 18 corr. alle onoranze che si tributeranno alle spoglie mortali di Giuseppe Revere e ricevere degnamente la deputazione di Udine, che martedì 20 corr. porterà a Trieste i cimeli di Guglielmo Oberdan.

La Società Alpina delle Giulie interverrà alla cerimonia della traslazione delle ceneri del poeta Giuseppe Revere, con la bandiera sociale. I soci sono invitati a intervenire numerosi al corteo che muoverà dalla stazione centrale, alle 10 di domenica. Adunata nella sede dell'Alpina alle 9.45.

Ordine dei Cavalieri della Morte. Il Consiglio direttivo invita i gregari a partecipare, domenica 18 corr., alle 10, alle onoranze che verranno tributate alle ceneri di Giuseppe Revere. Interverrà il vessillo sociale. Luogo di riunione alla stazione centrale, arrivi. L'invito va rivolto pure alla sezione giovanile, che interverrà col gagliardetto.

La consegna dei cimeli di Guglielmo Oberdan

Martedì mattina, come già annunciato, il comitato udinese porta a Trieste i cimeli di Guglielmo Oberdan. Anche questa cerimonia patriottica deve assurgere a grande solennità. Il comitato triestino vi si prepara alacremente e al corteo, che dalla stazione porterà i cimeli del martire al Municipio, è assicurato il concorso di tutte le Associazioni patriottiche cittadine, con bandiere e la Pia Casa dei poveri.

Sul programma della cerimonia abbiamo i seguenti particolari:

Martedì, Associazioni e cittadini si raduneranno alle 11 precise alla stazione, dove si formerà il corteo che percorrerà via Ghega, piazza Vittorio Veneto, via Roma e piazza della Borsa, per giungere al Municipio, dove avverrà la consegna ufficiale dei cimeli, che sono destinati all'istituendo Museo del Risorgimento.

Oltre al comitato udinese che accompagnerà i cimeli, alla festività prenderà parte anche una deputazione veneziana dell'Associazione Garibaldi, composta dal cav. Romanin, l'ing. Cometti, il comm. Fornaro, Orfeo Favotto, il sig. Zennaro, i coniugi Bragadin, i signori Bianchi e Raineri e le signore Colombi e Mariotti. Questa deputazione porta a Trieste la bandiera offerta alla loro Associazione dalle donne triestine e una corona di bronzo da deporre nella cella del Martire.

Nel pomeriggio, il corteo delle Associazioni si ricomporrà per recare corone e fiori sul luogo del supplizio dell'Eroe, alla caserma Oberdan.

Il Commissario straordinario comm. Cavalieri ha voluto interpretare la gratitudine dei triestini per la città di Udine in forma tangibile e offrirà a quel comitato un astuccio col suggello trecentesco del Comune in oro e una targa d'argento con dedica. Questi doni, artistica e fine fatica dell'orafo Janesich, sono esposti nella vetrina di quel negozio in Capo di Piazza.

E in quest'incontro si ridarà a Udine anche l'acquaforte del Wostry — l'allegoria delle 5 vergini saggie che accompagnarono l'ampolla dantesca offerta da Trieste a Ravenna. Una copia dell'acquaforte era stata donata allora a Udine, ma essa venne rubata alla città durante l'occupazione austro-tedesca. Il ricordo, per espresso desiderio della città sorella, sarà martedì ridato.

L'indennizzo ai perseguitati dall'Austria

Ci telefonano da Roma, 16, sera:

Negli ultimi tempi per un ordine venuto dal Ministero del Tesoro era stato sospeso il pagamento degli indennizzi ai perseguitati politici della Venezia Giulia. Ciò aveva provocato un vivo malcontento in mezzo agli ex perseguitati, specialmente per il fatto che una parte era stata già pienamente soddisfatta nei suoi diritti. Per revocare l'ordine intervennero i deputati on. De Berti, Suvich e Banelli, i quali prima cercarono di servirsi dell'appoggio delle autorità della Venezia Giulia e, attraverso un lungo carteggio fra il cav. Riva e il Ministero del Tesoro, tentarono di ovviare al grave danno. Riuscite vane le loro pratiche, si portarono presso S. E. De Nava, al quale esposero la questione. Nel frattempo giunse a Roma il segretario della Società ex perseguitati politici signor Ferruccio Gioppo per essere interprete del malcontento degli ex perseguitati. I deputati onorevoli Banelli, De Berti e Suvich, insieme al delegato sig. Gioppo, ebbero parecchi colloqui col ministro del Tesoro, col comm. Ciarocca e col comm. De Bellis. L'esito dei colloqui fu che il ministro De Nava si decise a revocare l'ordine di sospensione dei pagamenti. Il servizio dunque sarà ripreso in questi giorni. Così sarà eliminato il motivo del giustificato malcontento.

La soppressione del soprapprezzo domenicale sulle ferrovie. Su proposta dell'on. Micheli, ministro dei Lavori Pubblici, il Re ha firmato, fra gli altri, un decreto che sopprime l'aumento sui prezzi dei biglietti per i viaggi domenicali sulle Ferrovie dello Stato.

Per migliorare il servizio di posta rurale. L'on. Pesante ha presentato la seguente interrogazione: «Chiedo d'interrogare S. E. il ministro delle Poste e Telegrafi per sapere se non intende adottare provvedimenti adeguati a migliorare il servizio postale delle popolazioni rurali della Venezia Giulia, con l'istituzione di nuovi uffici postali o almeno con l'aumento, per ora, dei portalettere rurali».

I nuovi prezzi della carne. Il Municipio comunica i seguenti nuovi prezzi della carne bovina con decorrenza da oggi: parti anteriori con giunta lire 6.00 il kg.; parti posteriori con giunta lire 7.40 il kg.; carne senza osso (polpa) lire 12.00 il kg..

Provvedimenti per gli invalidi e le famiglie dei caduti. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto legge 3 novembre 1921 N.o 1734, che reca provvedimenti a favore degli invalidi e delle famiglie dei caduti del cessato impero a.-u. pertinenti ai territori tridentino, della Venezia Giulia e Zara, annessi al Regno.

Onorificenza. Il cav. uff. prof. Renda, R. Provveditore agli studi, capo ufficio del reparto scolastico del Commissariato Generale Civile, è stato insignito dell'ordine di cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro, per la sua zelante e proficua attività nel campo scolastico della Venezia Giulia.

Conferenza Castiglioni. Rammentiamo che lunedì 19, il dott. Castiglioni terrà, nella sala Minerva di via Coroneo 15, l'annunciata conferenza su «La medicina ai tempi e nell'opera di Dante».

Tè di beneficenza. Oggi dalle 17 alle 20, all'Hotel Savoia si terrà un tè di beneficenza dell'Associazione femminile «Stella d'Italia», pro fondo sociale disoccupati e albero di Natale.

Per i soldati di Postumia. Da lunedì prossimo, dalle 18 alle 21, il comitato per la raccolta dei doni per i soldati del genio minatori di Postumia, è a disposizione degli offerenti nei locali della Società Alpina delle Giulie, portici di Chiozza 1-II, telefono 42-65.

I servizi telefonici di Trieste con l'interno del Regno

Una lettera del ministro Giuffrida

Giorni or sono il sen. Mayer ebbe un lungo colloquio col ministro delle Poste e Telegrafi, on. Giuffrida, sulle comunicazioni telefoniche interurbane fra Trieste e l'interno del Regno, rendendosi interprete dei voti più volte espressi dai giornali e dai massimi istituti economici cittadini. Il ministro Giuffrida si mostrò molto premuroso ed attento alle considerazioni svolte dall'on. Mayer, al quale ha diretto la seguente lettera:

«Sull'argomento del nostro recente colloquio, vale a dire sul servizio telefonico interurbano di Trieste, mi piace di ripeterle completandole alcune notizie che mi sembrano di qualche interesse.

Effettivamente sino a qualche tempo fa il traffico telefonico da Roma e dal Mezzogiorno d'Italia verso Venezia e Trieste si riduceva a poche conversazioni, le quali si svolgevano stentatissimamente salvo nel periodo notturno, durante il quale l'audizione riesce meno disturbata.

Mi preoccupai subito di un tale stato di cose che mi parve indecoroso e irriguardoso verso nobilissime regioni del nostro Paese; e disposi che fossero sollecitati i lavori pel compimento del nuovo circuito Roma-Venezia e fossero applicati i sistemi tecnici di perfezionamento già in uso all'estero ed esperimentati con buon successo anche da noi.

Un gruppo di ripetizione amplificatrice (con lampade termoioniche) fu, infatti, impiantato a Bologna con risultato che può dirsi meraviglioso, inquantochè lo scambio di conversazioni da Roma con Venezia e Trieste divenne subito facile, pratico, commerciale. E poichè contemporaneamente si era provveduto ad un consimile impianto a Paola per migliorare le comunicazioni verso l'estrema punta meridionale e la Sicilia, io stesso, in occasione di una mia gita compiuta verso la fine di ottobre, ebbi la viva soddisfazione di intrattenermi verbalmente da Catania col Commissario Civile di Trieste.

Tornando all'argomento particolare della comunicazione fra Trieste e la Capitale, tengo ad informarla che ieri ho voluto assicurarmi di nuovo personalmente della entità e qualità del traffico che si svolge su detta linea: ho parlato assai bene coi funzionari di Trieste i quali mi hanno dichiarato che da quando è stato incluso il gruppo di ripetizione in Bologna il servizio procede regolarmente e da Trieste vengono istradate in media complessivamente 150 unità di conversazione al giorno, delle quali una novantina circa fanno capo proprio a Roma. Tali cifre sarebbero certamente anche maggiori se la linea nei suoi vari tratti non dovesse servire anche per comunicazioni di altri centri.

Dal punto di vista, dunque, del funzionamento non si ha più motivo di lagnanze; ma non esito a riconoscere che altre linee occorrerebbero anche e più specialmente per Milano, e che bisognerà effettivamente impiantarle appena le condizioni generali del bilancio lo permetteranno.

Venendo infine alle sospensioni del servizio derivate da guasti di linea, ho sott'occhio i dati relativi al mese di novembre, dai quali risulta che Roma non potè comunicare con Trieste nei giorni 8, 12, 16, 25 e 28 per brevi interruzioni di linea durate da 2 a 5 ore, con un massimo di ore 7,25 nel giorno 16. Data la lunghezza della linea, e considerato che la probabilità dei guasti, come si comprende, è proporzionale a detta lunghezza, non si potrebbe affermare che le interruzioni siano state troppo frequenti; pur tuttavia ho rinnovato le raccomandazioni agli uffici interessati perchè sia mantenuta una speciale sorveglianza sull'andamento della linea.

Nel darle queste notizie, le rinnovo l'assicurazione del mio personale interessamento, poichè lo sviluppo e il buon funzionamento dei mezzi di comunicazione fra la Capitale e le estreme regioni del Regno, in prima linea, fra queste, le terre recentemente riunite alla patria, costituiscono uno dei capisaldi del programma che mi sono proposto di attuare.

Coi migliori saluti mi creda *Giuffrida*».

Lo sciopero degli scaricatori del porto

Anche ieri sono continuate le trattative fra i datori di lavoro e i rappresentanti degli scaricatori del porto scioperanti. Contrariamente alle previsioni, neppure nella giornata di ieri, si potè raggiungere una base di accordo e lo sciopero continua. Le trattative continuano oggi e sperabilmente condurranno in breve a una risoluzione soddisfacente della vertenza.

Sull'origine dello sciopero abbiamo queste ulteriori informazioni, che servono a illustrare le ragioni che indussero la Cosulich a concludere il concordato di lavoro con la «Cooperativa Tergeste»:

La ragioni della Società di navigazione Cosulich

Nel settembre scorso la Società di Navigazione «Cosulich» iniziò trattative coi vari Consorzi di caricatori per stabilire un concordato riflettente scarico e carico di carbone per i propri piroscafi. Il «Consorzio di lavoro fra caricatori e scaricatori» che finora aveva eseguito questo lavoro per la Società, presentò un'offerta che risultò di molto superiore a quella avanzata dalla concorrente «Cooperativa Tergeste».

Le differenze risultano dal seguente specchietto (la prima cifra è l'offerta del Consorzio e la seconda della Tergeste):

Scarico con propri mezzi	6.70	5.30
Scarico con uso gru	5.85	4.80
Scarico dalla stiva al magazzino	9.—	6.50
Scarico dalla stiva posto in catasto	11.—	7.50
Aumento per carbone coke	75 %	50 %
Caricazione nei carbonili	17.—	10.50
Tramacco dalla stiva nei carbonili	14.—	10.50
Aumento per lavoro notturno e festivo	75 %	50 %

In considerazione che il «Consorzio di lavoro fra caricatori e scaricatori» aveva prestato da molto tempo la sua opera alla Società, furono svolte trattative collo stesso, senza che la Società di navigazione riuscisse a ottenere alcuna riduzione sulle tariffe offerte. In vista di ciò la Società di navigazione addivenne all'accordo colla «Cooperativa Tergeste» ai prezzi sopra indicati, accordo che trovò la sua applicazione col carico del vapore «Georgia».

La «Cooperativa Tergeste» è composta di maestranze già finora adibite ai lavori portuali. I tassi tanto alti sostenuti dal Consorzio di lavoro avevano obbligato negli ultimi tempi la Società a far rifornire i propri piroscafi di carbone in altri porti, mentre le nuove tariffe rendono possibile che questo lavoro ritorni a Trieste.

La solidarietà della C. G. del Lavoro cogli scioperanti

Al convegno dei lavoratori dei porti, tenutosi ieri, fu votato il seguente ordine del giorno:

«Il Convegno dei lavoratori dei porti promosso a Trieste dalla Confederazione Generale del Lavoro, esprime la sua piena solidarietà coi lavoratori del porto di Trieste attualmente in lotta;

e mentre formula auguri di completa vittoria si impegna al compimento di tutti gli atti che si rendessero necessari negli altri porti per il raggiungimento dello scopo che è comune a tutte le organizzazioni portuarie».

Per l'unione delle organizzazioni portuarie italiane

Ieri, col concorso del rappresentante della Confederazione Generale del lavoro Azimonti, si tenne una conferenza dei rappresentanti di tutte le organizzazioni portuarie aderenti alle Camere del lavoro confederate.

Erano rappresentate tutte le organizzazioni portuarie ad eccezione di quella di Napoli, che non è confederata.

Dopo ampia discussione fu votato il seguente ordine del giorno:

«Il Convegno delle organizzazioni portuarie aderenti alle Camere del lavoro confederate, riunito a Trieste per iniziativa della Confederazione Generale del lavoro allo scopo di gettare le basi per il raggiungimento della unità fra i lavoratori dei porti d'Italia;

udita la relazione dei compagni Azimonti e Giornado sulle pratiche da essi svolte coi rappresentanti della Federazione nazionale lavoratori dei porti d'Italia con sede a Spezia e coi rappresentanti del Sindacato italiano tra le organizzazioni proletarie con sede a Genova;

preso atto con viva soddisfazione che anche le parti sono animate dai migliori intenti unitari;

ritenuto che la unità del movimento sindacale è condizione pregiudiziale ad una efficace difesa degli interessi della classe lavoratrice;

mentre esprime il vivissimo desiderio e la decisa volontà di raggiungere l'unione delle organizzazioni portuarie d'Italia, si dispone ad affrontare e a superare qualsiasi ostacolo subordinando le vedute e gli interessi particolari a quelli generali della classe;

demanda l'esplicazione delle pratiche definitive per l'unificazione della organizzazione dei porti ad una Commissione composta di due rappresentanti della Federazione e di due rappresentanti del Sindacato, presieduti da un rappresentante della Confederazione Generale del lavoro».

L'organismo unitario sarà definitivamente costituito in un Congresso nazionale al quale parteciperanno tutte le Organizzazioni dei lavoratori dei porti d'Italia. A detto congresso sarà invitata anche la rappresentanza della Confederazione Generale del lavoro.

Agitazione e protesta marinara

La Federazione dei lavoratori del mare ci comunica:

Ieri mattina una numerosa commissione di marittimi componenti l'equipaggio del piroscafo «Vienna» si è recata alla Capitaneria di porto, con alla testa il segretario della Federazione marinara, cap. Biffi, per protestare nei riguardi del trattamento economico fatto dagli armatori per gli equipaggi della marina sovvenzionata o comunque requisita.

Gli equipaggi di tali navi hanno ragione, poichè i premi di requisizione che vengono corrisposti dal Governo agli armatori, e che sono composti da diversi coefficenti, quali spese di esercizio, d'amministrazione, mantenimento del personale, ecc., sono rimasti inalterati dopo la disdetta del noto contratto d'arruolamento stabilito dalla commissione reale, mentre a tali equipaggi viene corrisposto un trattamento inferiore.

Il risparmio che gli armatori così vengono a realizzare, è avocato a totale loro beneficio, inquanto, come detto, fanno agli equipaggi un trattamento inferiore a quello che è stato considerato quando si sono fissati i premi di requisizione.

Ciò comporta la violazione completa della legge sulla quale si basa il contratto di requisizione delle navi e gli equipaggi della marina mercantile domandano fermamente al Governo che venga fatta giustizia e che si ridia al personale di bordo il maltolto, provvedendo inoltre alla punizione dei colpevoli se colpa esiste.

Nel "Piccolo della Sera,, odierno il "Piccolo dei piccoli,,

La festa per i ciechi poveri di Barcola che si terrà domenica 8 gennaio 1922.

Il gioco del «pentolaccio» proposto da S. E. Donna Flora Mosconi.

E corri, corri, corri... novella di «Mila».

La tessera per il 1922 per i sudditi di Pupolino.

Il simpatico slancio con cui i sudditi di Pupolino hanno aderito alla festa pro ciechi poveri di Barcola.

Storia tragicomica di una signora amante dei proverbi.

I capolavori della Pinacoteca di Pupolino.

Pensieri, arguzie, disegni, barzellette, dite la vostra ch'io ho detto la mia, ecc.

Donna Flora Mosconi al Ricreatorio di Città vecchia

Ieri a sera Donna Flora Mosconi, accompagnata dall'ispettore cav. prof. Cobol, visitava il Ricreatorio di Cittavecchia e nel medesimo tempo distribuiva alle delegazioni delle sezioni di cucito dei vari Ricreatori del Comune, ivi raccolte, stoffe ed altro materiale, che la ditta Ascarelli e C.i ed il Commissario Civile, per l'intercessione di Donna Flora, avevano messo a disposizione in larga misura.

La nobile signora volle visitare tutte le sale della sezione di lavoro maschile e femminile ed ebbe per ogni allievo una parola d'incoraggiamento ed un sorriso affettuoso.

S'intrattenne a lungo specie coi più grandicelli, nella sezione di lavoro in legno ed un dono speciale volle fare all'allievo Ruzzier, il quale lo aveva fatto omaggio d'una mensola finemente intagliata; s'intrattenne pure a lungo nella sala maggiore dove era raccolta per la lezione la sezione corale.

Nella sala di cucito le allieve fecero le più festose accoglienze alla visitatrice che tanto spesso si occupa di loro. Il materiale servì alle bambine per fare, sotto la guida delle loro brave insegnanti, oggetti di vestiario: provvida e morale assistenza che abitua le figlie del popolo all'operosità.

L'esito del concorso del "Marameo,, per le canzonette popolari

Il *Marameo* pubblica l'esito del concorso bandito alcune settimane sono per la scelta di sei canzonette popolari.

Il concorso ha avuto esito brillantissimo e dimostra una viva rifioritura di cultori della musa vernacola. Infatti le canzonette presentate al concorso sono state ben 115, e oltre la metà d'esse degne di considerazione.

La giuria era composta dai pubblicisti Silvio Benco, dott. Umberto Di Bin, Carlo de Dolcetti, dott. Riccardo Gurresch e l'editore Carlo Schmidl che costituivano la giuria; fungeva da relatore Piero Haider.

Le sei poesie premiate e pubblicate dal giornale sono:

1. *El Campanon de San Giusto* (Motto: «Musica imago animi». Numero di presentazione: 83); 2. *El tritico de la Pina* (Motto: «In celeri auxilio salus». N. 114); 3. *I sempri* (Motto: «Jo m'en fichelo». N. 17); 4. *No ghe esisti che due gioie* (Motto: «Zento lire xe qualcossa!». N. 15); 5. *Le nostre mule* (Motto: «El fumador». N. 14); 6. *Ricordi de una vecia* (Motto: «Minuetto». N. 11).

A ciascun autore delle sei poesie sarà assegnato a termini del bando, il premio di lire 100 — in uno al diploma del *Marameo!*

La Giuria ritenne infine degna di menzione onorevole la settima poesia, rimasta in lizza con quelle premiate e che ha per titolo: *Contemo!...* (Motto: «Tartaruga». N. 61).

Nozze. La signorina Giorgina Linda col signor Costante Pizzarello, redattore dell'*Era Nuova*. Felicitazioni ed auguri.

COMUNICATI*)

Maria Bulich
Renzo Goretti
partecipano il loro matrimonio
Trieste, 17 dicembre 1921

Marta Mandic
Duilio Desimon
oggi sposi
Trieste, 17 dicembre 1921

Giuseppina Zavadil
Giulio Caffuzzi
oggi sposi
Trieste, 17 dicembre 1921

Lydia Dobringer
Ferruccio Treu
partecipano il loro matrimonio
Trieste, 17 dicembre 1921

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, animata da un profondo sentimento di riconoscenza, si sente in dovere di ringraziare vivamente l'egregio sanitario

dott. OLIANI

che, coadiuvato dai signori dott. Augusto Nordio e dott. Enrico Polacco, del Sanatorio Triestino, seppe trarre in salvamento la nostra madre mediante una brillante e riuscitissima operazione.

Gorizia, 12 dicembre 1921.

Devotissima Famiglia COVACIG

INVITO

I CAPI DELLA COMUNITA' ISTRAELITICA invitano i correligionari tutti a rendere riverente omaggio alla memoria del Poeta e patriotta concittadino

Giuseppe Revere

intervenendo alla solenne tumulazione delle Sue ceneri, che — in adempimento al voto da Lui espresso, voto finora contrastato dal cessato regime — verranno trasportate da Roma al cimitero israelitico di Trieste.

Il corteo partirà dalla Stazione centrale **domenica 18 corr., alle ore 10.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

S. A. d'Armamento "OCEANIA,,

Il piroscafo
"MARIA,,
carica **lunedì 19 e martedì 20 corr., per SEBENICO, SPALATO, MAKARSKA, METKOVIC e GRAVOSA.**
Informazioni: **G. GUINA - Telefono 19-67.**

Cunard Line - Anchor Line
Il piroscafo "Cypria,,
caricherà per
LIVERPOOL E MANCHESTER
circa il 22-23 corrente
Per informazioni, noli ecc., rivolgersi agli uffici della
CUNARD LINE - ANCHOR LINE
Palazzo Lloyd - Tel. 4-91 e 30-41

Il Cav. Avvocato
dott. GIOVANNI MIAGOSTOVICH
HA TRASFERITO IL SUO STUDIO
da Sebenico (Dalmazia) a
GORIZIA
Corso Vittorio Emanuele III, N. 4, I p.
(Palazzo della Banca Comm. Triest.)

CASA DI VENDITA ALL ASTA E. VIANELLO
VIA CHIOZZA N. 7 - Tel. 34-92
Oggi sabato 17 dic., alle ore 16.30 precise
ASTA

Tavolino da bambini con due sedili, laccato bianco	L. 70
Servizio manicure argento, 7 pezzi, nuovo	» 110
Orecchiante per telefono	» 15
Credenza, stanza pranzo in noce, nuova	» 350
Stanza matrimoniale quercia e radica di acero: due letti, due sgabelli, due armadi e bellissima toilette a tre specchi con cristalli	» 2200
Servizio champagne per 12, placcato argento, cristallo	» 600
Piccolo motorino	» 60
Apparato fotografico 9 per 12 con obbiettivo Steinheil	» 160
Letto laccato bianco, nuovo, con rete metallica	» 140
Stanza pranzo noce massiccia: grande credenza, due stipi, tavolo allungabile, sei sedie cuoio	» 2300
Torchietti a cassetta per fotografi, 37 per 41	» 16
Paio vasi giapponesi	» 20
Valigia cuoio finissima	» 155
Tornio per lavorazione legno	» 30
Gioco scacchi e scacchiera	» 3
Apparato fotografico d'ingrandimento 30 per 40	» 300
Lampada elettrica ottone, una fiamma, con abat-jour	» 50
Atlante Berghaus 114 fogli	» 5
Paravento d'atelier	» 40
Quattro tamburizze	» 25

Inoltre oggetti d'arte e di uso, mobili singoli, quadri, biancheria ecc. ecc. — Si prega di visitare gli oggetti nella mattina.
Causa prossimo trasloco tutte le stanze ancora esistenti vengono vendute fuori d'asta a prezzi ridottissimi, tutti i giorni dalle 9-13.

Spedizioni celeri TRIESTE-MILANO
e stazioni intermedie, con autogruppi.
Partenze tre volte ogni settimana
Nolo da lire 28.— a lire 58.— al quintale
Presa e resa a domicilio in circa 5 giorni
Prenotarsi per carico presso
AUTOSALT
via S. Francesco 58 - Telef. 10-50

CHAMPAGNE
Pommery & Greno - Ernest Irroy
Moet & Chandon, ecc.
Vini e Liquori finissimi esteri
Capri «Tiberio» della Vinicola Isola Capri
Cordial Médoc - Arquebuse des Alpes
Catalogo a richiesta
Agence Générale: Via F. Filzi 10, Trieste

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso V. E. 41 - Visite 1-2 e 4-7 - Tel. 1352

SCIATICA
Istituto Dr. Cav. G. MUNARI di Treviso
— Condirettore: Dott. DE FERRARI —
per la cura della
SCIATICA, LOMBAGGINE, BRACHIALGIA REUMATICA
TREVISO: Via Avogari 8 (Casa propria).
FIRENZE: Viale Mazzini 20 (Casa propria)

MOBILI
a prezzi convenientissimi
Assortimento sedie finissime Thonet a L. 34.
trovansi nel deposito
Piazza Giambattista Vico No. 4
Si accordano facilitazioni di pagamento

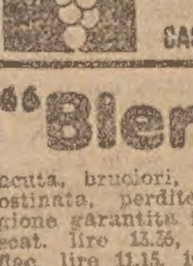
COLLA FORTE GELATINA
COLLA A FREDDO
Qualità ottime - prezzi di concorrenza
NEUE CHEMISCHE GESELLSCHAFT
Fabbrica di prodotti chimici
GRIES - BOLZANO, 1
Cercansi viaggiatori nelle principali città

Tintura acquosa d'assenzio
(Amaro Mantovani)

Aperitivo Digestivo senza rivali
contro tutti i disturbi di stomaco
FARMACIA REALE G. MANTOVANI - VENEZIA

LEJET
CACAO — TRIESTE
— CIOCCOLATA —

LIQUORE **STREGA**
TONICO DIGESTIVO
DITTA G. ALBERTI Benevento

VITICOLTORI

L'antica CASA VITICOLA PAOLO VIGNOLI produce milioni di talee americane da innesto e da barbatellaio, barbatelle per uve da tavola e da vino innestate, Ibridi produttori diretti che mette in vendita a prezzi miti.
Chiedere Catalogo a
PAOLO VIGNOLI
CASELLA POSTALE 450 - GENOVA

"Blenorragia,,
acuta, bruciori, cistite, orine torbide, gocce ostinata, perdite bianche nella donna, guarigione garantita in 5 giorni con le **Pillole Kino**, scat. lire 13.35, o **Iniezione Indiana Torresi**, flac. lire 11.15. 100 mila attestati spontanei di guariti; rifiutare imitazioni. Per posta: pillole lire 2; iniezione lire 6.50. Opuscolo o consulto lire 2.20. Dirigersi alla Premiata Farmacia **Dott. G. TORRESI, Via Magenta 25, ROMA (31).**
A TRIESTE, in vendita presso le Farmacie SERRAVALLO e ROVIS (Piazza Goldoni).

IL VERMOUTH BIANCO
ANDREOLI, TRENTINI & C. - VERONA
è ovunque riconosciuto il migliore!
Rappresentanti per Trieste e l'Istria:
Trieste, Via Fontana 11 - F.lli MIHALESKUL - Via Fontana 11, Trieste

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 20.15 nella palestra di via Giotto, terza lezione di «Psicologia del sentimento; le contraddizioni del dolore», docente prof. L. D'Atena. Domani nella sala massima del Circolo Artistico, via Coroneo 15, alle 16.30 precise, terzo concerto del Quartetto Triestino.

Nella sede di Barcola: Oggi alle 20, lezione di «Storia del teatro» (con proiezioni), docente preside, prof. Attilio Gentille. Domani alle 17.30, conversazione per ragazzi (con proiezioni), professoressa Lucia Boccasini.

Nella sede di S. Giacomo (via Veronese): oggi alle 20.30, lezione: «Attraverso l'igiene», docente laur. stud. med. D. Cossaro. Lunedì alle 19, in un'aula del ginnasio Dante Alighieri, ha inizio il corso di tedesco. Tutti i prenotati sono invitati ad intervenire. Si accettano ulteriori iscrizioni. Il corso di tedesco è quest'anno il primo, specialmente per principianti. Docente sarà l'egregio prof. E. Bidoli del Ginnasio Dante Alighieri.

Al Ricreatorio della Lega Nazionale di Servola si terrà sabato 17 dicembre, alle ore 20.30 precise, un concerto sostenuto da una distinta orchestra con la gentile cooperazione della pianista signora Carmela Pecorari-Montagna, svolgendo il seguente interessante programma: G. Verdi: «Nabucco», sinfonia, orchestra. Rosati: «Preludio»; Paderewsky: «Minuetto», C. Pecorari-Montagna. Bizet: «Arlesienne», 2 Suite de Concert, orchestra. G. Bayer: «La fata delle bambole», potpourri, orchestra. Rossi: «Impromptu» signora Pecorari-Montagna; Liszt: «Giochi d'acqua» (alla Villa d'Este). Rossini: «Il barbiere di Siviglia», sinfonia.

L'orchestra, che gentilmente si presta, sarà diretta dal m.o sig. Attilio Zach. Dopo il concerto si danzerà.

Società Ginnastica Triestina. Come annunciato, oggi principiano le lezioni di danza per allievi e soci. Allievi prima sezione, dalle 17 alle 18.30; allievi seconda sezione, dalle 18.30 alle 20; soci e signore, dalle 21 alle 23.

Nella Segreteria sociale continuano le iscrizioni tanto per gli allievi che per i soci. Domani alle 18, rappresentazioni cinematografiche con la film «Romanticismo» di G. Rovetta. I posti ancora disponibili si possono ritirare oggi dalle 17 alle 19 nella Segreteria sociale.

Associazione ex allievi. Questa sera, dovendosi riordinare, la biblioteca resta chiusa.

Associazione Nazionalista. Avvicinandosi la fine dell'anno, s'invitano caldamente i soci che sono in arretrato col pagamento del canone, a mettersi quanto prima al corrente, dovendosi procedere alla chiusura dell'anno sociale col 31 dicembre.

Chiesa Evangelica Italiana Valdese, via S. Maria Maggiore. Domani, alle ore 18, il pastore G. del Pesco parlerà sul tema: «Supremo appello». Si svolgerà il seguente programma musicale: Mendelssohn: «Dio, che a noi rischiari il giorno» (canto, signorina L. Lutta); Stradella: «Pietà, Signore» (signorina Lutta). Assoli d'organo (m.o Zuccoli). L'ambiente è riscaldato, l'ingresso è libero.

Il Club «Elite» quest'oggi terrà il primo trattenimento di danza nella sala massima del Circolo Artistico, via Coroneo 15, incominciando dalle 21 in poi.

Cooperativa edile triestina «Invitta». I soci sono invitati alla assemblea generale che avrà luogo in sala Dante alle ore 9 di domani per trattare in merito alla modificazione dello statuto ed alla adesione ad un consorzio.

Associazione ex allievi. Sezione escursionisti. Domani escursione a Pauguano. Ritrovo alle 7.40 in piazza Unità, ritorno con piroscafo alle 18.30. Nel mese di gennaio la Sezione inaugurerà il suo gagliardetto.

Partito Socialista Riformista Italiano. Il Consiglio direttivo è convocato domani alle 10 in sede sociale per discutere sulle elezioni amministrative.

Gruppo Riformista d'Azione Sindacale. I fiduciari delle categorie: ferrovieri, impiegati al Comune, Dipartimento tecnico, bancari, barbieri, impiegati e commessi, postelegrafonici e macellai sono convocati in sede sociale per le 11 di domani.

Gruppo Combattenti «Cesare Battisti». I capigruppo sono convocati in sede sociale alle 12 di domani.

Circolo di Rieducazione Sociale «Leonida Bissolati». I membri del Consiglio propaganda sono pregati di passare in sede sociale alle 12 di domani.

Società bersaglieri in congedo «Enrico Toti». Domani ad ore 10.30, nei locali sociali, piazza della Borsa 8, secondo, scala B, verrà tenuta una assemblea generale straordinaria col seguente ordine del giorno: 1. Relazione virtuale. 2. Comunicazioni della Presidenza. 3. Elezione di quattro consiglieri. 4. Approvazione del bilancio sociale. 5. Eventuali.

S. U. C. A. I. Consiglio e Gruppo di Trieste. Il Consiglio ed il Gruppo della S. U. C. A. I. di Trieste, Ente nazionale appoggiato dai Ministeri della Guerra e dell'Istruzione, indice per le ferie natalizie un'accantonamento alla Capanna di Nevea gentilmente concessa dalla Società Alpina Friulana, la quale provvede pure un quantitativo di coperte e di legna. Negli intendimenti della Commissione tecnica, l'accantonamento è stato organizzato per l'allenamento degli sport invernali (sky, slittini), e per quello della tecnica d'alta montagna in inverno. Difatti nessuna località meglio poteva prestarsi, quanto Nevea, situata com'è nel cuore delle Alpi Giulie occidentali.

Le partenze seguiranno nei giorni 23 e 26 corr., quest'ultima per quei soci che desiderano passare le feste di Natale in famiglia. Prospetti e schiarimenti forniscono i capiscuola ed il delegato U. Trost, via S. Francesco 31.

Semprechè nel limite di posti disponibili, anche soci di società consorelle possono prender parte all'accantonamento ed all'uopo devono rivolgersi al suddetto. Il Comando del presidio di Chiusaforte pone a disposizione due quadrupedi per il trasporto degli sky, ramazze, ecc. Le iscrizioni, presso i capiscuola, sono aperte a tutto il 21 corr. improrogabilmente. Tassa d'iscrizione per soci lire 5, per amici lire 10. Spesa ferroviaria d'andata e ritorno circa lire 42.

Circolo Sportivo Olimpia. La sezione turistica indice per domani una escursione sul monte Lanaro e sul monte Orsario. Ritorno per Orlek e Trebiciano. Partenza alle ore 7.30 dalla piazza Oberdan; colazione dal sacco.

Unione Sportiva Triestina. Domani alle ore 9 avranno inizio le annunciate gare di Cross-Country e l'americana a coppie. Già numerosi sono gli iscritti, sia nella prima gara come nell'americana a coppie, fra le quali primeggiano l'anziana coppia Cottur-Bertoia, e la giovane e promettente Gregorig-Bellemo.

La prima festa di danza dell'«Espero». Oggi dalle ore 21 al mattino, avrà luogo nella sala Garibaldi, in via S. Francesco 2, il primo festino di danza del neo-costituito Sport Club «Espero».

Il programma della festa è ricco, fra altro, v'è una suntuosa pesca miracolosa con doni offerti gentilmente da diversi negozianti della città. Negli intervalli delle danze funzionerà la pesca miracolosa e la posta umoristica. La signorina che avrà ricevuto il maggiore numero di cartoline, verrà proclamata la reginetta della festa e riceverà in dono due ricchi premi. Le danze saranno dirette dai maestri Antonio Giurgo e Massimo Fanzini.

Società di mutuo soccorso cooperatrice degli agenti di manifatture. Per disposizione direzionale, si comunica agli onorevoli consoci che il IX congresso generale straordinario avrà luogo domani alle 9.30 nella sala della Società Operaia, via Tintore 3, primo, gentilmente concessa, col seguente ordine del giorno: 1. Lettura del P. V. dell'antecedente congresso. 2. Lettura ed approvazione della riforma dello statuto. 3. Eventuali proposte.

Sezione Giovanile dei Cavalieri della Morte. Martedì 20 dicembre a. c. alle ore 20.30 precise, la sezione giovanile, nella sala grande dell'Unione Magistrale Triestina, gentilmente concessa, corso Vitt. Em. 43, tiene il suo primo congresso generale ordinario con la pertrattazione del seguente ordine del giorno: 1. Lettura ed approvazione del protocollo verbale della precedente assemblea. 2. Relazione morale (relatore: Godina Ermanno). 3. Relazione finanziaria (relatore: Zolia Romano). 4. Proposta per la modifica dello statuto. 5. Proposta per l'aumento dei canoni sociali. 6. Elezioni plenarie della Commissione esecutiva. 7. Eventuali. L'atto elettorale incomincerà al principio dell'assemblea e avrà termine alla fine della pertrattazione del 5.o punto dell'ordine del giorno. Per tale occasione, la Segreteria sezionale avverte che sono stati diramati inviti speciali. All'ingresso sarà necessaria la presentazione della tessera sociale.

La Giovane Italia. Gli allievi e allieve sono convocati domani in sede, in divisa.

L'Avanguardia Fascista comunica ai soci e simpatizzanti che giovedì 29 corr. terrà l'annunciato trattenimento di danza in sala Dante. Funzionerà la posta volante ed avrà luogo una ricca pesca miracolosa e non una lotteria come erroneamente pubblicato. Si annuncia inoltre che le offerte di libri per i fratelli di Spalato possono venir comunicate telefonicamente al numero 7-71.

Giovani Esploratori Italiani. Domani adunata di tutti i reparti alle 8 al monumento Rossetti. Ciclisti in macchina. Ritorno alle 12.

Società Primavera. Incominciando da oggi, dalle 20 alle 22 e così ogni sera, fino a tutto venerdì 23 corr., in sede sociale, piazza Giambattista Vico, Caffè ai Giardini, vi sarà un incaricato per le apposite informazioni riguardo il prossimo festino.

Teatri e Concerti

Verdi. Questa sera alle 20.30 precise — avviso ai ritardatari — s'inaugura la grande stagione di carnovale-quaresima con «La Walkiria». E' questa la quarta volta che la prima giornata della immortale trilogia wagneriana è presentata, probabilmente per un numero cospicuo di rappresentazioni, sulle massime scene cittadine. Protagonista è la Ofelia Turchetti: «Siglinda» Elena Ruskowska; «Fricka» la Ferlusga-Tommasi; «Sigmondo» il tenore Maestri; «Wotan» il basso Ludikar»; «Hunding» il baritono Fabbroni. Dirige uno dei più illustri concertatori italiani: Gino Marinuzzi, ben noto anche a Trieste per la smagliante presentazione del «Parsifal». Durante gli atti non si potrà accedere alla sala.

Politeama. L'operetta del maestro Ascher «L'ambasciatrice Leni», può dirsi una semi-novità, essendo stata data solo alcune sere del luglio scorso al teatro Fenice. Il soggetto di linea alquanto convenzionale, ma non privo di un simpatico sentimentalismo, svolto con perizia scenica e la musica aggraziata ed orecchiabilissima, rendono questo lavoro abbastanza piacente.

Al successo rinnovato ha contribuito la valida esecuzione della compagnia Lombardo N. 1. La signorina Pozzi è perfettamente a posto nel lungo e faticoso ruolo della lavandaia e pseudo ambasciatrice a Weimar, e fu meritatamente applaudita come efficace attrice, cantante e ballerina. Elegante la Sanipoli nelle vesti di duchessa e comicissima la Calligaris. Ottimo Nuto Navarrini (marchese Barlotti) e bene pure Zenobio Navarrini e il tenore Taliani. Allestimento scenico assai appropriato. La cronaca registra due «bis»: il duetto comico del secondo atto ed un ballabile.

Domani nella rappresentazione diurna si darà la «Casa delle tre ragazze» e nella serale «La signorina Puck».

Lunedì una novità: «La baronessa dei Celcos» del maestro Jarno.

Teatro Nazionale. La recita in onore di Leo Orlandini richiamò pubblico assai numeroso, che accolse il seratante con un lungo applauso di saluto, e dopo ogni atto della bella commedia di A. Dumas «Demi-Monde», lo richiamò al proscenio insieme agli altri esecutori.

La direzione del teatro fece all'Orlandini dono di una medaglia d'oro e di un bastone da passeggio.

Stasera «Le marionette» di P. Wolff.

Fenice. Continuano con crescente successo, le rappresentazioni del quinto episodio della film «La signora del mondo». I numeri della varietà furono, come al solito, calorosamente applauditi. Oggi il programma si replica.

Eden. Oggi la film «Zampe di velluto». Nella varietà, i bravi Gaboardi, Elvira and Silan e Flavius continuano a mietere applausi a iosa.

CINEMA E VARIETÀ

Oggi «Zampe di velluto» al Teatro Eden. Il bellissimo dramma, interpretato dai migliori artisti italiani, divertirà il pubblico.

Nella varietà continua il grande successo del simpatico dicitore Gaboardi e della coppia russa Elvira and Silan; buono Flovins, silofonista.

Prossimi importanti debutti.

Caffè Concerto Varietà «Roma», via Carducci. Ottimo successo ottenne ieri il ballerino eccentrico Marchisio. Applausi pure si ebbero tutti gli altri numeri del programma. Oggi debutto del rinomato duetto lirico Carpi-Guanci.

Prossimamente debutterà uno straordinario numero di danzatori russi.

Gran Cinema Teatro Italia. Ultimo giorno della graziosa «Donna perduta» con Cecil Tryan, Alberto Collo e Alfonso Cassini. Domani «Ninnola» quattro atti tratti da «L'amica del cuore» di Alfredo Testoni, protagonisti: Elena Landa e Alfredo Bertone. In preparazione «Rosa Bernd» di G. Hauptmann, grande interpretazione di Henny Porten.

Ancora oggi «Il perfetto amore» con il comm. Armando Falconi e Mercedes Brignone al Gran Cinema Savoia. La splendida commedia «Il perfetto amore» si replica ancora oggi per l'ultimo giorno dalle 16.30 precise.

Domani «La folgore dell'amore» con Elena Makowska, la meravigliosa diva polacca.

Cinema Modernissimo. Oggi va allo schermo «Il più grande sacrificio» o «Fino alla tenebra», dramma in 4 atti di Th. Gautier, protagonista Amleto Novelli. Principia alle 16, ultima alle 22.

Henny Porten trionfa al Novo Cine. Chi non vorrà vedere la bella produzione cinematografica interpretata dalla brava Henny Porten? Ancora per soli due giorni l'importante e suggestiva film «I drammi della cocaina». Principia alle 16 precise.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione d'opera. Ore 20.30 (Turno A): «La Walkiria», 3 atti di R. Wagner.

Politeama [illegible]**setti.** (Compagnia d'operette Lombardo). Ore 20.30: «L'ambasciatrice Leni», tre atti di L. Ascher.

Teatro Nazionale. (Compagnia drammatica Orlandini). Ore 20.45: «Le marionette», 4 atti di Pierre Wolff.

Teatro Fenice. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà e la pellicola «La signora del mondo» (V episodio).

Teatro Eden. «Zampe di velluto» e spettacolo di varietà.

Gran Cinema Teatro Italia. Via Dante Alighieri 1-3 «La donna perduta» con Cecil Tryan e Alberto Collo.

Modernissimo (Piazza S. Giovanni 6). «Il più grande sacrificio» con Amleto Novelli.

Novo Cine. (Viale XX Settembre 37). «I drammi della cocaina» con Henny Porten.

Cine Royal. «La 63 - 71 - 57», grandioso dramma d'avventure.

Cabaret Varietà Maxim, Via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

Caffè Roma. Giornalmente duplice concerto vocale-istrumentale. Ogni giorno nuovi debutti.

OGGI OGGI
Ultimo giorno
DELLA
MAGGIOR
FIERA
D'INVERNO

M. Weiss
Corso Vittorio Emanuele III

...ERNIE

Il senatore prof. A. De Giovanni, direttore della Clinica medica della R. Università di Padova, disse e scrisse: «La rieducazione di tutte le ernie avviene in modo meraviglioso coll'Otturatore brevettato De Martin».

Queste parole documentate da tale celebrità, bastano per confermare la efficacia, la serietà, il perfetto contenimento che ognuno ottiene con l'applicazione del miracoloso Otturatore brevettato, che già da 25 anni ottiene dappertutto successi insperati.

Lo specialista rappresentante fornirà di presenza ed all'istante, secondo ogni singolo caso, il brevettato Otturatore De Martin, ricevendo dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17, a
GORIZIA: Albergo Quarnero - Domenica 18 dicembre.
Trieste 19, 20, 21 dicembre. - Albergo Continental -
UDINE: Albergo Nazionale - 22, 23 dicembre.

NON confondete
tale benefico brevettato Otturatore De Martin, con le molteplici dannose imitazioni. Gli stessi medici e clienti, soddisfattissimi, ne fanno ampia e cosciente propaganda.

Lo specialista porta seco novità in fasce, ventriere per rene mobile, sventramenti, ernie ombellicali, gravidanze ecc.

Ogni apparecchio porta impresso l'indirizzo della Casa di Milano, Via Spiga N. 3 ed i numeri di brevetto.

Cura Invernale
Più che ogni altra stagione, occorre nell'inverno mantenere purificato il nostro corpo dei tossici che ne minano la vitalità organica. Una Cura che sodisfi nel modo migliore a questa fondamentale esigenza è la CURA ARNALDI che disintossica i tessuti e normalizza le funzioni, - La CURA ARNALDI si applica tanto nella Colonia della Salute "Carlo Arnaldi„ presso Uscio, quanto a domicilio per corrispondenza.
Per informazioni ed opuscoli gratuiti, scrivere a CARLO ARNALDI
COLONIA ARNALDI
Provincia di Genova
In TRIESTE, Ufficio informazioni: VIA M. LUZZATO N. 17

VERMOUTH
Ballor
TORINO
Soc. An. Freund. Ballor & C.
CAPITALE VERSATO L. 6.000.000
ANTICA GRANDE MARCA - 1856
DEPOSITARI PER TRIESTE:
Sigg. ISIRSCH & PINCHERLE - Via Geppa 6

LICENZA TECNICA
elementare, ginnasiale, liceale, normale, diploma Ragioniere, Geometra, ecc. si può ottenere presso le pubbliche scuole anche in pochi mesi con spesa minima preparandosi in casa! Corsi bancari, commerciali, femminili, professionali, lingue estere. Domandate subito programma gratis, alle Scuole Riunite per Corrispondenza, ROMA, Via Giulia 147,
Allievi 9000 — Fondata nel 1892
Risparmierete tempo e danaro

Vino nero e bianco istriano
a Lire 3.50 il litro
produzione delle proprie campagne di Roman Fontane (Orsera)
VENDITA al DETTAGLIO e all'INGROSSO
SERVIZIO A DOMICILIO
SCONTO AI RIVENDITORI
Succ. PAOLO ROCCO & Nipoti
Via Lazzaretto vecchio N. 11 - Telef. 1636

MALATTIE NERVOSE
ORGANICHE E FUNZIONALI
VILLA BARUZZIANA - BOLOGNA
Posizione splendida — Trattamento signorile
Reparto speciale per signore e signorine psicopatiche — Informazioni a richiesta.
Direzione Medica Prof. NERI

LEON SAZIE 10

3 TRIANGOLI

(Gli uomini dalla X)

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

Riassunto delle prime nove appendici

Miss Cissy aveva distanziato di molto, cavalcando, il suo fidanzato luogotenente Raoul de Rivoy e l'amico di questo, ingegner Raimondo Valière, quando fu assalita da un gruppo di cavalieri che la fecero cadere gettandole un laccio al collo e, strappatale la catenella che portava al collo, si dileguarono. I giovani si accorsero inoltre che i loro cavalli erano stati.... drogati per far nascere disgrazie, evidentemente.

Poco dopo Cissy era fidanzata con Raoul. Una sera a Raoul e Raimondo, fermi in automobile sulla strada attraversata dal treno in corsa, si presentò una terribile visione: Cissy in un vagone assalita e ferita da tre individui...

Dopo venti chilometri di corsa riuscirono a far fermare il treno. Trovarono Cissy, una vecchia signora ed un giovanotto inanimati, chiazzati di sangue. Si constatò che non erano nemmeno feriti; si trattava di una semplice epistassi senza complicazioni. La signora, tale Dorbel, aveva narrato che lo scompartimento si era improvvisamente riempito di fumo ed aveva subito inteso un gran freddo. Si lamentava inoltre di un vivo dolore alla testa su cui dovevano essersi rovesci «dei pugni che erano in aria» come affermò il giovane capitano Seguin, valoroso reduce dal Marocco. A lui fu inoltre trovata dai detective Tony Pacot una bruciatura al polso. I medici presenti affermarono: «Questa è una traccia lasciata dall'aria calda o dall'aria liquefatta. La traccia dell'estremo freddo e quella dell'estremo caldo, sono simili....

Il capitano Seguin sorrise e disse:

— Propendiamo, pure, signori, per l'estremo caldo... perchè vi assicuro che nel Marocco freddo non fa!

Tony Pacot insistette:

— Ma non è al Marocco, signore, che voi siete stato toccato; è stato ora, nel treno...

— Nel treno? Nello scompartimento dei pugni in aria?...

— Perfettamente, almeno, tutto lascia supporre che sia così.

— Ben ben, parlate, vi ascoltiamo. Pacot... — disse il capo della P. S.

Egli vedeva che il suo *detective*, generalmente sobrio di parole, si era impegnato ad una dimostrazione e prevedeva che essa sarebbe riuscita interessante per tutti.

. . . .

Miss Cissy si era accomodata in una poltrona, e da una parte e dall'altra di lei si erano seduti Raoul e Raimondo, mentre intorno alla tavola avevano preso posto i magistrati, il giudice istruttore, il cancelliere, i rispettivi segretari e gli stenografi.

Tony Pacot, in piedi, presso il capitano, dinanzi al gruppo di miss Cissy e dei suoi amici, incominciò la sua dimostrazione.

Essa fu, del resto, assai breve, Tony Pacot non era un uomo da conferenze: egli aveva in odio le chiacchiere e non capiva che l'azione rapida, immediata. Peraltro bisognava bene che desse delle spiegazioni al suo superiore.

— Devo spiegarmi subito, signor capo — egli disse — perchè domani o dopodomani di questa ferita singolare non resterà traccia alcuna.

E continuò:

— Durante la deposizione della signora Dorbel, come nelle recenti dichiarazioni della signorina di Mitcham e del capitano Seguin, si è parlato di fumo bianco, translucido e ghiacciato.

— Perfettamente! — disse il capitano. — Anch'io, come la signorina di Mitcham, ho sentito, mentre quel fumo strano invadeva lo scompartimento, un freddo intenso, terribile. Per me, poi, che sono abituato ad una temperatura tropicale!

— Dunque — disse Tony Pacot — non possiamo ammettere che quel fumo provenisse dalla locomotiva, spinto dalla corrente d'aria in quello scompartimento.

— No, questo è impossibile!

— Allora, non ci resta che pensare ad un fumo chimico, se posso dire così, ad un fumo artificiale, ad una nuvola fabbricata, in cui doveva avvenire qualcosa. E' inteso che questo fumo era trasparente, poichè la signorina Cissy ed il capitano dicono di aver visto dei pugni in aria...

— Perfettamente!

— Ebbene, a mio avviso, questo fumo, o che fumo sembrava, non era che dell'aria liquida, proiettata nel vagone, e che tornando al suo stato naturale, come ognun sa, fa abbassare fortemente la temperatura dell'ambiente, producendo come una nube.

— Esattissimo! — dichiararono i medici.

— Ora, come hanno agito i malfattori? Dev'esser facile indovinarlo. Basta prendere un po' d'aria liquida in un recipiente e poi versarla per ottenere questo effetto. — Oggi, la dimostrazione di questo fenomeno è comunissima... Se non che, mentre i malfattori lavoravano con l'aria liquida, il capitano ha voluto ingaggiare la lotta e, senza accorgersene, deve avere urtato con la mano nel recipiente, così da far deviare il getto. Qualche goccia di aria liquida gli è caduta sul polso. E l'aria liquida dove tocca, brucia, perchè è troppo fredda.

La spiegazione di Tony Pacot era chiara, semplice: tutti l'approvarono interamente.

Il capo della P. S. ed i magistrati domandarono quindi:

— Ma a quale scopo, secondo voi, Pacot, questi malfattori han ricorso all'aria liquida?

Il *detective* sorrise e rispose:

— E' questo un nuovo progresso nell'arte del brigantaggio. Che cosa volevano questi malfattori?... Noi non lo sappiamo ancora precisamente; ma sappiamo che hanno strappato il colletto alla signorina Cissy e alla signora Dorbel, che hanno rubato loro le collane.

«Ma non volevano che questo? E' strano, poichè i malfattori sanno benissimo che non è in viaggio che si portano molti gioielli e collane di valore, e poi essi non hanno cercato di togliere gli orecchini e gli anelli alla signora Dorbel, che erano lì a portata di mano. Di più, hanno lasciato l'orologio e la catena d'oro al capitano. Insomma, non deve trattarsi di ladri volgari; dev'esserci sotto qualche altra cosa certamente... Lo vedremo più in qua.

«Per ora restiamo un momento nelle nuvole, se permettete, o signori. Per giungere al loro scopo, per prendere queste collane.... poichè questo è il resultato apparente, almeno per il momento, bisognava impedire assolutamente ai viaggiatori di dare l'allarme, di tirare il campanello d'allarme. Ora, per ottenere ciò, i banditi, hanno impiegato un mezzo che lì per lì non fa paura, un mezzo naturale, direi infatti, niente di più comune, che un po' di fumo in uno scompartimento ferroviario. I viaggiatori, accecati, investiti dalla nuvola di ghiaccio, non vedono più, non sanno da che parte voltarsi, mentre quelli che spandono il fumo, avendo preso tutte le loro misure e avendo stabilito bene le distanze ed il piano, vanno dritti al loro scopo. Poi per evitare ogni tentativo d'intesa, per impedire grida, rumori, ecc., bisognava addormentare le vittime.

«Gli anestetici, in questo caso, sono lunghi ad agire e pericolosi anche per chi li propina. Le loro emanazioni possono passare negli scompartimenti vicini, provocare curiosità, interventi pericolosi. Mentre coi pugni in aria.... Si vedevano quando essi picchiavano.... ma per un brevissimo lasso di tempo; un buon pugno, ben dato, ben collocato, provoca uno sbalordimento subitaneo, completo, una perdita assoluta di coscienza e di sensibilità. Ora, durante lo svenimento che non è affatto pericoloso, ma sufficientemente lungo, i malandrini hanno tutto il tempo di operare a loro guisa, e poi di filarsela senza lasciare altra traccia... fuori che la vittima svenuta. Ecco, signor capo, ecco signori magistrati, qual'è il mio avviso su tutta questa faccenda. Accecamento dei viaggiatori, poi pugni silenziosi sulla nuca, furto rapido e sicuro...

— Bene, bene! — dichiarò il capo della P. Sicurezza.

— Ed ora — aggiunse Tony Pacot — vediamo un po' che cosa può essere successo dopo il fatto. Evidentemente, i malandrini non avevano fatto i conti con il coraggio e la forza del capitano, con la resistenza della signorina di Mitcham, che ha rotto il vetro del finestrino ed ha gridato al soccorso: e l'aria che è entrata dal vetro rotto dello scompartimento ha in certo qual modo contrariato l'espansione dell'aria liquida e allora i malandrini hanno dovuto picchiare con maggior fatica facendo manovrare più violentemente i pugni in aria. Ecco tutto!

Detto questo Tony Pacot stava per farsi indietro, quando Miss Cissy disse:

— Sì, riconosco che il signor Pacot dice il vero; è accaduto proprio così; ma bisogna aggiungere un particolare che ha forse la sua importanza, ed è che i manditi non si credevano certamente abbastanza garantiti dalla nuvola di fumo ghiacciato perchè essi portavano delle maschere rosse con due ossa di morto incrociate sul naso.

— L'X! — esclamarono i magistrati ed i funzionari — Era il segno dell'X!

Il poliziotto scambiò col suo superiore uno sguardo significativo.

Era quella la rivelazione più grave.

Miss Cissy, che l'aveva formulata, non sospettava forse quanto essa fosse grave ed importante.

Ma per il momento, Tony Pacot ed i funzionari non vollero insistere su questo fatto ed i magistrati si limitarono a far mettere a processo verbale la dichiarazione della signorina. Poi, autorizzarono miss Cissy ed i suoi due amici a ritirarsi.

Quando questi furono usciti, il magistrato ed il capo della P. S. si fecero attorno al poliziotto e gli domandarono ansiosamente:

— Che dite dunque di tutto ciò?

Tony Pacot guardò il suo superiore, guardò i magistrati e con voce grave rispose:

— Dico... che gli X, come Zigomar, come gli Z, hanno la pelle dura!

E preso il cappello fece un segno ai suoi due uomini di seguirlo ed uscì senza voler aggiungere altro.

Fuori, però, ai suoi due agenti egli disse, chiudendo i pugni, e mandando lampi dagli occhi:

— Ragazzi miei, credo che avremo da farei

(*Continua*)

L'Italia Redenta e il Corso di puericoltura

Giovedì, nel pomeriggio, nella sede della «Casa Materna» dell'Italia Redenta, in via Manzoni 8, ebbe luogo l'inaugurazione del corso di «puericoltura», diretto dall'egregio prof. Iacchia.

Nella simpatica sala adorna di fronde e bandiere, dove la direttrice della «Casa Materna», signora Adele Alferro, coadiuvata dalla signorina Edvige Costantini, membro del Consiglio direttivo, faceva gli onori di casa, convennero S. E. Mosconi, il Commissario straordinario comm. Cavalieri, il commissario civile cav. Pacces; il Consiglio direttivo dell'Italia Redenta (rappresentato da S. E. Donna Flora Mosconi, dalla contessa Segre, dalla marchesa Dentice di Frasso, dalla signora Amalia Musner, dalla signora Zamara) la signora Iacchia, e molte altre signore. C'erano inoltre l'ispettore scolastico prof. Devescovi, il dott. Rangan, gli assessori Duban e Vatzek, il cons. Brelic e molti altri.

Il comm. Aldo Mayer, vicepresidente dell'O. N. A. I. R., dopo aver ringraziato tutte le autorità intervenute, ed in particolar modo S. E. Donna Flora Mosconi, che alla bella iniziativa dà tutto il suo autorevole appoggio, scusata l'assenza dell'ispettrice regionale dell'O. N. A. I. R. donna Clara Valli che, per ragioni imprescindibili, con suo immenso dispiacere non potè presenziare alla riunione, spiegò l'attività svolta dall'Italia Redenta.

Sorta subito dopo l'armistizio, sotto gli auspici di S. A. R. la Duchessa D'Aosta, essa rispose intieramente allo scopo che si prefisse, raggiungendo risultati insperati in breve tempo.

Infatti, oltre alla «Casa Materna», all'ospizio cioè dove sono raccolti lattanti e le loro madri, ha istituito nella provincia laboratori, asili infantili, ambulatori, e distribuendo libri, giocattoli, viveri, vestiti, medicinali, fece intelligente e saggia opera di educazione, penetrando in tutti gli ambienti più ostili, assimilando gli elementi più contrari, facendo nell'ombra, silenziosamente tenacemente opera di vero e ben inteso patriottismo.

Oggi, rispondendo alla necessità del momento, apre un corso di «puericoltura» che sarà di utilità somma per le giovani allieve iscritte. Dell'attività svolta, e dei magnifici risultati ottenuti, il merito principale va a S. A. R. la Duchessa D'Aosta, la quale segue con vivo interesse ogni manifestazione dell'Opera, interviene sempre con intelligenza e la presiede nel largo senso della parola. E a Roma ancora, Bona Luzzatto lavora per la diffusione dell'O. N. A. I. R. dando aiuti e consigli di vario genere con intelligente amore. Così pure Clara Valli, che dell'O. N. A. I. R. si è fatta quasi una seconda vita, e tutte le signore del Consiglio direttivo di Trieste, le quali alla nobile iniziativa danno appoggio e contributo.

Prese quindi la parola il prof. Iacchia, rivolgendosi in particolar modo alle allieve, ed interessando ugualmente e profondamente tutti per la sua chiara e lucida esposizione.

Disse con quanta soddisfazione ha veduto signore e signorine iscriversi con entusiasmo e con geniali intendimenti al nuovo corso di puericoltura e brevemente spiegò l'ambiente in cui il corso sarebbe stato tenuto: tra bambini lattanti o della primissima infanzia ospitati dalla «Casa Materna», o tra quelli più grandicelli ricoverati nell'ospedaletto pro orfani di guerra. Tra bambini dunque cui la sorte fu avversa fin dal primo giorno di vita; perchè privi tutti di padre, sconosciuto o morto, e molti anche della madre, povere creature infelici portanti le stimmate della propria ed altrui sofferenza. Appunto tra loro le infermiere potranno vedere quali miracoli può compiere una sana educazione morale, a quali insperati risultati può condurre una parola detta con amore, un insegnamento dato con affetto. Potranno studiare e conoscere razionalmente l'educazione del bambino: educazione, sia spirituale che fisica che comincia fin dalla prima infanzia. Come i sensi del neonato subito percepiscono e sentono, così pure nel suo piccolo cervello s'inizia una vita psicologica, vita che si va gradatamente sviluppando. Sarà così loro dato di comprendere quanta importanza abbia, nella vita di un individuo, l'educazione avuta sin dai primi anni di vita: educazione che dipende unicamente dalla madre, alla quale è affidata la più sacra missione.

E le allieve che, per le prime seguono questo corso, si faranno indubbiamente propagandiste presso altre, e sempre più si andrà diffondendo e radicando l'idea dell'importanza che nella vita sociale, ha l'educazione del bambino. Il prof. Iacchia fu vivamente applaudito.

Per l'albero di Natale per i poveri ciechi
dell'asilo di Barcola

Ecco: ad alcuni amici i quali si preoccupano temendo quasi che noi si faccia troppo per i ciechi, vorremmo rispondere con un invito: provate a vivere un paio d'ore con questi bambini di pochi anni alcuni dei quali sembrano rinchiudere nel fondo dell'animo tutta la sciagurata tristezza che forse soltanto Maurizio Maeterlinck seppe completamente descrivere. Provate a conversare, come abbiamo fatto noi, con una bimbetta dai capellucci spioventi sul volto la quale ci diceva: «E' terribile signore: talvolta durante la notte io mi sveglio all'improvviso credendo di vedere: e quando penso: non vedrò mai più, senza mia colpa sono diversa da tutti gli altri bambini, non avrò mai amiche: e quando sarò grande: chi mi sposerà — confesso sono assalita dalle idee più nere». Del resto nessuna preoccupazione: Se i denari raccolti superassero la somma necessaria per la festa di Natale (che un po' significa anche provvedere ad urgenti «bisogni» dei piccoli ciechi) il resto sarebbe destinato all'Asilo stesso il quale, causa il tracollo della corona, si trova in pessime condizioni economiche: tanto che qualora non si compia un miracolo dovrà vendere la villa di Barcola di sua proprietà per... mantenere i bambini!...

La generosità della cittadinanza non sarà dunque mai eccessiva.

Raccomandiamo pertanto a quanti ancora non hanno inviato il loro obolo d'indirizzarlo quanto prima o a Flora Mosconi o alla nostra Amministrazione!

Ecco la settima lista delle elargizioni finora pervenuteci:

Arnoldo e Nidia de Frigyessy	L.	100.—
Baronessa Elena G. Economo	»	100.—
M. e Mme. Costantin A. di Demetrio	»	20.—
Casu Beniamino S. brigadiere di finanza	»	5.—
Tato Fortunato	»	10.—
Brunello Marini	»	5.—
N. N.	»	100.—
Ralph e Nitsa Pacor	»	100.—
Avv. Alessandro dott. Sevastopulo	»	100.—
Raccolte da Adelina Luzzatto	»	140.—
Carla Zanier	»	15.—
Rosa Nauen	»	50.—
Gisella Loy-Beck	»	10.—
Ugo Burgstaller	»	10.—
Ugo	»	35.—
Zia Leni	»	2.—
Giorgio e Rosi Pick	»	5.—
Per onorare la memoria del padre del sig. Guido Zencovich dai funzionari ed impiegati del dipartimento III. della sezione lavori Trieste nord e Trieste sud delle Ferrovie dello Stato	»	80.—
In memoria della piccola Luciana dalla famiglia Erbi	»	10.—
Per onorare la memoria di Cacciador Giorgio da E. Schifflin e figlio L. 10; da ing. G. Cehovin e famiglia L. 50	»	60.—
	L.	957.—
Somma precedente	»	7156.—
TOTALE	L.	8113.—

Pro Natale del Soldato

Il Comitato «Pro Natale del soldato» con l'introito del ballo del 14 corr., i cinque tè danzanti e le oblazioni, ha raccolto, detratto l'importo delle spese e delle tasse, la somma di lire 13190.

Il comitato ora c'informa di aver distribuita la cospicua somma, così:

Lire 3000 al locale ospedale militare per l'acquisto di una macchina cinematografica ed il resto (lire 10,190) venne ripartito fra i corpi e riparti in ragione della loro forza, lasciando ai loro comandanti d'impiegare l'aliquota ricevuta nel modo più opportuno, a vantaggio dei soldati nel giorno di Natale.

Il Comitato nell'offrire tale somma ai vari corpi esprime a tutti i bravi soldati del presidio gli auguri più cordiali estendendoli alle loro famiglie, e i più sentiti ringraziamenti a tutti coloro che concorsero all'opera gentile.

Una conferenza sull'organizzazione della Fiera di Milano

Il Comitato esecutivo della Fiera Campionaria di Milano proseguendo nella sua opera di propaganda che intende estesa non soltanto alla semplice organizzazione della Fiera, ma anche alla maggior diffusione della conoscenza tecnica di essa, ha predisposto una serie di conferenze, o più precisamente, di amichevoli conversazioni, che si svolgeranno nelle città di maggior sviluppo industriale. Tale conferenza sarà tenuta anche a Trieste giovedì 22 corr. alle ore 19, nella sala minore della Camera di commercio. Oratore sarà l'avv. Enzo Ferrari, già simpaticamente noto tra noi.

Tutti i produttori e principali esponenti delle organizzazioni di classe sono pregati di non mancare a questa riunione per conoscere l'importanza della Fiera di Milano, e quanto giovi alla produzione nazionale di essere degnamente e organicamente rappresentata nelle grandi assise del commercio.

Le strane complicazioni di una rapina romanzesca

L'ammanco di 620.000 lire al dipartimento tecnico del Genio

L'arresto del cassiere e di due complici

Nella cronaca della settimana scorsa abbiamo riferito diffusamente nei suoi dettagli spiccatamente romanzeschi, la notizia relativa alla rapina subita dall'impiegato Luciano Gottardi, addetto al dipartimento tecnico del Genio. Il racconto stesso fatto dall'aggressore, aveva tali elementi di inverosimiglianza, che a tutta prima persino agli organi della pubblica sicurezza, che pure hanno una sensibilità tutta professionale sull'identificazione degl'individui, parvero elementi più fantastici che reali. Ulteriori indagini dimostrarono, invece, all'indomani dell'aggressione, che effettivamente corrispondevano al vero le indicazioni circa la personalità del Gottardi e i dettagli dell'aggressione. Da circa un anno egli era addetto al dipartimento tecnico del Genio, e come tale aveva spesso incarichi delicati, di indole amministrativa. Per le sue mani — come fu accertato da fonte competente — passavano milioni, e non si era verificato mai nulla di anormale. Anche in veste di ufficiale, durante la guerra, gli erano stati affidati compiti di notevole responsabilità che egli aveva sbrigato scrupolosamente. La rapina da lui subita il giorno 5 dicembre, era inquadrata in tali circostanze di contorno che l'autorità investigatrice esperì tutte le indagini per far qualche luce sulla losca faccenda. Si ricorda che in quel giorno il Gottardi, uscito dalla Banca Italiana di Sconto, dove s'era fatto scontare per conto del dipartimento tecnico del Genio 50 mila lire, fu fermato in piazza della Borsa da due individui che si qualificarono per agenti della Questura e l'obbligarono a seguirli, chiuso in una vettura, fino ad uno dei viali più solitari del Boschetto, dove la vettura fu rimandata e il Gottardi, fatto scendere, fu legato ad un albero e derubato delle 50.000 lire incassate alla Banca Italiana di Sconto, più mille lire rappresentanti l'importo del suo stipendio. Successivamente il Gottardi venne liberato da due guardiani che, transitando per il viale, a sera inoltrata, erano accorsi alle sue grida di soccorso. Condotto ad una delle prossime stazioni dei carabinieri, venne sottoposto ad interrogatorio e trattenuto momentaneamente per le indagini ulteriori, le quali, come s'è detto, chiarirono in tutti i dettagli la rapina.

Una scoperta impressionante — 620 mila lire d'ammanco!

La Questura, come dicemmo, avviò indagini attivissime per scoprire le tracce dei rapinatori. I più esperti agenti della squadra mobile diretti dal loro capo cav. Adorni, furono in moto per parecchio tempo. Restava di stabilire la situazione finanziaria del dipartimento tecnico del Genio, in seguito al caso Gottardi. Il Commissario generale civile, senatore Mosconi, ordinava pertanto un'inchiesta sullo stato di cassa del dipartimento tecnico. Di ciò venne incaricato il capo-ragioniere al Commissariato Generale Civile, cav. Canellotto. L'inchiesta da lui iniziata e condotta mediante ispezione dei libri cassa e di tutte le pezze inerenti, accertò un vuoto di cassa di 620 mila lire. Niente meno! Di fronte a tale risultato le indagini furono intensificate. Tosto ne venne data notizia al questore, comm. Perilli, il quale ebbe in proposito una conferenza col cav. Adorni, che a sua volta fece relazione sull'esito delle sue ricerche e che fu incaricato di procedere all'arresto di Giuseppe Venier, di 40 anni, abitante in Via Giulia N. 80, cassiere del dipartimento tecnico del Genio. Egli venne arrestato di notte nella propria abitazione e scortato alle carceri di Via del Coroneo.

Intanto, data l'entità della somma mancante, fu nominata d'ufficio la commissione d'inchiesta, presieduta dal cav. Pizzagalli, capo del personale del dipartimento tecnico, dal cav. Canellotto e da un terzo ragioniere. La commissione d'inchiesta confermò il primo risultato dell'esame.

Le confessioni del cassiere

Intanto il Venier trascorreva i giorni al Coroneo, meditabondo, chiuso in un singolare mutismo. Interrogato ripetutamente, non voleva rispondere; ma l'altro ieri ruppe il ghiaccio e dichiarò che avrebbe fatta venerdì una rivelazione. Si insistette affinchè parlasse subito, ma giustificò il suo silenzio dicendo che non era ancora il momento di parlare. Perchè? Attendeva forse che altri parlassero prima di lui? Evidentemente passava una crisi interiore. Trascorse la notte senza chiuder occhio. L'indomani mattina — ieri — il Venier fu condotto in una sala degli uffici del Commissariato generale civile, dove risiedeva la commissione di inchiesta e dove intervennero il cav. Adorni ed altri funzionari. Il momento era veramente drammatico. Al Venier, pallidissimo, venne fatta la domanda:

— Lei si era accorto dell'ammanco di una considerevole somma, dalla cassa del dipartimento tecnico del Genio?

— Io? No!

— Si tratta di 620 mila lire mancanti e lei non se ne accorse?

Il Venier rimase perplesso, ma evidentemente si combatteva in lui una lotta che si sarebbe potuta tradurre in tre parole: Parlo o non parlo?

— Confessi, signor Venier, insistette il presidente della commissione d'inchiesta; lei ha l'obbligo di galantuomo di render conto degli ammanchi e di giustificarsene.

— Allora — disse, come se si fosse finalmente deciso — dovrei accusare altri!.

— Il suo dovere è di parlare.

Il Venier finì col dichiarare che avrebbe riferito forzatamente sì, ma sinceramente, come gli ammanchi risultarono. Anzitutto dichiarò di esser vittima dell'amicizia.

— Un giorno del febbraio scorso — disse — si presentò allo sportello della cassa del dipartimento tecnico del Genio un mio amico, nel quale avevo piena fiducia.

— Chi era?

— Non voglio fare il suo nome.

— E' suo dovere!

— E allora dirò che si tratta di Raimondo Malusa, titolare della ditta Malusa e compagno, proprietario di un magazzino di tessuti in Via S. Lazzaro N. 10. S'era rivolto a me per avere del denaro. Io gli feci presente la responsabilità che avevo, e lo pregai di non insistere. Egli però mi spiegò la assoluta necessità in cui si trovava di aver denaro urgentissimamente, poichè rischiava altrimenti di andare incontro alla rovina. Fece appello all'amicizia e alla fiducia che io avevo in lui. Aggiunse che faceva formale promessa di restituire l'importo all'indomani...

Il Venier continuò con voce stentata e accorata a narrare come egli cadesse nell'errore di consegnare al Malusà, in tre riprese, somme ingentissime che raggiunsero complessivamente l'importo di 620 mila lire. Purtroppo il Malusà non si decideva a restituire le somme e le esortazioni rimasero senza effetto.

Altri due arresti

Udite queste dichiarazioni, il cav. Adorni si ritirò e poco dopo il Venier fu riaccompagnato alle carceri del Coroneo. Il capo della squadra mobile, appena giunto agli uffici della Questura, chiamò nel suo gabinetto due agenti espertissimi, i quali ricevute relative istruzioni, si recarono in Via Giulia N. 85, ove trovarono il Raimondo Malusà nella propria abitazione. Fumava placidamente coricato su un divano.

— Lei è il signor Malusà?

— Ce ne sono tanti.

— Raimondo Malusà.

— Sono io, desidera?

— Siamo incaricati di condurla agli uffici della Questura — disse uno degli agenti.

L'interrogato impallidì, morse nervosamente la sigaretta, indossò un cappotto con risvolti di pelliccia e, senza rispondere, seguì i due agenti. Nello stesso tempo veniva arrestato Virgilio Malusà, pure socio della ditta e fratello del precedente, abitante in Via Miramar N. 53. Fu tradotto alla Questura perchè sospetto di complicità nel defraudo.

I magazzini della ditta Malusà furono chiusi e le porte sigillate, per ordine della Questura, e per le ulteriori pratiche dell'autorità giudiziaria. Nella cassaforte fu trovato l'importo di 12 mila lire, che furono sequestrate. I due fratelli Malusà vennero tradotti alle carceri del Coroneo. Le indagini dell'autorità investigatrice continuano. L'arresto dei fratelli Malusà ha destato viva impressione nei circoli mondani della città, dove essi erano noti per la vita di sfarzo che conducevano nei ritrovi pubblici.

L'autorità tende ora ad accertare se la romanzesca rapina denunciata dal Gottardi sia in qualche modo in relazione con l'ingente ammanco di cassa.

Un temuto brigante istriano
arrestato in via Rigutti

Da alcun tempo era pervenuta alla Questura l'informazione che uno dei più temuti briganti istriani, evaso dal carcere, si teneva celato a Trieste.

L'informazione si fermava qui. Nessun indizio che potesse costituire la base di una traccia qualsiasi. Il questore comm. Perilli e il cav. Adorni, avuta la notizia, impartirono agli agenti della squadra mobile tutte le disposizioni del caso per la cattura del brigante, ma, come s'immagina, data la mancanza assoluta d'ogni indicazione, non fu impresa facile. Dovettero essere iniziati appostamenti speciali e minuziose perlustrazioni nei bassifondi e fu soltanto l'altra mattina che, dopo aver raccolto a furia d'indagini qualche indizio, gli agenti della squadra mobile piombarono in un modesto alloggio della casa n. 15, in via Rigutti.

Dell'individuo che dovevano arrestare essi non avevano che le indicazioni esteriori, le quali corrispondevano difatti a quelle di colui che si trovarono dinanzi appena entrati in quell'abitazione. Ma era lui? A udirlo non pareva davvero.

Interrogato sulle sue generalità, si limitò a dire:

— Me ciamo Bernetich.

— E il nome di battesimo?

— Ah, quel... no me ricordo!

Quando poi seppe che doveva seguire gli agenti alla Questura, si diè a protestare e a strepitare, gridando ch'egli era un galantuomo e che non aveva conti da rendere alla Questura. Voleva essere lasciato in pace.

Dovette, viceversa, rassegnarsi e seguire gli agenti.

Giunto alla Questura fu interrogato dal cav. Adorni. Dapprima ripetè che si chiamava Bernetich e rinnovò le sue proteste per l'arresto. Ma il cav. Adorni tagliò corto:

— Lei non è Bernetich ma Antonio Stemberg.

L'interrogato, sebbene scosso da quella sicurezza, persistette ancora a negare, ma d'un tratto, comprendendo che era inutile insistere nelle negative, esclamò:

— Eben, sì! Son mi quel...

E fornì le sue generalità: Antonio Stemberg, detto «Nini», di 20 anni.

Stabilito così che l'arrestato era proprio il brigante istriano, fu fatto scortare alle carceri dei Gesuiti.

Il passato dello Stemberg è molto eloquente. Nel 1919, unitosi a quattro pregiudicati, in uniforme da gendarme, e fra questi tale Natale Pennetta, commise una rapina a danno di un possidente istriano di nome Mancibar, che fu derubato di parecchie centinaia di lire. Mentre gli altri componenti della banda riuscirono a rendersi irreperibili, lo Stemberg ed il Pennetta furono arrestati e deferiti alle Assise, ove si buscarono 10 anni di carcere per ciascheduno. Però nel 1920 lo Stemberg fu amnistiato!

Appena uscito dal carcere si diè nuovamente alla campagna e scelse a campo delle sue gesta la strada di Pisino, ove commise innumerevoli furti e rapine. Le informazioni sul suo conto dicono che in un solo giorno egli aggredì e derubò ben sette persone!

Dopo lunghi appostamenti, i carabinieri di Pisino riuscirono finalmente ad arrestarlo e lo rinchiusero in quelle carceri. Ma l'audace malandrino non rimase a lungo uccel di gabbia e un giorno, eludendo la sorveglianza, riuscì ad evadere.

Da allora scomparve e soltanto in quest'ultimo tempo si riuscì a sapere che si teneva celato a Trieste, ove, come vedemmo, ci volle non poca fatica per rintracciarlo.

Assieme allo Stemberg fu arrestato per sospetto anche un cugino di lui, Giuseppe Bacovatz, da Parenzo. Interrogato su che cosa facesse a Trieste, egli non seppe dare spiegazioni convincenti.

Le indagini chiariranno ora se lo Stemberg, come sembra probabile, sia implicato negli atti di brigantaggio commessi in quest'ultimo tempo nella città nostra.

Come si muore. Ieri verso mezzogiorno, mentre la casalinga Erminia Riva, di 50 anni, abitante in via Roma n. 4, si trovava al Monte di Pietà, fu colta da improvviso malore. Telefonatosi alla Gurdia medica, accorse il dott. Cavagna, cui però non restò altro che constatare la morte della poveretta, avvenuta in seguito ad un attacco cardiaco. Esperite le constatazioni di legge, la salma fu trasportata a domicilio. Due guardie municipali, presenti, presero in consegna un importo di denaro che la donna aveva indosso.

Furti ingenti a danno della ditta Oehler
Due arresti - La refurtiva sequestrata

Il sig. Hodara, capo-controllore della ditta Oehler e C., in corso Vittorio Em. III, n. 16., aveva notato da più tempo che dai vari reparti dei magazzini scompariva della merce. Fatto un inventario, potè accertarsi che, infatti, la merce trafugata rappresentava un importo rilevante. Stabilito questo, il sig. Hodara si recò al Commissariato del quartiere, dove denunciò al cav. Mars il furto, comunicando anche i suoi sospetti, specialmente sugli addetti Vittorio Gregoretti, di 30 anni, abitante in via Alfieri n. 17 e Rita Fragiacomo, di 18 anni, abitante in Androna S. Silvestro n. 3. Iniziate le indagini gli agenti accertarono che proprio i due erano autori della maggior parte dei furti continuati in danno della ditta.

Perquisite le rispettive abitazioni venne alla luce una quantità considerevole di oggetti svariati. Furono sequestrati dei tessuti di lana, di cotone, di seta, guanti, calze, fazzoletti, profumerie, macchine fotografiche ed altro. Nell'abitazione del Gregoretti venne alla luce della merce per un valore di oltre 4000 lire; nell'appartamento della Fragiacomo furono sequestrate merci per un ammontare di 2352 lire.

Arrestati, i due vennero condotti al Commissariato di via S. Giovanni, ove furono lungamente interrogati. La Fragiacomo negò recisamente quanto le veniva addebitato, sostenendo che la merce sequestrata in casa sua l'aveva comperata parte lei e parte sua madre. Il Gregoretti ammise i furti, dicendo però che solo una parte degli oggetti sequestratigli aveva sottratto alla ditta Oehler. In casa del Gregoretti fu pure trovata una macchina fotografica del valore di 980 lire.

I due furono tradotti alle carceri di via Coroneo.

Le retate quotidiane della Questura
Cinquanta arresti

L'autorità di P. S. continua nelle sue febbrili ricerche per assicurare alla giustizia i colpevoli degli ultimi atti di brigantaggio. Intanto si procede largamente, facendo le cosidette «retate», che hanno per iscopo di mettere al sicuro pregiudicati ed in genere tutta la feccia che pullula nei sinistri, sudici vicoli dei bassifondi triestini.

Anche la scorsa notte il cav. Falcone, del commissariato di via della Sanità, coadiuvato dall'ispettore Aita, procedette all'arresto di 50 individui. Parte di questi furono trattenuti perchè senza mezzi di sussistenza o pregiudicati o senza stabile dimora. Fra gli arrestati vi è certo Gino Rossi, di 29 anni, da Rovigno, abitante in via Ponzianino n. 11, che fu trovato in possesso di una rivoltella.

NOTE DI CRONACA

La maggior Fiera d'Inverno
Chiusura!

Triesta tutta, e la regione sono passate durante gli ultimi giorni, attraverso le sale dei grandiosi Magazzini di M. Weiss, nel Corso Vittorio Emanuele III. E' stato un successo colossale: è stato il trionfo del commercio che sa superare tutte le difficoltà, vincere tutti gli ostacoli, eliminare tutti gli impedimenti, pur di assolvere quella che è la sua funzione precipua: Raccogliere la maggiore quantità di merce: vagliarla e selezionarla; intendere e secondare il gusto e la predilezione del pubblico; offrire i prodotti al prezzo migliore del mercato.

Ecco il compito a cui, iniziando la «Maggior Fiera d'Inverno» si è attenuta la Ditta M. Weiss. Nessuno ignora l'importanza della Ditta che tiene aperti i suoi grandiosi magazzini nel Corso Vittorio Emanuele, ed ha, nel corso degli anni, acquistato rinomanza, reputazione, autorità.

Aveva annunciato la Ditta Weiss, aprendo la sua «Maggior Fiera d'Inverno» rivolgendosi alla clientela che l'ha sempre, nel corso delle sue numerose imprese, seguita compatta di numero e fidente nell'attesa: aveva detto: «Offrirò le merci migliori, al prezzo più equo, e con uno sconto veramente eccezionale». La promessa, come è consuetudine costante della Ditta, trovò, nel fatto, la migliore conferma.

Il pubblico accorse in folla. Durante tutte le giornate della Fiera, una moltitudine di signore, s'adunò nell'interno dei magazzini: donne di ogni ceto. Fu riconosciuto che mai eravi stata una maggiore convenienza, poichè gli sconti annunciati erano reali e corrispondevano, nel fatto, alla verità.

E' stato questo il grande trionfo di M. Weiss.

Ma la Fiera volge al suo termine. Il commercio ha le sue esigenze e la data stabilita non può essere protratta. Oggi siamo giunti all'epilogo. Oggi è l'ultimo giorno del grandioso mercato. Vi sono ancora dei meravigliosi depositi. Vi sono gli arrivi che in questi ultimissimi tempi, si sono verificati. L'esposizione della Ditta M. Weiss e conserva tuttavia ricca, doviziosa, meravigliosamente assortita. L'opportunità di far acquisti deve essere quindi sentita da quanti desiderano dotare la persona e la casa delle cose belle ed utili.

Chi ha tempo, non aspetti tempo. Domani sarà troppo tardi. La «Maggior Fiera d'Inverno» questa sera avrà cessato di essere.

TRIBUNALI

La tradita che uccise due donne
assolta e beneficata
(CORTE D'ASSISE)

Come riferimmo diffusamente nell'edizione delle ore 18, ieri, alle 14.30, terminò il dibattimento contro Teresa Albrecht, la moglie tradita, colei che il 5 ottobre a. c., al mercato del Ponterosso, sparò due colpi di rivoltella contro la rivale Teresa Novelli, uccidendola, e uccidendo del pari, per il fatale rimbalzo di uno dei proiettili, la ragazza Rosina Colja. Nella stessa edizione abbiamo pubblicato la stringente requisitoria del Procuratore del Re dott. Toribolo, il quale chiese almeno l'approvazione del quesito di uccisione e del delitto contro la sicurezza personale, onde non creare perniciose conseguenze con l'esempio; nonchè la brillante arringa del difensore dott. Robba, il quale rievocato il dolorosissimo calvario della tradita, chiese la negazione di tutti i quesiti.

Dopo l'imparziale riassunto del Presidente cons. d'app. Sbisà, i giurati comunicarono il loro verdetto con il quale negarono l'omicidio all'unanimità; negarono con 6 no contro 6 sì il crimine di uccisione per la Novelli; con 10 no contro 2 sì il quesito riflettente il delitto contro la sicurezza della vita per l'uccisione involontaria della Rosina Colja; negarono altresì all'unanimità il crimine di mancata denuncia della rivoltella e con 6 no contro 6 sì la contravvenzione d'illecito porto d'armi.

Per ciò la Corte dovette pronunciare sentenza di assoluzione. Inoltre, per iniziativa di signori ch'erano nell'aula, venne fatta una colletta a favore dell'accusata, colletta alla quale contribuirono anche le signore che si trovavano nell'aula e i giurati; le popolane e i popolani che occupavano la galleria, e frutto 415 lire, che vennero consegnate all'assolta, la quale, libera e beneficata, si allontanò piangendo di gioia, con la propria figlia, che se la stringeva al braccio.

Il dibattimento d'oggi

Stamane incomincierà il dibattimento al confronto dello studente Mario Forti, di 21 anni, da Trieste, fascista, accusato in relazione al fatto che il 17 luglio a. c. a Isola venne lanciato un'esplosivo che costò la vita a Giovanni Zustovich, appartenente alla gioventù cattolica. Presiederà il cons. d'app. Lazzarich; difensore il dott. Robba.

UN GRANDE CONCORSO
PER UNA GRANDE INIZIATIVA

PREMI
PER UN MILIONF
DI LIRE

Per lo sviluppo generale della produzione italiana, la rassegna I. I. I. ideò e attuò nella decorsa estate la famosa «Crociera Commerciale del Mediterraneo e dell'Atlantico» che le grandi Nazioni industriali ci invidiarono e oggi si apprestano ad imitare.

Serenamente orgogliosa di avere escogitato una nuova formula di espansione commerciale e di aver dato al mondo un esempio nuovo di intraprendenza civile, la rassegna I. I. I. pensa che — sempre in pro delle nostre industrie e del nostro lavoro — si debba «lanciare» per il prossimo anno qualche altra grande iniziativa.

Ma quale potrebbe essere, eccettuato le «crociere commerciali», questa «nuova» iniziativa?

C'è qualcuno in Italia che abbia un'idea geniale, un suggerimento, un piano originale, e al tempo stesso di possibile attuazione?

Possono lo spirito inventivo, il senso pratico e il fervore costruttivo degli italiani rimanere insensibili a questa domanda?

Le maggiori Case industriali italiane si sono unite alla rassegna I. I. I., per presentare al Paese la stimolante interrogazione e per dotare di ricchissimi premi (il cui valore commerciale supera UN MILIONE DI LIRE) il grandioso concorso che a questo scopo la rassegna I. I. I. bandisce.

Tema e regolamento del concorso

Sotto gli auspici della rassegna I. I. I. è aperto un concorso libero a tutti per lo svolgimento del seguente tema:

QUALE IDEA SUGGERIRESTE PER UNA GRANDE E NUOVA INIZIATIVA DA ATTUARSI IN PRO DELL'INDUSTRIA ITALIANA?

L'iniziativa da suggerire può essere di qualsiasi specie: politica, tecnica, amministrativa, artistica, economica, sociale, ecc. Pari libertà è concessa circa l'indicazione di luogo, di tempo, di mezzi, ecc.

Ogni risposta deve essere data «in trenta parole»; (gli articoli, le preposizioni e le congiunzioni saranno computate come parole).

Ogni risposta deve essere scritta su apposita scheda che viene rilasciata o spedita subito a chiunque prenda un abbonamento alla rassegna I. I. I. per il 1922.

La scheda deve essere firmata con un motto qualsiasi, da ripetersi su di una busta chiusa contenente nome, cognome e indirizzo del concorrente.

La scheda insieme alla busta chiusa va spedita in busta più grande alla Direzione di I. I. I. (Sezione Concorsi) piazza Cavour 5, Milano.

Il concorso sarà chiuso al 15 febbraio 1922 e l'esito reso di pubblica ragione il 5 marzo 1922.

Una Commissione costituita del SENATORE LUIGI LUZZATTI e SALVATORE BARZILAI e del DIRETTORE di I. I. I. giudicherà insindacabilmente le risposte pervenute.

Agli autori rispettivi delle quattro risposte giudicate migliori verranno assegnati in ordine di merito i seguenti premi:

1° Premio: UNA AUTOMOBILE nuovissima, di una delle più celebri Case italiane, il cui nome verrà reso noto fra dieci giorni insieme alla descrizione della magnifica macchina; valore in commercio L. 50.000.

2° Premio: UNA SALA DA PRANZO in mogano stile Luigi XVI, con ornamenti in bronzo (del valore di L. 20.000) fabbricata dalla grande Casa Ferdinando Paleari e Figli di Lissone.

3° Premio: UN PIANOFORTE nuovissimo, verticale, con ornamenti in bronzo; ultima e insuperata creazione della grande Fabbrica Italiana di Pianoforti (F.I.P.) di Torino; valore in commercio L. 10.000.

4° Premio: PRINCIPESCO ASTUCCIO dipinto e grafito a mano, contenente tutti i famosi «Profumi del Carnaro» (valore in commercio L. 3000) della Casa Lepit di Bologna.

VENTIMILA DONI PER I CONCORRENTI NON PREMIATI

Tutti gli altri concorrenti, cioè quelli non premiati riceveranno **comunque in dono** uno dei seguenti oggetti:

Un astuccio di profumi di lusso «Fior di Notte» (essenza, cipria, sapone, ecc.) della Casa Lepit di Bologna (valore in commercio L. 150).
Una scatola con sei saponi ultrafini della Casa Lepit di Bologna (valore in commercio L. 50).
Una cassetta con una bottiglia di spumante (Duca d'Alba) della Casa Calissano e Figli di Alba (valore in commercio L. 40).
Una cassetta con due bottiglie di vermouth bianco della Casa Isolabella di Milano (valore in commmercio L. 40).
Una cassetta con due bottiglie di Marsala stravecchio della Casa Cudia di Marsala (valore in commercio L. 40).
Una cassetta con due bottiglie di Capri secco della Casa Rouff di Napoli (valore in commercio L. 40).
Una scatola di finissima cioccolata della Società Cedrinka di Salò (valore in commercio L. 50).
Una scatola di dolci deliziosi della Società Anonima «La Perugina» di Perugia (valore in commercio L. 50).
Una scatola di fazzoletti di seta della Società Anonima Seterie Stampate L. Tondani di Portichetto (Como) (valore in commercio L. 100).
Una cassetta con una bottiglia di Maraschino della Casa Gerolamo Luxardo di Zara (valore in commercio L. 40).
Una cassetta con due bottiglie (una di Bitter e una di Cordial) della Casa Davide Campari di Milano (valore in commercio L. 40).
Dieci canzoni italiane (per canto e pianoforte) del famoso repertorio Geni Sadero, della Soc. An. Notari (valore in commercio L. 40).
La Scuola dei giocattoli (deliziosa biblioteca per ragazzi) della Soc. An. Istituto Editoriale Italiano (valore in commercio L. 100).

L'Amministrazione ha predisposto circa VENTIMILA DONI, nella eventualità che il numero dei concorrenti oltrepassi tale numero, verranno stabiliti altri premi di valore equivalente in modo che nessun concorrente ne resti privo. Ai concorrenti più solleciti nell'inviare l'abbonamento verranno aggiudicati i doni di maggior valore.

Il dono ai non premiati verrà spedito anche a chi avrà inviato «scheda bianca», ma non a chi avesse oltrepassato il numero di 30 parole nella risposta.

I doni concessi a tutti i concorrenti, anche se non premiati, vengono spediti entro dieci giorni dalla chiusura del concorso.

(Anno VI) **I. I. I.** (I tre i)

RASSEGNA SETTIMANALE ILLUSTRATA della PRODUZIONE ITALIANA

La maggiore d'Italia - Una delle prime d'Europa

Da 60 ad 80 illustrazioni in ogni numero.

Ogni settimana un fascicolo di 44 pagine in grande formato.

Si spedisce da Milano tutti i Giovedì per l'Estero e le linee del Mezzogiorno, tutti i Venerdì per l'Italia Settentrionale e Centrale.

PREZZI D'ABBONAMENTO ANNUO: Italia L. 90, Estero Lit. 150

Cartolina vaglia o chèque alla Soc. An. Istituto Editoriale Italiano - Milano - Piazza Cavour 5

Per abbonarsi al «Piccolo» da qualunque città del Regno: inviare all'Amministrazione vaglia postale o l'importo in franco

Marina e Navigazione

Piroscafi bloccati sul Danubio
in seguito al congelamento del fiume

Giungono dai porti del Danubio, impressionanti notizie sulle conseguenze dell'eccezionale ed improvviso abbassamento della temperatura, che ha provocato — contro ogni previsione — il repentino congelamento del Danubio.

Sessanta piroscafi, appartenenti alle più diverse Società di navigazione, sono stati bloccati dal gelo e costretti a passare l'intero inverno immobilizzati al loro attuale ancoraggio.

Sorpreso dal congelamento è stato pure il piroscafo «Aventino» del Lloyd Triestino, che in seguito ad una bufera di neve era stato impedito di partire la mattina da Braila; mentre nel pomeriggio si apprestava alla partenza, ebbe notizia che la parte alta del Danubio era in via di congelamento e che il gelo si propagava con eccezionale rapidità all'intero corso del fiume. Per evitare di dover sospendere il viaggio in mezzo al fiume, rimanendovi bloccato per lunghi mesi, senza la possibilità di avere facili comunicazioni, il comandante dell'«Aventino» decise di sospendere la partenza da Braila preferendo di trascorrere l'inverno in quel porto.

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco
personale coperta, macchina, operai ecc. ecc.

Turno particolare del Lloyd. Fuochisti: dal 696 in poi. Carbonai: dal 29 (990) in poi. Timonieri: dal 255 in poi. Giovani I.a: dall'8 (18) in poi. Giovani II.a: dall'11 (67) in poi.

Da richiamare: fuochisti: 676, 690, 693; carbonai: 15 (763) e giov. II.a: 8 (60).

Turno delle Generali. Fuochisti: dal 1406 in poi. Carbonai: dal 616 in poi. Timonieri: dal 501 in poi. Giov. I.a dal 471 in poi. Giov. II.a dal 53 in poi. Mozzi coperta: dal 92 in poi. Mozzi macchina: dal 151 in poi.

Da richiamare: giov. I.a: 355; giov. II.a: 15, 21; mozzi cop.: 74; carbonai: 604; fuochisti: 1307, 1303, 1270; timonieri: 462.

Nocchieri coperta: dal 7 in poi. Nocchieri macchina: dal 19 in poi. Operai mecc. I.a: dal 21, 26 in poi. Operai calderai: dall'11 in poi. Operai ottonai: dall'1 al 5. Operai elettricisti: dall'8 in poi. Operai carpentieri: dal 70 in poi. Capistiva: 87.

Turno d'imbarco del personale di camera

Turno particolare «Cosulich»: Maitre d'Hotel: dall'11 in poi; maestri di casa: dall'1 al 6 (920) e dal 3 in poi; I.i camerieri passegg.: dal 2 in poi; III.i camerieri: dal 69 in poi; camerieri: carico: 6, 7, 8 e dal 15 in poi; allievi camera: dal 41 in poi; barbieri: dal 2 in poi; I.i cuochi classe: dal 6 in poi; II.i cuochi classe: dal 8 al 13; III.i cuochi classe: 16, 17 e dal 20 in poi; pasticceri: dall'1 in poi; I.i cuochi equip.: dal 19 in poi; II.i cuochi equip.: dal 14 in poi; III.i cuochi equip.: dal 6 in poi; I.i cuochi carico: 10, 13, 20; II.i cuochi emigr.: dal 10 in poi; I.i cambusieri: 3, 9; II.i cambusieri: dall'8 in poi; III.i cambusieri: 14; allievi cambusieri: 19 (920) e dall'1 in poi; pistori: 48 in poi; I.i macellai: 8 in poi; allievi cuochi: 9* (920) e dall'1 in poi; garzoni cucina I.o turno: dal 46 in poi; garzoni cucina II.o turno: dall'1 in poi; garzoni camera: 42* al 44* e dal 46 in poi.

Turno particolare «Lloyd Triestino»: Cameriere: dal 9 al 114; Piccoli camerieri: dal 35 al 137 (920) dall'1 al 105; Macellai: dal 6 al 10; Pistori: dal 10 al 50; Cambusieri: dall'1 al 31 (920), dall'1 al 14; Garzoni cucina: dal 15 al 22, 25, 26 (920), dall'1 al 39; Piccoli cucina: 13*, 20*, 21*, 32*, 39* (920), dall'1 al 30.

Turno particolare «Tripcovich»: cuochi: dal 2 in poi; camerieri: dal 2 in poi; cambusieri: dal 5 in poi; garzoni cucina: dall'1 in poi; garzoni camera: dall'1 in poi.

Turno Generali: cuochi: dal 99 in poi; giovanotti cucina: 88 in poi; mozzi cucina: dall'1 in poi; cambusieri: dal 78 in poi; cambusieri II turno: 1, 3, 4 in poi; camerieri: dal 70 in poi; cuochi II turno: dall'1 in poi; giovanotti camera: dal 25 in poi; garzoni camera: dal 4 in poi.

Turno personale sanitario: infermieri: 2, 3, 10, 14, 16, 17, 18, 19, 24, 27, 29; infermiere: 4 e 6 in poi.

Imbarcati ieri: un terzo cuoco N. 13, un primo cuoco emigr. N. 5; un secondo cuoco emigr. N. 8; tre pistori N. 45, 46 e 47; un primo cameriere pass. N. 3.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Palacky», da Braila, con 609 tonn. di merce varia e 3 pass.; «Friuli L.», da Cattaro, con 203 pass. e 3 tonn. di merce; «Belvedere», da Venezia; «Maria O.», da Venezia; «Fiume», da Ravenna; «Metcovich», da Zara.

Partirono i piroscafi: «S. Giorgio», per Zara; «Venezia», per Venezia; «Olimpo», per Monfalcone; «Atlanta», per Buenos-Aires; «Vienna» per Alessandria.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Hangar 1 a: «Bellonden», car.; Hangar 1 b: «Sarajevo», scar.; Hangar 3: «Sirena», car.; Molo III (Lloyd) B: «Celio», car.; Hangar 17: «Palacky», scar.; Molo I: «Maria O.», car.; Diga: «Fr. Ciampa», «Anna Geich», «Twer» e «Maria Madre», inop.; Hangar 42: «Ravenna», «Roma», scar.; «Duchessa d'Aosta», inop.; Riva V: «Gerania», scar.; Molo V: «Mameli», inop.; Hangar 55: «Tracia», «Harald», scar.; Hang. 58: «Georgia», scar.; Hangar 71: «Slavonia», scar.; Molo VI: «Belvedere», vel. «Giusa» e «Gabr. d'Ali», inop.; Molo Servola: «Diamant» e «Fiume», car.; in Sacchetta: «Issoria», «Baltico» e «Grof Tisza Istvan», inop.; San Sabba: «Bayone», scar.

BORSA DI TRIESTE
16 dicembre 1921

Rendita	1.8	Strade ferr. mer.	3
Consolidato 5 p.c.	74	Oceania	25
Banca d'Italia	138	I. L. Premuda	34
Commerc. italian	97	Soc. Tramway	17
Commerc. triest.	57	Tripcovich e C.	[illegible]
Banca ital. scont	518	Sp. Adriatica	53
Credito Italiano	62	Ampelea	61
Banco di Roma	11	Assicuro	[illegible]
Banca Adriatica	13	Beni Stabili	30
Banca Cred. pop	24	Cant. nav. triest	15
Zivnostenska	105	Cem. Dalmatia	321
Assic. Generali	13275	» Isonzo	11
Grand. Merid.	24	» Spalato	26
Riun. Adriatica	220	Edison	4
Nav. Adria	280	Eridania	330
» T. Cossovich	120	Kerka	27
» Cosulich	284	Gas Roma	44
» Dalmatia	200	Ilva	14
» Gerolimich	1510	Lavanderia	256
» Gen. Ital.	52	Off. navali triest.	203
» Libera Tr.	499	Pastificio triest.	210
» Istria-Triest	157	Pilatura riso	410
» Lloyd Tr.	1370	Stab. Tecnico	425
» Lussino	770	Terni	158
» Martinolich	14	Tergesteo	2.?00
Strade ferr. med	145	Montecatini	132

CAMBI: su Amsterdam da 809 a 820; su Francia da 174 a 174.50; su Londra da 91.75 a 92.10; su Nuova York da 21.85 a 22.10; su Spagna da 336 a 342; su Svizzera da 423 a 428; su Berlino da 11.25 a 11.50; su Bucarest da 16.50 a 17.50; su Praga da 26.60 a 26.90; su Ungheria da 3.20 a 3.35; su Vienna da 0.35 a 0.36; su Zagabria da 0.25 a 0.35.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.40 a 0.45; dinari da 34 a 35.50; dollari da 21.75 a 22; Pezzi da 20 franchi da 89.50 a 90.25; lire sterline b. n. da 91.50 a 91.85.

Cambi in Italia

MILANO, 16: su Francia 172.40; su Svizzera 429.80; su Londra 92.10; su Nuova York 22.10; su Germania 11.35; su Belgio 167; su Romania 17.25; su Austria 0.85.

Cambi all'Estero

GINEVRA, 16: su Italia 23.30; su Berlino 2.50; su Vienna 0.175; su Londra 21.46; su Parigi 40.55; su Nuova York 5.1575; su Bulgaria 3.64; su Praga 6.15.

CORRISPONDENZA APERTA

Armando. Il Suo romanzo è un'avventura colorata di grigio, in tre atti, a tre anni di distanza l'uno dall'altro. Nel primo Ella, ventenne, è rifiutato perchè la ragazza ha soltanto 14 anni. Nel secondo la ragazza, che ne ha 17, per ordine della famiglia non saluta Lei che ormai ha 23 anni, siccome Ella è colpevole di averla chiesta tre anni prima in isposa. Nel terzo ed ultimo Ella, sopraffatto dal dolore incurabile, si ammazza oppure la ragazza, vinta dalla di Lei costanza, si decide a concederle la sua mano di sposa (un caso o l'altro si equivalgono). Un argomento magnifico e assurdo come le novità che il teatro del 1921 ci offre troppo spesso. Lo offra a qualche compagnia. Vedrà che sbadigli!

INDOVINELLO

Sto nel fuoco e non mi abbruccio.
Sto in prigione, nè mi cruccio.
Sono in moto e non mi muovo.
Sono un zero, eppur io giovo.

Soluzione del giuoco precedente:
TE — GOLA.

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste»
Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

CATRAMINA BERTELLI

...Adesso non manca più nulla nella tua valigia. Questa scatola di Catramina la completa. Qualche pillola tutti i giorni ti terrà lontano dal raffreddore e dalla tosse. Sciogli bene la pillola in bocca.

FOTOGRAFIA LUX ET UMBRA

VIALE XX SETTEMBRE N. 24 — VIALE XX SETTEMBRE N. 24

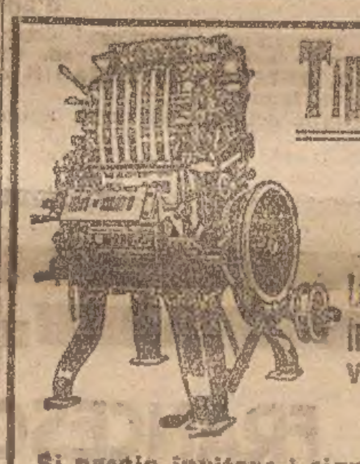
UNICO STUDIO FOTOGRAFICO A LUCE DI MAGNESIO

Straordinarie fotografie artistiche A PREZZI MODICI

INGRANDIMENTI A COLORI

SPECIALITÀ FOTOGRAFIE PER BAMBINI

RIUSCITA GARANTITA CON QUALSIASI TEMPO — APERTO PURE DI SERA



Tipografia-Cartonaggi

Legatoria-Industrie affini

la Casa Italiana succ. di L. PERGOLA
trasferita nei nuovi locali di Milano (22)
VIA TREBBIA N. 5 - TELEFONO 5094
TELEGRAMMI: PERGOLA

Si pregia invitare i signori clienti a voler visitare la nuova sede, nella quale, in vasti saloni di esposizione, potrà agevolmente osservarvi un assortimento di macchine moderne NUOVE.

Alcuni dati di quanto pronto e visibile:

14 Tagliacarte, in luce da 60 a 126 cm.
15 Tagliacartoni, in luce 100 a 120 cm.
150 Cesoiette, in luce 25 a 100 cm., in ferro
10 Tipografiche a platina
75 Cucitrici per scatole, libri, riviste, ecc.
20 Tracciatrici per scatole
12 Traccia taglia, cordona, combinate per scatole
56 Tagliangoli assortiti
10 Trance per dorare
40 Arrotondangoli assortiti
60 Tagliacampioni con lama a zig-zag, per stoffa ecc.
10 Stanzatrici-Fustellatrici
10 Perforatrici per carta
24 Occhiellatrici a mano, pedale e motore
11 Ingommatrici
6 Cesoie circolari e poi

Bilanceri a frizione, scarnitrici, torchi, tirabozze, presse per libri, piegatrici per giornali, riviste ecc., e tante altre macchine.

Grande assortimento di articoli per legatori, tipo-litografia, cartonaggi, legatoria

CHIEDETE NOSTRE OFFERTE OGGI STESSO

Si prega di riferirsi a questo giornale

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

FONDATA NELL'ANNO 1859

CAPITALE INTERAMENTE VERSATO E RISERVE LIRE 57½ MILIONI

SEDE CENTRALE: Trieste, via Mazzini 34 (edificio proprio). SEDE: Roma, via S. Claudio. FILIALI: Fiume, Gorizia, Pola, Rovereto, Spalato, Trento — AGENZIE: Cavalese, Cervignano, Cles, Cortina d'Ampezzo, Lussinpiccolo, Mezzolombardo, Monfalcone, Parenzo, Pirano e Riva s. G.

Tutte le operazioni di Banca — ORARIO DI CASSA DALLE 9 ALLE 13 (AL SABATO DALLE 9 ALLE 12)

Servizio SAFES (ingresso via Dante Alighieri 5)

I PROPRI UFFICI DI CAMBIO: Piazza della Borsa (Tergesteo) e Via Dante Alighieri N. 5, s'incaricano della compravendita di valute, effetti e divise ed emettono LIBRETTI DI DEPOSITO A RISPARMIO fruttanti, sino a nuovo avviso, l'annuo interesse del 3½%

Propria centrale telefonica: Telef. N. 5 - 6 - 551 - 567 - 622 - 1397.

Uff. Cambio: Tergesteo N. 2156. — Telegrammi: (indirizzo per la centrale e le succursali) «Commerciale». Per la sede di Roma «Triestina».

PASTIGLIE MARCHESINI CONTRO TOSSE, CATARRI, RAFFREDDORI

CONSIGLIATE DA AUTORITÀ MEDICHE

QUALSIASI CASO DI ERNIA

felicemente curato senza operazione mediante il nuovo apparecchio "Ortoplastico" Mazeron

Io SONO GUARITO è l'affermazione degli affetti da ernia che hanno sperimentato lo ORTOPLASTICO MAZERON. La contenzione radicale SOPPRIME L'ERNIA: è il risultato che lo specialista MAZERON realizza ogni giorno e che GARANTISCE per ISCRITTO.

J. Mazeron

Specialista diplomato R. Università di Torino insignito di oltre 500 attestati di benemerenza

TORINO, Via XX Settembre, 36 (Fondato 1881) e al passaggio del suo collaboratore a:

Trieste domenica 18, lunedì 19, martedì 20 dicembre, HOTEL CENTRALE (Roma 18)

Pola mercoledì 21 e giovedì 22 dicembre, HOTEL MIRAMAR

Alberi di Natale

con piedestallo. - Consegna a domicilio.

O. PEROTTI

Via S. Nicolò N. 28. Telefono, N. 289

Premiate Fabbriche E. Frette e C. Monza

Telerie — Tovaglierie — Biancherie — Corredi da casa — da sposa

Doni per acquisti superiori a L. 100

Catalogo e campioni "gratis," e "franco," a richiesta

Società Anonima — Capitale L. 5.000.000

Grandi depositi d'ogni tipo

Modelli americani per uomo e parigini per signora - Pantofoleria e calzature invernali

PREZZI RIBASSATI

I nostri prodotti sono garantiti di tutto cuoio

In TRIESTE: Via Dante 3

ROCCO OSVALDELLA

TRIESTE Viale XX Settembre 61

Tel. 25-39 — Tel. 25-39

DEPOSITO

Macchine per la lavorazione del ferro e del legno, trasmissioni puleggie e utensili

VINI SEMPRE SANI!

USANDO LE PREMIATE POLVERI ENOLOGICHE

CONSERVATRICE DISACIDANTE CHIARIFICANTE RIGENERATORE ENOCIANINA DEL VINO

Carbonifera - Metabisolfito - Bisolfito

Cav. G. B. RONCA - Verona. Piazza Erbe 23

ANTIRAGADE MONTI

Laboratorio Farmacoterapico L. MONTI, Bologna

48 ore di cura a guarire le ragadi (setole screpolature) più ribelli delle mammelle. Infallibile!!

PIANOFORTI

HÖLZL & HEITZMANN, VIENNA

Casa fondata nel 1868

PREMIATA ESPOSIZIONI: VIENNA 1873, 1891 1898. LONDRA 1906. MELBOURNE 1881.

Rappresentante generale: C. OLIVO

Trieste, via Udine 18

Ricco assortimento — Prezzi di fabbrica

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola - Minimo L. 0.50 A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, ottime referenze, scelta servitù, per distintissime famiglie, offro. Gelsi 14, primo. 99132 A

A. CUOCA finissima, lunga pratica, ottimi attestati offre «Provveditorio» S. Lazzaro 26. 10019 A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, Trieste e fuori, offre «Provveditorio». S. Lazzaro 25. 100.27 A

CUOCHE, cameriere, prestaservizi, bambinaie, con buoni attestati. Rivolgersi Valdirivo 23, piano I. Agenzia di collocamento. 10076 A

DOMESTICA brava fidata offresi a piccola famiglia oppure signora sola. Via S. Giusto 3, I p. porta 12 dalle 10 in poi, presso Gianni. 100118 A

DOMESTICHE, cuoche, bambinaie, prestaservizi, cameriere, tutti con attestati offronsi per privati esercenti, tutti i giorni, Trieste fuori. Valdirivo 21, secondo Trieste. 100054 A

DONNA di servizio dopopranzo 12.30 fino 2.30 offresi. Mazzini 12 «Unione», elef. 3629. 10168 A

DONNA cerca soltanto per mattina occupazione pulizia scrittoio, piccoli lavori cancelleria e commissioni. Offerte sotto «Subito» Ufficio Annunzi Hirschfeld, Trieste, via Teatro. 3852 A

PRESTASERVIZI offresi dalle 8 alle 17. Rivolgersi Corso Garibaldi 28, portinaia. 112967 A

RAGAZZA giovane offresi presso buona famiglia come bambinaia. Offerte sub «Paziente» al Piccolo. 5000 A

SIGNORINA occuperebbesi come brava massaia presso persona sola o vedovo. Scrivere sub «Olga» al Piccolo. 112933 A

VEDOVA di guerra trentaquattrenne offresi per tutti lavori casalinghi, libera con anno nuovo. Offerte «Giulia» Piccolo. 112977 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola - Minimo L. 2.— B

BAMBINAIA buoni certificati lungo servizio, cerca Camerini, S. Francesco 16, quarto. 112965 B

CUOCHE, bambinaie o prestaservizi cercansi con buoni attestati. Rivolgersi Valdirivo 23, Agenzia collocamento. 100082 B

DOMESTICA capace tutti lavori cerca famiglia senza bambini. Rossini 4 porta 8. 10166 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi per piccola famiglia. Presentarsi dalle 8 alle 14, via di Roiano 8-II, Rismondo. 112741 B

DOMESTICA brava, sappia bene cucinare, cercasi prontamente. Levi, via Guido Brunner 2, II piano. 99690 B

DOMESTICA capace con attestati, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 100074 B

DOMESTICA per tutti lavori cercasi prontamente Coroneo 1, rivolgersi portiere. 200 B

DOMESTICA capace cercasi. Via Roma 13, rivolgersi portinaio. 113053 B

DOMESTICA semplice per famiglia tre persone, cercasi. Coroneo 13, terzo, porta 10. 99974 B

DOMESTICA giovane cercasi con buoni attestati, sappia cucinare, per piccola famiglia. Via Seussa 7, terzo. 112961 B

DOMESTICA, donna servizio, capace cercasi prontamente. Piazza S. Caterina 4, quarto. 112956 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Geppa 17, I. 112943 B

DOMESTICA buoni certificati, lungo servizio, per tutti lavori, cercasi. Camerini, S. Francesco 16, quarto. 112555 B

DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi con attestati, cerca «Provveditorio», S. Lazzaro 25. 100126 B

PICCOLA famiglia cerca ragazza. Presentarsi alla mattina, Michelangelo 18. 112961 B

PRESTASERVIZI cercasi. Lazzaretto vecchio 6, II, Crevato. 113071 B

PRESTASERVIZI alcune ore mattina cercasi. Via Guido Zanetti 4, terzo, porta 7. 112999 B

PRESTASERVIZI tutto il giorno cercasi, con buoni attestati. Presentarsi 11-3, indirizzo Piccolo. 112903 B

RAGAZZA friulana 18-20 anni cercasi. Via Stuparich 12, ex Boschetto, I. 113067 B

RAGAZZETTA orfana o di famiglia civile cercasi, per sorvegliare due bambini: esigonsi ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. 113139 B

RAGAZZETTA friulana carattere buono, allegra cercasi per accudire due bambini; esigonsi ottime informazioni. Rivolgersi portineria Via Cologna 2. 113139 B

RAGAZZETTA cercasi per piccola famiglia, stabile o giornata. Via Rossetti 26, II sinistra. 113113 B

SIGNORINA orfana, dabbene, fidatissima, con ottime referenze, già pratica di tutti lavori famiglia, cerca distinta famiglia per intera giornata (dalle 8-18). Offerte «Italia» Piccolo. 112976 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

A. A. AMMINISTRAZIONI, bilanci, impianti, revisioni contabili, corrispondenza, assume diplomato pratico ragioniere. Casella postale 384 centro. 100069 C

A. A. OFFICINA meccanica assume lavoro aggiustaggio, riparazioni meccaniche di qualsiasi genere, compreso auto, moto, prezzi mitissimi. Offerte «Officina P.» Piccolo. 99122 C

A JOUR a macchina ed a mano, più qualsiasi ordinazione, si eseguisce via Pietà N. 6, porta 17. 107563 C

A. PELLICCERIE assumonsi per tinta, concia, confezione. Specialità: volpi Alaska finemente lavorate, guarniture per mantelli. Pellicceria Gatteri 34-II (angolo Palladio). 25894 C

ABILE pittore decoratore cerca occupazione ovunque. Via Scorzeria n. 4, p. II, destra. 9755 C

AMMINISTRATORE autorizzato, ragioniere, triestino assume stabili, tenute. Onorario modicissimo. Casella postale 58, piazza Borsa. 113137 C

ASSOLTO scuole ginnasiali-liceali privatamente, dattilografo, trentenne, ottimi costumi, referenze ineccepibili, praticissimo lavori ufficio, attualmente impiegato presso importante azienda commerciale, volendo alquanto migliorare condizioni, offresi persona di fiducia o magazziniere presso ditta, società. Miti pretese. Offerte sub «Promptitudine» al Piccolo. 10079 C

BALIA sanissima, forte, robusta, offresi 3 volte al giorno. Via Ombrello 7, II, porta 7. 112937 C

BANCONIERA seria, attiva, ottime referenze, offresi prontamente. Offerte «Banconiera» al Piccolo. 113069 C

CAPO meccanico motori a scoppio, attualmente occupato, cerca altro impiego sotto qualunque prova di meccanico chauffeur, scopo miglioramento condizioni. Indirizzo Piccolo. 99952 C

CASSIERA praticissima, con cauzione e ottime referenze offresi. Scrivere «Ottima» Piccolo. 113116 C

CASSIERE lunga pratica, serie garanzie, dispone alta cauzione, offresi importante ditta o banche locali. Offerte «Honor» Piccolo. 111379 C

CHAUFFEUR meccanico, buoni attestati, offresi Scrivere sub «Roma» al Piccolo. 99562 C

CHAUFFEUR meccanico, lunga pratica offresi. Scrivere sub «Massimi» al Piccolo. 112777 C

CONTABILE, corrispondente italiano, francese, inglese, tedesco, lunga pratica, dispone ore serali. Assume pure revisioni, impianti, bilanci. Offerte «Attivo» Piccolo. 99752 C

COPERTAIA assume lavoro. Felice Venezian 16, Marassin. 100098 C

CORRISPONDENTE stenografo, perfetto tedesco sloveno, stenodattilografo, offresi dalle 12.30-2.30. Offerte indicando stipendio sub «Stenodattilografo» Piccolo. 100036 C

DISEGNATRICE praticissima eseguisce qualsiasi disegno; prezzi modici. Corso 3, V. 10095 C

FABBRO specialista in focolai economici, Sparherd assume qualsiasi riparazione. Molino a vento 35, fabbro. 10170 C

FALEGNAME assume qualunque ordinazione di lavori. Riparazioni e lucidature a domicilio. Via Scalinata 20, Toso. 112511 C

FALEGNAME assume lavori lucidature e riparazioni. Solitario 5, terzo. Zongaro. 112405 C

FALEGNAME raccomandasi alle famiglie, riparazioni mobili. Recapito via Cesare Battisti 13. 99930 C

FARMACISTA conoscenza lingue offresi. Scrivere «Farmacista» Piccolo. 111997 C

GIOVANE serio, volonteroso, scrupolosa onestà, cerca posto quale aiuto magazziniere presso azienda commerciale, ovvero inizierebbesi ufficio. Conosce italiano, francese. Scrivere sub «Zelante» Piccolo. 555 C

GIOVANE 33enne, serio, volonteroso, scrupolosamente onesto, ottime referenze. Attualmente occupato presso importante cooperativa edile della provincia di Venezia, in qualità di direttore amministrativo. Desideroso avvicinarsi alla residenza di famiglia, cerca impiego presso ditta od azienda industriale, commerciale o privata, quale impiegato, contabile, cassiere, economo, magazziniere od altro; adattandosi anche a lavori manuali. Offerte sub «Santo» al Piccolo. 99184 C

GIOVANE ventiduenne ex ufficiale d'amministrazione accetterebbe posto di fiducia presso seria ditta a Trieste od in Provincia. Scrivere sub «Commercio» al Piccolo. 10179 C

GIOVANE meccanico, offresi qualsiasi lavoro adatto. Indirizzo al Piccolo. 111945 C

GIOVANE cantiniere volonteroso offresi per bar o buffet. «Dolfi» Piccolo. 99954 C

IMPIEGATO spedizioni, praticissimo dichiarante doganale, disponente servizio esterno, avente ottime referenze, desidera occuparsi presso seria ditta. Gentili offerte sub «Levante» Piccolo. 99730 C

INSTALLAZIONE luce elettrica assume a prezzi miti Umberto Rudes, autorizzato elettrotecnico, via C. Donadoni 13. 111695 C

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli a 10 lire. Corso 21, quarto. 111387 C

MODISTA confezione, rimoderna prontamente cappelli lire 14. Picardi 14, mezzanino. 99478 C

MODISTA abilissima, rimoderna, confeziona cappelli qualsiasi modello, prezzo bassissimo. Piccolomini 8, porta 7. 112261 C

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Via Arcata 16, secondo, scala destra. 99494 C

PERSONA civile, onesta, fidatissima, buoni attestati, offresi dalle 9 alle 2 pom., qualunque lavoro decoroso. Miti pretese. Offerte «Daria» al Piccolo. 112969 C

MACCHINISTA abile, perfezionatosi in Germania, offresi riparare machine cucire qualsiasi sistema. Coroneo 1, Dolla Vedova. 75 C

PERSONE due fiducia, ottime raccomandazioni, offronsi custodire uffici o quartiere disabitato, compenso piccolo quartiere, eventualmente anche pulizia. Offerte «Onestà» Piccolo. 112993 C

PRATICANTE 17enne, assolto II corso ragioneria, conoscenza lingue francese ed inglese, tariffe ed operazioni ferroviarie, offresi per azienda commerciale. «Alfredo» Piccolo. 100014 C

RICAMI qualsiasi specie assume perfetta ricamatrice. Offerte sotto «Ricamo» Ufficio Annunzi Hirschfeld, Trieste, Via Teatro. 3823 C

RISCUOTITORE offresi, 2700 cauzione. Indirizzo al Piccolo. 112985 C

SARTA taglia mette in prova oppure confeziona prontamente vestiti mantelli, prezzi mitissimi. Corso 45, III. 110965 C

SARTA concessionata da signora, assume qualsiasi lavoro, specialità tailleurs, mantelli, confeziona in caso d'urgenza entro 24 ore, mantelli, vestiti pronti; prezzi, esecuzione da non temere concorrenza. Via Ireneo della Croce 10, pianoterra. 92646

SARTA taglia, prova qualsiasi vestito signore, bambini, specialità mantelli tailleur, (tipo uomo). Zaccaria 3, primo. 99084 C

SARTA diplomata confeziona prontamente elegantissimi vestiti da qualsiasi figurino. - Via Ghega 17, IV piano. 99074 C

SARTA taglia, mette in prova oppure confeziona vestiti, mantelli, prezzi modici. Tiziano 13, II piano, Cressevich. 112043 C

SARTA capacissima vestiti signora offresi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 100134 C

SARTA da uomo offresi riparare e smacchiare vestiti. Ruggero Timeus, porta 13. 100100 C

SARTA donna capacissima offresi per famiglie. Offerte sub «Sarta» Piccolo. 100032 C

SARTO lavorante abilissimo cerca lavoro. Offerte sub «Lavoro» al Piccolo. 112753 C

SARTO confeziona vestiti nuovi, rivoltature e riparazioni. Corso Garibaldi 14, terzo, Misan. 98932 C

SIGNORINA veneziana, ventisei enne, distinta, educata, fine collocherebbesi dama compagnia, direzione casa, presso signora, giovanetta o piccola famiglia signorile. Dettagliate offerte per lettera a: Beatrice Concina Rassatti Clauzetto, Udine. 27223 C

SIGNORINA non più giovane, istruita, referenze ineccepibili, presentemente occupata, cerca qualsiasi occupazione, escluse faccende di casa. Indirizzo al Piccolo. 99601.

SIGNORINA orfana offresi per cucire, stirare e lavori leggeri presso famiglia. Offerte «Emma» Piccolo. 112981 C

SIGNORINA seria, ottime referenze, cerca posto cassiera, miti pretese. Offerte «Cassiera» al Piccolo. 113067 C

SPECIALISTA in ricami per vestiti modernissimi e cortinaggi, ogni lavoro qualunque genere, viene eseguito a prezzo mite in 24 ore. Via Udine 4, primo, destra. 112009 C

TAPPEZZIERE materassaio, assume lavori anche a domicilio, prezzi mitissimi. Via San Michele 21. 109725 C

TAPPEZZIERE o materassaio offresi per lavori a domicilio. Rivolgersi via Ginnastica N. 31, latteria; prezzi miti. 111795 C

TECNICO assolto scuola industriale superiore, con pratica d'ufficio e officina, cerca posto quale costruttore meccanico o presso ditta disposta ad offrirgli posto adeguato. Gentili offerte, sub «Costruttore» al Piccolo. 9729 C

TECNICO dentista, capace in lavori oro e caucciù, cerca subito posto. Offerte sub «B. 29» al Piccolo. 112955 C

TENITRICE libri, conosce tedesco, pratica dattilografa, cerca occupazione pel pomeriggio, miti pretese. Gentili offerte «Attiva» Piccolo. 99840 C

VEDOVA anziana, sola, civile, ottima massaia, occuperebbesi qualunque lavoro domestico in famiglie dalle 11 in poi, anche a giornata, oppure stabile in casa di soli signori, o guardarobiera di albergo o collegio. Massimo d'Azeglio 7, porta 10. 9994 C

VENTIQUATTRENNE serio, intelligente, volonteroso, conoscenza perfetta italiano, tedesco, sloveno, cerca qualsiasi occupazione. Sub «Volonteroso» Piccolo. 99944 C

VETRINISTA reduce Parigi offresi in occasione feste a ditte Venezia Giulia, per messa in scena vetrine mostra novità. Scrivere «Medium pubblicitario» Piccolo. 99658 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A. CERCASI abile volonteroso operaio calderaio disposto lavorare lungamente piroscafo pernottandovi spesso. Scrivere: «Volonteroso» Piccolo. 100136 D

DONNA per rattoppare sacchi ex carbone e per servizio magazzino, preferibile abitante paraggi San Vito, ricercasi. Via Udine 13. 113129 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Indirizzo Piccolo. 10170 D

GARZONA negozio fiori cercasi. Viale XX Settembre 5, Mrach. 100064 D

GARZONA sarta senza paga cerco. Tiziano 1, p. III. 100012 D

GIOVANOTO elettrotecnico cercasi che sappia lavorare indipendente. Rivolgersi via San Lazzaro 17. 99931 D

FATTORINO cercasi per ufficio: età 15-18 anni. Indirizzo al Piccolo. 10169 D

ISTITUTORE provetto colto 190 mensili spesato cerco. Vincenzo Sartini, Senigallia. 11214 D

LAVORANTE pratico in pianoforti e organi cerca ditta Cazzin. Via della Croce 10, Gorizia. 112941 D

LINOTIPISTA tedesco o con perfetta conoscenza lingua tedesca, viene assunto verso buono stipendio da una tipografia trentina. Scrivere sub «Linotipista», Unione Pubblicità Italiana, Trento 11219 D

PRIMARIA casa spedizioni cerca per ufficio capo reparto importazione: inutile offrirsi senza referenze primordine. «Lucius» presso Piccolo. 100048 D

RAGAZZO 14enne per macelleria cercasi; presentarsi con genitore. Indirizzo Piccolo. 112875 D

SARTA donna capace anche rimodernature cercasi a giornata. Offerte sub «Famiglia» Piccolo. 112963 D

STENODATTILOGRAFA celere, perfetta conoscenza tedesco, contabilità, bellissima calligrafia, cercasi da ufficio commerciale per pronta entrata. Esigonsi referenze primo ordine. Indirizzare offerte sub «Perfettissima» al Piccolo. 908 D

STENODATTILOGRAFA veloce viene assunta prontamente: presentarsi Fratelli Finzi, Tintore 5, dalle 10 alle 12. 113055 D

STENODATTILOGRAFA perfetta tedesca praticissima ufficio cercasi prontamente. Offerte «Tedesca» Piccolo. 112??? D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA ammobiliata con comodo o senza, per distinti signori cercasi d'urgenza. Offerte Valdirivo 23, piano I, ufficio. 100024 E

CAMERE 2 con comodo cucina presso distinta famiglia cercasi: qualunque spesa. Offerte Valdirivo 21, secondo. 100056 E

GIOVANE avvocato impiegato stabile desideroso trattamento famigliare cerca camera presso distinta persona sola. Scrivere «Roma» Piccolo. 99960 E

IMPIEGATO Stato cerca camera modesta pel 1.o gennaio nei pressi piazza Ospitale, Goldoni, Oberdan, prezzo lire 100 mensili. Indirizzo «Impiegato» Piccolo. 112627 E

PER camera ammobiliata elegantemente, luce elettrica, centrale, offro lire 200 mensili. Rispondere: «Duecento» Piccolo. 113026 E

PROFESSORESSA pianoforte cerca stanza ammobiliata con vitto presso distinta famiglia. Offerte «Musica» al Piccolo. 112929 E

STANZA bene ammobiliata, luce elettrica, vicinanze Piazza Goldoni, cerca ragioniere stabile. Offerte «Grandi» Piccolo. 99962 E

STANZA vuota o ammobiliata cerca impiegata subito o primo gennaio. Offerte «Ariosa» Piccolo. 112311 E

SIGNORE stabile cerca stanza ingresso libero, possibilmente con salotto, comfort moderno e luce elettrica. Offerte Casella postale 301. 112795 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. STANZE con cucina, molte camere, vuote, affittansi, miti condizioni. Riborgo 45, II destra. 100176 F

A SIGNORINA impiegata affittasi prontamente cameretta, pensione. Commerciale 9-III. 100004 F

ANDRONA S. Fortunato 2: affittansi prontamente letti. 112301 F

CAMERA bellissima, centralissima, completo comfort, affittasi vuota, ufficio, scuola, laboratorio o persona serissima. Ind. Piccolo. 111455 F

CAMERA elegante con salotto, più altre camere, affittansi. Indirizzo Piccolo. 100080 F

CAMERA ammobiliata affittasi a serio signore. Ghiberti 3-IV, destra, I laterale, via Cecilia. 112425 F

CAMERA ammobiliata affittasi, ingresso libero. Via Madonna del Mare 5. 10173 F

CAMERA vuota, senza comodo cucina, affittasi. Via A. Pacinotti 5-VI, porta 28. 113031 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente persona distinta. Alfieri 12, porta 12. 113025 F

CAMERA bella, ammobiliata, gas, affittasi signore distinto. Tintore 8-II. 112931 F

CAMERA 2 letti affittasi. Corso Garibaldi 25-I, sinistra. 112959 F

CAMERE quattro, cucina, vuote ammobiliate affittansi. Agenzia Ventisettembre 17, I. 100158 F

CAMERE 2 belle, uso giardino, eventualmente comodo cucina, affittansi S. Giovanni: esclusi bambini. Sub «Miglior offerente» Piccolo. 99963 F

CAMERINO chiaro, con vitto, affittasi. Via Cologna 23, porta 16. 113059 F

CAMERINO, vitto, affittasi persona dabbene. Via dell'Olmo 2, porta 9. 99953 F

PER signore dabbene, serio, stabile, unico coinquilino, affittasi camera, salottino, luce, stufa, 350 mensili, disponibile 22 dicembre, senza ingresso libero. Visibile dalle 14 alle 16. Indirizzo al Piccolo. 112431 F

Per abbonarsi al «Piccolo» da qualunque città del Regno: inviare all'Amministrazione vaglia postale o l'importo in francobolli.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

STANZA ammobiliata, 2 letti, affittasi sposi oppure 2 signori, casa quieta. Manzoni 15-I, destra. 100062 F

STANZA ammobiliata con 2 letti, affittasi a 2 signori. Carlo Stuparich 17-I, sinistra. 100146 F

STANZA elegante, ariosa, affittasi. S. Michele 20-IV, porta 11 113091 F

STANZA ammobiliata affittasi, unico subinquilino. Via Mirti 16-I, Roiano. 100096 F

STANZA ammobiliata affittasi. Torre bianca 28, porta 10. 113047 F

STANZA elegante, ammobiliata, stufa, affittasi escluse donne. Kandler 10, porta 9. 100098 F

STANZA lussuosa, matrimoniale, con stanza da pranzo, comodo cucina, affittasi persone per bene presso distinta famiglia, casa signorile, I piano, vicino Politeama. Indirizzo Piccolo. 100070 F

STANZA e salotto ammobiliati, luce elettrica, telefono in stanza, massima pulizia affittasi soltanto a signore distinto. Indirizzo al Piccolo. 112677 F

STANZA matrimoniale con salotto ammobiliato, comodo di cucina affittansi. Indirizzo al Piccolo. 100172 F

STANZA grande, vuota, luce elettrica, con attigua stanza d'aspetto, posizione centrica, affitterebbesi uso ambulatorio medico, studio avvocato, ingegnere. Indir. al Piccolo. 113033 F

STANZA bella, ammobiliata, soleggiata, affittasi a distinto signore. Economo 16-I. 100116 F

STANZA ammobiliata affittasi. Foscolo 16, porta 7; escluso donne e militari. 113063 F

STANZA bella, soleggiata, affittasi presso distinta famiglia. Via Ginnastica 43-IV, porta 29. 10001 F

STANZA ammobiliata, con vitto, affittasi prontamente. Via Udine 65-I. 113057 F

STANZA bellissima, vitto, affittasi distinto signore. Rossetti 51, porta 12. 112877 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore stabile. Arcata 16-I. 99956 F

STANZA bene ammobiliata affittasi a distinto signore. Via Giulia 17-II, porta 10. Per informazioni dalle 11-15. 112995 F

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Gelsi 5, mediatore. 112837 F

STANZA vuota affittasi presso piccola famiglia. S. Pellico 1. IV destra. 113085 F

STANZA con 2 letti, elegantemente ammobiliata, affittasi a 2 signori. Solitario 14-III. 113035 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, 1-2 letti, affittasi. Corso 17-IV. 100058 F

STANZA ammobiliata affittasi pel 1.o gennaio a distinto ufficiale. Via Valle 6, porta 9. 113001 F

STANZA e salotto affittansi presso distinta famiglia non mestierante. Ind. Piccolo. 112879 F

STANZA ammobiliata 2 letti, luce, stufa, subaffittasi soltanto 2 signori. Torre bianca 14-II. 112915 F

STANZA ammobiliata affittasi 2 persone. Via Coroneo 9-IV, Nordio. 112843 F

STANZA ammobiliata affittasi. Galileo 1, porta 17. 112945 F

STANZE 2, eventualmente 3, affittansi prontamente per uso ufficio. Rivolgersi Ruggero Manna 3, portinaio. 112979 F

STANZINO ammobiliato, luce elettrica, affittasi. Santi Martiri 24, porta 6. 112839 F

UFFICIO (stanza) bene arredato, telefono, primo piano, affittasi senza buonauscita, direttamente. Scrivere: «Vicino posta» Piccolo. 112811 F

VITTO speciale, igienico, (esclusione grassi artificiali, ecc). Commerciale 9-III. 100006 F

Istruzioni

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. LEZIONI Batik (nuova) pittura su stoffe. Mazzini 32, terzo. 27244 G

A. LEZIONI ricamo. Mazzini 32, terzo. 27244 G

A. LEZIONI di modisteria. Mazzini 32, terzo. 27244 G

A. LEZIONI cucito bianco. Mazzini 32, terzo. 27244 G

A. LEZIONI taglio, riuscita assicurata impartisce maestra diplomata. Dirigersi via Mazzini 32, terzo, sinistra. 27244 G

A. LEZIONI cucito. Mazzini 32, terzo. 27244 G

ALLIEVI scuole industriali e nautica, ricevono ripetizioni di macchine e caldaie. Scuola Bonetti per macchinisti, Riborgo 45, terzo. 113133 G

CESARE Battisti, istituto scolastico. Sempre aperti i corsi commerciali, linguistici, ragioneria, aritmetica commerciale ecc. Via Cesare Battisti 10. 3362 G

DOPOSCUOLA maschile e doposcuola femminile (separati) tre ore al giorno: ripetizioni di tutte le materie. Metodo di selezione degli alunni, profittevole. Ambiente distinto. Disciplina, ampie aule. Istitutori, professori. Lire 50 mensili. Istituto scolastico «Cesare Battisti» via Battisti N. 10. 3362 G

ENGLISH. Cercansi lezioni solamente madrelingua. Sub «England» Piccolo. 112853 G

MACCHINISTI navali preparansi agli esami, anche se viaggiano. Scuola Bonetti per macchinisti. Riborgo 45, terzo. 113131 G

SIGNORA di Londra con cognizioni tedesco darebbe lezioni inglese, francese. Sub «Inglese» al Piccolo. 112895 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE piccolo, bianco macchiato caffè, coda corta, risponde nome «Leo», smarrito. Mancia portandolo Rettori 2, primo. 10167 H

CANE lupo giovanissimo smarrito. Buona mancia. Messa, S. Nicolò 2. 99992 H

ORECCHINO con brillanti e perla smarrito. Trattandosi cara memoria, onesto rinvenitore riceverà il valore totale dell'oggetto portandolo in Riva Nazario Sauro 10, Pollak 99936 H

PORTAFOGLIO con documenti e un libretto di banca smarrito sul vapore, andata Ospizio Marino e Capodistria. Onesto rinvenitore pregato portarlo Ospizio Marino, Valle d'Oltra, verso mancia. 112909 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. A. A. APPARTAMENTI vuoti, qualunque numero di stanze, con comfort, offronsi condizioni ottime, moltissimi ammobiliati tutte grandezze, prezzi, diversi siti in ville, disponibili. Rivolgersi primario ufficio, via Riborgo 45, II, destra, angolo Corso. 100174 I

A. A. A. QUARTIERE vuoto o ammobiliato, centralissimo, 4 camere, camerino, bagno, cucina, disponibile. Gatteri 23, I-19. 100144 I

A. APPARTAMENTO subaffittasi: tre camere, camerino, cucina, Acquedotto-Rossetti. Gatteri 23-I, 19 100142 I

A. QUARTIERI 1-6 stanze diversi, prezzi, posizioni, affittansi. Valdirivo 21, II. 100952 I

AGENZIA Venti Settembre 17, primo, offre appartamenti, camere cucina, due camere, tre camere cucina, occuparsi immediatamente. 100156 I

APPARTAMENTI una a sette camere, affittansi. Viale Venti Settembre 17, primo. 100160 I

APPARTAMENTINO ammobiliato parzialmente, sortiletto, via Commerciale, affittasi occasione. Indirizzo Piccolo. 113027 I

APPARTAMENTINO con giardino città affittasi. Informazioni: scrittoio, Acquedotto 12, terzo. 112869 I

APPARTAMENTO ammobiliato di 4 camere, cucina, affittasi prontamente. Galvani 1, p. 5. 113025 I

APPARTAMENTO ammobiliato con cucina affitta distinta signora. Indirizzo al Piccolo. 112997 I

APPARTAMENTO elegantemente ammobiliato, soleggiato, due stanze, stanzino, camerino, cucina, comfort, posizione centro, I piano, affittasi. Indirizzo Piccolo. 112913 I

CAMPAGNA grande con casa colonica, affittasi prontamente. Rivolgersi via S. Francesco 31, IV destra. 113089 I

MAGAZZINO scrittoio con telefono vicinanze ospedale, disponibile senza buona uscita. - Offerte «Diecimila» Piccolo. 100140 I

MAGAZZINO spazioso fuori centro, locali adiacenti, affittasi. Indirizzo Piccolo. 100022 I

MAGAZZINO con uffici completamente arredati centralissimi, affittansi. Informazioni indirizzo Piccolo. 100094 I

QUARTIERE ammobiliato 6 camere, bagno, camera servizio, gas, luce elettrica, affittasi. Indirizzo Piccolo. 113029 I

QUARTIERE tre camere, cucina, acqua, gas, da convenirsi, affittasi: escluso mediatori. Offerte «Quartiere» al Piccolo. 100044 I

QUARTIERE centro, tre camere, camerino, cucina, comfort moderno, completamente ammobiliato, affittasi causa partenza. Offerte «Partenza» Piccolo. 112853 I

VILLETTA Isola, 6 stanze, 2 cucine, comfort, giardino al mare, affittasi causa trasloco. Offerte «Isola» Piccolo. 112709 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTINO ammobiliato 2-3 stanze, cercasi nei pressi dell'Acquedotto, possibilmente con luce elettrica. Indirizzare offerte «Maria» al Piccolo. 100090 L

APPARTAMENTO 3-4 camere, comfort, cercasi prontamente. Sub «Sposi» Piccolo. 100152 L

APPARTAMENTO 3-6 stanze vuote, comfort, possibilmente centro, cerca piccola distinta famiglia svizzera. Casella postale 101. 100008 L

COMMERCIANTE cerca appartamento 3, 4, 5 camere vuote, paga qualunque incomodo. Offerte: Mirone. Casella posta centrale 19. 100170 L

DO' 800 lire a mediatore procurami un quartierino possibilmente centrico di camera e cucina. Offerte «Sicurezza» Piccolo. 113065 L

LOCALE, 40 metri quadrati circa, per rimessa automobile privata, cercasi paraggi piazza Libertà. Offerte dettagliate sub «Ansaldo F48» al Piccolo. 112949 L

QUARTIERINO 2-3 stanze cucina, vuoto, verso risarcimento danni. Daquino, Gatteri 22, magazzino. 100138 L

URGEMI quartiere in affitto, da 3 a 5 stanze, ammobiliato, pagando bene. Offerte «Direttore Navale» Piccolo. 100078 L

VILLA ammobiliata, dintorni città, 5-6 stanze o accessori, cercasi in affitto. Offerte dettagliate «Villa 1922» Piccolo. 99970 L

200 regalo procurandomi piccolo alloggio vuoto 2-3 ambienti, possibilmente centrale. Offerte: Molino, Coroneo 13-I. 112381 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A LIRE 1200 vendo stanza letto solidissima, intagliata, altra 1 persona. Solitario 2-II. 100040 M

A PREZZO irrisorio vendo salon e gilet nuovi. Via Maiolica 3-I. 100104 M

A SPOSI, attaccapanni splendido, stanza matrimoniale signorile, vendo prezzi eccezionali. Madonna Mare 8, pt., Pignolo. 115107 M

ACCONTO mensile (minimissimo) cedesi: cannocchiale prismatico, pulito, tavolo. Offerte «Referenze» Piccolo. 10116 M

ALASKA: volpi confezionate, prezzi bassissimi, vendonsi occasione. Gatteri 32-II. 109851 M

ARMADIO 4 cassetti, specchio per sartoria con piedestallo vendo prontamente. Gatteri 10, porta 6. 99976 M

ALBERI di Natale vendonsi. Via Scorzeria n. 5, cortile 112987 M

APPARATO tassametro, pronto per l'applicazione: vendo. Furlan, caffè Chiozza. 10157 M

BIANCHERIA, vestiti usati, vendonsi in blocco. Visitare Domenica, 9-12. Toro 6-IV, Nemens. 112871 M

BICICLETTA buono stato lire 190; altra nuova, corsa, tubolare, vendo. Via Scuole nuova 19. 10179 M

BICICLETTA nuova, valore 700, straoccasione lire 520; altra buono stato 350. Pietà 29, calzolaio. 10177 M

BOLLITORE, stufa gas, vestiti donna, seta, stoffa, scarpe, vendo prontamente. Indirizzo Piccolo. 10176 M

BRILLANTE (solitario), bellissimo, circa 1 carato, vendo grande occasione. Via L. Bernini 8, pt. sin. 112917 M

CAGNA caccia bravissima e maschio vendo. Pacinotti 5-I, sinistra. 113109 M

CAGNETTA bellissima, tavolo, panno nuovo, vendo occasione. Androna Romagna 2. 115051 M

CAMERA letto finissima, lavamano, psiche, prezzo straoccasione. Fabio Filzi 15. 3724 M

CAMERA pranzo riccamente intagliata, lavorazione perfettissima, studio mogano, vendo occasione. Solitario 2-II. 100042 M

CAMERA matrimoniale fortissima, vendesi occasione, anche facilitazione pagamento. Gatteri 32-I, porta 6. 113073 M

CAMERA matrimoniale solidissima lire 1300, vendo occasione. Chiozza 51, pt. 111887 M

CAMERA matrimoniale, frassino bianco, lavoro artistico, intarsiata, prezzo eccezionale vendesi. S. Michele 22-III, sinistra. 113119 M

CAMERA pranzo noce, stanza matrimoniale olmo, lucida, nuove, vendonsi occasione, assieme o divise, a prezzo convenientissimo. Via Milano 7, primo. 113125 M

CAMERA matrimoniale moderna, molto solida, con specchio sull'armadio, vendesi buon prezzo, occasione. Via Ferriera 5, pt. 100166 M

CAMERA matrimoniale nuova, completa, con suste, vendesi lire 2000, occasione. Foscolo 9, porta 15. 100168 M

CAMERA matrimoniale con psiche, fortissima occasione, lire 900 vendesi. Via Fontana 11, magazzino. 100154 M

CANE levriere color volpe, rinvenuto. Rivolgersi via De Amicis 10, terzo piano. 112947 M

CANE bianco, macchie gialle, bello, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 112629 M

CANNOCCHIALE prismatico, impermeabile, reale occasione, vendesi. Ind. Piccolo. 100108 M

CAPPELLO nero-verde, pelo uso volpe, mantellina lana per neonato vendo. Viale XX Settembre 52, pt., sinistra. 113121 M

CAPPOTTI, vestiti, impermeabili, biancheria, prezzi fabbrica, vendo. XX Settembre 39-II, destra. 112931 M

CAPPOTTO nuovo, panno nero, uomo, orologio d'oro, uomo, vendo occasione. Giustinelli 1, mezz. porta 4. 112727 M

CAPPOTTO ragazza quindicenne vendo. Tor San Piero 4-IV, 23. 100072 M

CAPPOTTO donna, impermeabile signorina, vendo. Ginnastica 31-II, sinistra. 100132 M

CAPPOTTO, vestito uomo, come nuovi, vendonsi. Apollonio, Giulia 6. 99942 M

CARRETTO 2 ruote, prezzo occasione, vendo. Via Miramar 29 (latteria). 112897 M

CARRETTO di 4 ruote, a mano, usato, quasi nuovo, vendesi. Lorenzo Ghiberti 3. 100092 M

CARROZZELLA bambini, pieghevole, vendesi prezzo mite. Piazza S. Giovanni 4, porta 21. 99948 M

CASSA controllo «National», ottimo stato, vendesi. Via Carducci 18-IV. 113127 M

CASSEFORTI Wertheim, vendonsi occasione. Unione Cooperativa, Coroneo 3 9727 M

CASSEFORTI nuove, primaria fabbricazione, vari numeri, vendonsi prezzi vera occasione. Visitare via Geppa 17, mag. 113007 M

CASSETTA scambi completa, cassone, 2 dischi, tendone, 15 ter. Furlan, caffè Chiozza. 10158 M

CASSONE nuovo per pianoforte vende portinaio. Roma 17. 10164 M

CAUSA lutto vendo mantello noce chiaro, nuovissimo. Tiziano 18-IV. 112899 M

CREDENZA, tavolo, 6 sedie mogano, vendo occasione. Ind. Piccolo. 10172 M

CREDENZA cucina, nuova, moderna, bellissima, vendesi prezzo mite. Via Ferriera 5, pt. 100165 M

CUCINA laccata, lavorazione perfetta, prezzo basso, vendo. Chiozza 51, pianoterra. 11135 M

CUCINA lussuosa, ultimo modello, elegantissima, lavorazione finissima, vendesi rara occasione Via Ferriera 5, pt. 100166 M

CUCINA moderna, molto solida, bellissima, con o senza marmi, vendesi prezzo mitissimo. Via Ferriera 5, pt. 100165 M

FRACK quasi nuovo, grande, vendesi. Via Cecilia 12-III, destra. 112971 M

GOLF magnifico, abito taft nero, panno nero finissimo, tutto metà prezzo, vendo. Kandler 11-III, destra. 112929 M

GRAMMOFONO, 60 dischi, vendo. Via S. Giacomo monte 4-II. 112965 M

IMPERMEABILE uomo, grigio, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 9998 M

LAMPADE a gas, come nuove, vendo. Via Roma 24-3, Masetti. 99986 M

LETTI nuovi lire 95; suste 60, materassi crina 60, lana 145. Sgabelli, lavamani, armadi, vendo prezzo occasione Fonderia 3. 99822 M

LETTO ferro, pieghevole, con materasso e capezzale vendesi lire 150. Via Giulia 76, p. 10. 112875 M

MACCHINA cucire e ricamo ultimo modello, fornimento piatti 6 persone, nonchè binoccolo Zeiss 12 X prezzo d'occasione vendo. Visitare pomeriggio. Viale XX settembre 88, pt., porta 3, dalle 2-5. 112919 M

MACCHINA Singer vendesi prontamente prezzo conveniente. Malcanton 16-I. 112959 M

MACCHINA cucire nuovissima, perfezionata, garantita, con accessori ricamo, vendo. G. Stampa 5, porta 7. 112265 M

MACCHINA cucire usata vendo prezzo occasione. Solitario 13-I, porta 8, sinistra. 100120 M

MACCHINA scrivere «Remington», ultimo modello, ottima, vendo metà prezzo. Chiozza 28-III. 100128 M

MACCHINA per lucidare parchetti, buono stato, cercasi. Offerte sub «Massaia» al Piccolo. 5000 M

MACCHINA taglio, pressa ferro, cornetta e diversi oggetti vendonsi. Valdirivo 15-I. 10165 M

MACCHINA Singer a mano, altra spoletta rotonda, vendo. Beccherie 9, barbiere. 10171 M

MACCHINE tre calzolaio, antiche, vendo lire 80 l'una. Via Giustinelli 9, Cauffer. 112867 M

MACCHINE da scrivere 2, Smith Premier, carrello lungo, e National, vendo occasione. Cremonesi, via Trento 6. 100034 M

MANTELLO peluche nero, nuovissimo, vendesi occasione. Battisti 6, porta 12. 112891 M

MATERASSI lana, crine, e vegetale, da 55, suste da 80 in poi, brande, ottomane, divani, letto ferro completo, vendonsi. Corso Garibaldi 14-I, 9. 720 M

MOBILI, scrittoio usati, pesa decimale, vendonsi. Magazzino, Sorgente 5. 112623 M

MOBILI a buon prezzo vendonsi causa partenza. Via Udine 4. 100030 M

MOBILI per studio completo e cassaforte vendo. Ind. Piccolo. 112921 M

MOBILI camera e cucina vendo in giornata, causa partenza. Via A. Pacinotti 5-V. 113045 M

OCCASIONE. Vendonsi banco per farina, vasca bagno zinco. Via Solitario 8, pasticceria Sirelli. 100036 M

OCCASIONE vendonsi: puppa sarta, letto bambino, 15 gambe tornite per tavolo. Corso Garibaldi 9. 113111 M

OROLOGIO regolatore oro 18 carati Schaffausen casse doppie, forti, grande occasione, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 112957 M

PETTINI da materassi, vendonsi; riparazione denti sciolti. Nasutti, via Rivo 19. 100086 M

PELLICCIA nuova per signora, vendesi. Rossetti 11, pianoterra, destra. 100058 M

PELLICCIA uomo, prezzo irrisorio, vendo in giornata. Xidias (Acque) 4, primo. 100106 M

PELLICCIA da signora, vero Astrakan, collaro skunks, vendesi prezzo occasione. Visitare Hotel Centrale, dal portiere. 100114 M

PELLICCIA uomo, nuova, acquisto prezzo occasione. Domenica ore 15 sino 19. Giorgio Vasari 8, Rizzi. 113155 M

PELLICCIA mantello talpa, per signora, nuova, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 113097 M

PELLICCIA castoro, collaro lontra, nuova, per uomo forte, vendesi causa sbaglio misura. Piazza Cavana 3, rivendita tabacchi. 113043 M

PELLICCIA mantello vero Astrakan persiano, splendida, per signora, vendesi. Giorgio Galatti 14, secondo, destra. 100030 M

PELLICCIA nera, inglese, signora, vendesi. Via San Francesco 3, secondo, destra. 2 113013 M

PELLICCIA da donna vendesi entro giornata. Battisti 7, porta 11 300 M

PELLICCIA uomo, ottimo stato, statura media, vero gatto russo, collaro castoro, taglio moderno, lire 1100. Visitare dalle 12 alle 14. Indirizzo Piccolo. 99946 M

PIANINO perfetto, corde incrociate, piastra metallica, vendesi lire 3800; libero tassa lusso. Via Milano 22. 99512 M

PIANINO, pianoforte Hoelzl-Heitzmann, meccanica ripetizione, vendesi. Udine 18, Olivo. 26569 M

PIANINO germanico, nero, ottimo stato, prezzo occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 100024 M

PIANINO nero «Koch e Korselt» vendesi facilitazione pagamento. Via Milano 22. 98854 M

PIANINO nero perfetto, vendesi lire 2600, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 300 M

PIANO mezzacoda, perfetto, metallico, vendesi lire 2700. Via Milano 22. 99758 M

PIANO cortissimo, piastra metallica, vendesi. Via Udine 32, porta 12. 112973 M

PIANO Boesendorfer, vendo rara occasione. Via S. Michele 15, primo; visitare 15-19. 112927 M

PIANO Mignon, estero, nuovissimo, vendesi occasione, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 113075 M

PIANOFORTE mezzacoda, metallico, concerto, occasione, vende speditore Cogoy, Lavatoio 2. 113123 M

PIANOFORTE buonissimo, marca tedesca, vendesi lire 2500. Via Udine 16, primo. 113015 M

PIANOFORTE da ripararsi, lire 600; bibbia Dorè legatura finissima, microscopio nuovo, vendonsi. Galvani 3, porta 7. 113085 M

POSATE argentate, 24 pezzi, salon, vestito greve, vendo. Mazzini 49, secondo. 113061 M

SALA da pranzo monumentale, quercia nera, pesantissima, vendesi, occasione. Via Geppa 17, magazzino. 113005 M

SALON statura snella, scarpe 42, valigia cuoio, tutto nuovo, vendo. Gelsi 4-I. 113103 M

SALOTTINO elegante, coltrinaggi, ottomana, vendo. Lazzaretto vecchio 36-I. 111597 M

SALOTTINO completo, vendesi occasione. Via Geppa 17, magazzino. 113003 M

SCAFFALI con due banchi a tre facciate, complessivi metri 15, nuovissimi, con galleria, vendo in giornata; occasione. Indirizzo al Piccolo. 100000 M

SCANSIE in abete, legno lavorato, fortissime, vendo per mancanza spazio a prezzo minimo. Rakos, Via Milano 19. 100102 M

SCRIVANIE americane, arredamenti completi d'ufficio, cedonsi prezzi vera occasione. Via Geppa 17, magazzino. 113009 M

SEDIE (sei) per camera pranzo, vendo. Foscolo 29, quarto, destra. 100018 M

SERVIZIO da tavola per sei persone, vendesi. Via Roma 4, terzo, Masetti. 99964 M

SPARHERD con caldaia, nuovi, vendonsi. Via Alfieri 13, officina Paronit. 113071 M

SPARHERD piccolo e bollitore vendo. Paolo Diacono 6-IV, interno. 10179 M

SPARHERD, fanali carrozza, cappotti uomo, donna, lastre marmo Carrara, stufe petrolio, vendo occasione. Rivolgersi buffet, Cavana 15. 10175 M

STANZA matrimoniale olmo, rosa, frassino, vendonsi prezzo ridottissimo. Geppa 8. 112961 M

STANZA da pranzo quercia affumicata, vendesi. Via Miramar 27, pianoterra. 112835 M

STUFA quasi nuova, con tubi, vendo. Via Roiano 2, terzo porta 13. 113041 M

STUFE (due) a gas, vendonsi. Via Montfort 10, mezzanino, porta 2. 112953 M

TAPPETI persiani, grandi, piccoli, prezzo occasione, vendonsi. Artisti 7, magazzino. 112745 M

TAPPETI orientali, due scendiletto e milieu pari di colore e di disegno, vendonsi. Barcola-Bovedo 366, villa Breisingher; sabato pom. e domenica. 99956 M

TAPPETO persiano originale, grande, bellissimo, vendo. Indirizzo Piccolo. 99196 M

TAPPETO finto persiano, 3 per 3.50, ottimo stato, più due linoleum, vendo. Via Aleardi 493, porta 6. 112651 M

TAPPEZZERIA stoffa peluche verde, metri 15 per 1.30, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 100092 M

TAVOLO, vendesi. Via Roma 24, terzo, Masetti. 99988 M

TESTO anatomia umana Testut, nuovissimo, vendesi. Via S. Giovanni 3-I. 112739 M

UNIFORME di gala capitano Lloyd, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 112905 M

VESTITI cappotti uomo calzoni impermeabili, vendo buon prezzo. Revoltella 26, porta 8. 112231 M

VESTITI, cappotto uomo, buonissimo stato, vendo. Corso Garibaldi 2, secondo. 112991 M

VESTITI, cappotti moderni signora, stufa petrolio, vendo causa partenza. XX Settembre 86, porta 11. 100164 M

VESTITO, cappotto, impermeabile per signora, nuovissimi, vendo occasione. Piazza Ospitale 3, porta 10. 113079 M

VESTITO nero, finissimo, in buonissimo stato, vendesi. Corso 2, secondo, destra. 112507 M

VESTITO fino ragazzo 16-18 anni, cappotto, vendonsi. Via Rossetti 26-IV, destra. 100162 M

VESTITO seta per signora, ombrello finissimo, 2 paia orecchini finissimi, 1 anello ed altri oggetti vendonsi buon prezzo, straordinaria occasione. Via Ferriera 5, negozio mobili. 100165 M

VIOLINI vecchi, occasione vendonsi. Coroneo 29, porta 7. 112673 M

VIOLONCELLO con astuccio, arco, leggio, vendesi lire 400. Via Milano 23-I, sin. 113105 M

VOLPE Alaska nera, nuovissima, vendesi occasione. Battisti 6, porta 12. 112893 M

VOLPE nera, una tigrata, splendide ambedue, vendo lire 800; costavano 800. Galileo 8, terzo, 9. 113011 M

VOLPE bianca nuova, siberiana, occasione vendo 1400 trattabili. Indirizzo Piccolo. 10133 M

VOLPI due, russe, nere, confezionate occasione, vendo. Via Udine 20, II porta 12: visitare pomeriggio. 112685 M

VOLPI 2, vendo a prezzo conveniente. Casiater, Carnison 5 A-III. 112779 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

ATTENZIONE! Compero mobili, vestiti, stivali usati nonchè macchine da cucire, grammofoni, pagando prezzi massimi. Rivolgersi Via Becherie 5, magazzino. 10064 N

BILANCIA usata, per famiglia, cercasi. Presentarsi piazza Vittorio Veneto 3, mezzanino, scala destra, ore 15-16 precise. 99992 N

CARTACIA, scarto archivio, per cartiera, acquistasi. Via Milano 29, Antonioli. 27167 N

DIZIONARIO Merceologia, del Villavecchia, usato, acquista studente. Offerte sub «Villavecchia» al Piccolo. 99990 N

PIANINO o pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, Via XXX Ottobre 8. 99862 N

PIANINO usato, cerco prontamente; pagamento contanti. Offerte «Fiodispino» al Piccolo. 112567 N

PIANINO a nolo cercasi, pagherebbesi bene. Offerte via Giulia, 12-III, destra. 111717 N

PRESSA copialettere usata, cerco occasione. Scrivere o venire Pastificio Bolognese, Madonnina 5. 99964 N

SPARHERD buono stato acquistasi. Offerte sub «Economico» Piccolo. 99966 N

TESTUT trattato di anatomia, usato, acquisterebbe studente. Mandare indirizzi, Corso Garibaldi 13, Hammer. 112631 N

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ABILISSIMI piazzisti per Pola, Gorizia, Lussinpiccolo, Zara, cerca rappresentanza macchine ghiaccio uso domestico, ottima provvigione. Offerte «Ghiaccio» Piccolo. 113017 P

ATTIVISSIMI piazzisti cercansi ogni centro Venezia Giulia e Veneto diffusione posaterie e coltellerie tedesche. Scrivere cassetta 20 E. Unione Pubblicità Venezia. 11201 P

DITTA ragguardevole in macchine da scrivere, cerca piazzista eventualmente viaggiatore idoneo, verso paga e provvigione. Offerte sub «Fabbrica» al Piccolo. 112807 P

DITTA mercerie ingrosso, cerca esperto viaggiatore italiano, conoscenza slavo, Scrivere «Ingrosso» Pubblicità Molesini, Gorizia. 3855 P

PIAZZISTA-viaggiatore bene introdotto consumatori farine riso, paste alimentari, disposto migliorare posizione, cercasi da ditta importante. Offerte «Posto fisso» Piccolo. 112233 P

PIAZZISTA acquisitore impianti elettrici, 10%, appar preventivo, cercasi. Offerte «Piazzista» Piccolo. 99972 P

PIAZZISTA giovane, volonteroso, anche principiante, verso stipendio, provvigione, cercasi prontamente. Offerte con referenze «Posizione» Piccolo. 112309 P

PIAZZISTA facile parola e bella presenza, cercasi. Scrivere «Volonteroso» Piccolo. 99592 P

PIAZZISTA bene introdotto ramo liquori novità, cerco prontamente. Presentarsi: Palestrina 5, secondo; dalle 17-18. 99842 P

PIAZZISTI per vendita direttamente clientela apparecchio novità contro il furto, verso provvigione, cerco prontamente. Cadel, Felice Venezian 1. 99864 P

RAPPRESENTANTI cercansi brevettato interruttore elettrico, riducente a volontà luce parimenti consumo. Grandiosa importanza lucrativa. Fabbrica «Sici», via Filiberto 190, Roma. 11149 P

RAPPRESENTANTI cercansi nella Venezia Giulia, Istria, Fiume per articolo farmaceutico grande consumo. Esigonsi referenze. Scrivere Ditta Onalitio, Casella postale 1282 Bologna. [illegible] P

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

ARGENTO, oro, gioie usate, brillanti, diamanti, pago bene. A rate vendo oggetti oro; borsette argento, prezzi ribassatissimi. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni oreficeria. Chiarelli, Tintore 2, telef. 9-37. 450 O

C. FEGITZ «Tergesteo», D'Annunzio 2. Vini, liquori, conserve. Chiedere listini. 100068 O

CANDELE steariche primissima qualità, prezzi minimi. Vagonate pronte. Fabbrica «Candele Tricolore», Conteolivares 72, Napoli. 11212 O

CAPPELLI per uso necrofori, compransi. Indirizzo al Piccolo. 100178 O

MOBILI di lusso e comuni, in frassino, mogano ecc., vendo a prezzo di fabbrica. Magazzino via Miramar 15. 100110 O

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTO landaulette, 18-24 HP, piena efficenza, vendesi. Indirizzo Piccolo. 112657 Q

AUTOMOBILE di lusso noleggiasi per qualsiasi destinazione, lire 3 per chilometro. Furlan, Caffè Chiozza. 10151 Q

AUTOMOBILE 24 cavalli, lussuosa, scambio con autocarro. Offerte «Automobile» Piccolo. — 112783 Q

Erminia Riva

d'anni 51

spirava stamane, improvvisamente, lasciando nel più profondo dolore il marito **GIUSTO**, i figli **ATTILIO, AUGUSTA marit. GORIUP, ANTONIETTA marit. FUPPIS, MARIA**, i generi **ANTONIO** e **GIUSEPPE**, i nipotini, i fratelli e le sorelle, nonchè gli altri congiunti i quali partecipano tale grave perdita agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta avranno luogo domenica 18 corrente, alle ore 10 ant., partendo il convoglio dalla Via di Rena N. 4.

Trieste, 16 dicembre 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Nuova Impresa, Corso V. E. III. 47.

Antonia Tonzar

d'anni 65

si spense serenamente dopo lunghe e penose sofferenze confortata dai suoi cari.

I desolati figli **ANTONIO** e **GIORGINA**, la nuora **MARIA**, nonchè le famiglie **CABAS, SPERTI** e **SIMONIT**, dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno oggi, sabato 17 corr., alle ore 15, direttamente al cimitero di S. Anna.

Trieste, 17 dicembre 1921.

Nuova Impresa, Corso V. E. III. 47.

Oggi a mezzodì cessava di vivere dopo lunghe sofferenze

Luigia ved. Olivieri

Con profondo dolore, i figli **GIUSEPPE, LUIGI** e **MARIA**, le nuore **EMILIA, VITTORIA** e **VALERIA** ed i nipoti in unione ai parenti tutti partecipano la dolorosa notizia agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno domenica 18 corr., a ore 10.30, partendo il convoglio dalla casa N. 17 di Via dell'Olmo.

Trieste, 16 dicembre 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41.

RINGRAZIAMENTO

A tutte le cortesi persone che, sia coll'invio di fiori sia colla partecipazione ai funerali e in altra guisa, vollero onorare la memoria della cara estinta

Lucia Berlot ved. Stagni

vadano i nostri più sentiti ringraziamenti.

Monfalcone, 16 dicembre 1921.

Famiglie STAGNI, VALENTINIS

AUTOBUS Fiat con pneumatici, posto 15 persone, carrozzeria chiusa, luce elettrica internamente, adatto per Hotel, piena efficenza, vendesi a prezzo conveniente. Cillia, via Giulia 23. 3819 Q

AUTOMOBILI Fiat, tipo 2, torpedo, cinque posti, Fiat 3 A, torpedo, sette posti, Lancia 25-35, torpedo, sette posti, ottimo stato, vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 112717 Q

AUTOVETTURA 6 posti, carrozzata nuovo, scambiasi con camion veloce. Negozio parrucchiere Sambo, piazza Garibaldi, angolo Bosco. 800 Q

CAMION 18 P in piena efficienza, qualunque prova, vendesi a prezzo conveniente. Cillia, via Giulia 23. 3818 Q

DUE camions Bussin, portata q.i 40, perfettissimi, gommati a nuovo, lire 12,500 ciascuno. Bassi, via Pisacane 32, Milano. 11213 Q

LANCIA autobus (autoufficio) illuminazione, messa moto elettrica, perfettissima efficenza, prontamente vendesi, scambiasi. Bosovich, Foscolo 18, telefono 21-28. 112993 Q

MOTOCICLETTA Indian, 4-6 HP, perfetta, vendesi. Via Manzoni 3-II, destra. 113049 Q

MOTORE a scoppio 10 HP, svedese Bolinger, petrolio o nafta, funzionante su carro con dinamo 110 Volts. Straoccasione. Kalin, Largo G. B. Niccolini 2-I 100050 Q

MOTORI «Benz» olio pesante. Diesel, gas, benzina, petrolio, grande deposito motori elettrici tipo A. E. G., molini, pompe. Filippini, Inferno 3, Bologna. 27193 Q

MOTORINO a scoppio, 8 cavalli, stazionario perfetto, vendesi. Via Cunicoli 6. 112775 Q

PEZZI di ricambio, cuscinetti a sfere, balestre per camion e vetture a prezzi convenienti. Monoblocchi nuovi e usati. Cillia, via Giulia 23. 3820 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

APPALTASI trattoria anche con quartiere; altre cedonsi. Comisso, Valdirivo 33. 99902 R

BOTTEGHE vuote, adatte negozio carboni, commestibili, latteria, erbaggi, affitta prontamente Rot. via Istria 12. 99742 R

BOTTEGHINO da vendere. Acquedotto 60. 112849 R

BUFFET centro, da vendere, affittare. Chiedere: «Dalmaticus» Caffè Quarnero; dalle 9 alle 10 e dalle 2 alle 4 pom. 99732 R

CAUSA malattia si vende negozio di falegname con sei macchine, a forza idraulica, a Selo presso Volzzana, sulla strada regia. Per esatte informazioni rivolgersi a Ronzina 107, presso Canale. 27230 R

CUCINA popolare cercasi. Rivolgersi via San Francesco 16, interno 12. 112887 R

DECRETO di trattoria, cercasi. Indirizzo banco buffet S. Lazzaro 6. 112703 R

DECRETO spaccio vini con fremativa, cercasi. Kadich, caffè Edera. 113161 R

DISPONENDO inventario completo, finissimo, per impianto grande restaurant, eventualmente albergo, mi assocerei con persona disponente locali adatti. Offerte «Albergo» Piccolo. 112939 R

LAVORATORIO da calzolaio completo, buona posizione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 112347 R

LATTERIA caffè, vendesi causa malattia. Indirizzo: Via Scuole nuove 22, secondo. 112755 R

LIRE 200 prestito, cerca impiegata. Restituzione due rate. Offerte sub «Buon interesse» al Piccolo. 99762 R

LIRE 45.000 primaria ipoteca su stabile signorile città, cercasi pagando 8%. Offerte «Pietra città» Piccolo. 113095 R

LIRE 12.000 cerco: offro cambiale avallata o ipoteca su capitale 35.000, interesse 5000. Offerte «Sicurezza» Piccolo. 99798 R

LOCALE grande, spaccio vini, con utensili, vendo Indirizzo al Piccolo. 112993 R

NEGOZIETTO sartoria uomo, cederebbesi prontamente in affitto. Offerte «Sarto» Piccolo. — 99760 R

ORGANIZZATORE compagnia colonizzatori Africa orientale (ex possedimenti tedeschi) protettorato Ufficio coloniale, cerca partecipanti acquisto terreni, industrie, ottime condizioni. Imprese già avviate, piccolo capitale. Offerte «Ricchezza» Piccolo. 11307 R

SIGNORE pratico galvanoplastica, associerebbesi con laboratorio produttivo, installato già Trieste. Scrivere: Benatti, Palladio 10, personalmente dalle 13 alle 15. 100016 R

SOCIO capitalista 80-100.000 garantite, cauzione adeguata, cercasi fruttamento lucroso, serio, continuativo lavoro. Offerte «Massima Serietà» Piccolo. 112691 R

SOCIO elettricista o meccanico, con capitale 15.000, cerco. Offerte «Buon affare» Piccolo. — 112695 R

SOCIO 15-20 mila, per affari lucrosi e cooperazione personale, cerco urgentemente. Indirizzo al Piccolo. 113099 R

TRATTORIA compreso decreto con magazzino, affittanza lunga, vendo, 35 mila trattabili. Indirizzo al Piccolo. 112333 R

TRATTORIA, posizione centrica, avviata, vendesi occasione. Comisso, Valdirivo 33-II. 100148 R

TRATTORIE, buffets, 15-30-40-100.000, con, senza decreto, centriche posizioni, vendonsi prontamente. Dreos-Scarpa, Vasari 14. 99928 R

UFFICIO due stanze arredate, telefono, luce elettrica, macchina scrivere, paraggi Corso Garibaldi, cederebbesi 6000 trattabili. Dreos-Scarpa, Vasari 14. 99932 R

Il Consiglio direttivo della Società Navigazione Libera Triestina compie il mesto ufficio di partecipare la morte del suo fedele impiegato

Umberto Saba de Naserelli

di Verona

I funerali avranno luogo sabato 17 corr. alle ore 15.30.

Colpita da implacabile morbo si è spenta a soli 14 anni, dopo lunghe e atroci sofferenze, la giovinetta

MASSIMILLA CABURI

allieva di terza ginnasiale

La sua breve esistenza fu tutta un sorriso di speranza e di amore per i suoi cari che con lo strazio nel cuore annunziano l'irreparabile perdita ai parenti e agli amici lontani.

Gli inconsolabili genitori **FRANCO** e **LIVIA CABURI**, il fratello **ARDUINO**, la zia **MARIA DE PONTE.**

Roma, 16 dicembre 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

GIUSEPPE TENZE

spirava questa mane, dopo lunghe sofferenze.

Profondamente addolorata, la consorte **ANGELINA**, a nome pure di tutti gli altri congiunti, partecipa tale dolorosa ed immatura perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amatissime spoglie seguirà sabato 17 corr., direttamente al Camposanto.

Trieste, 16 dicembre 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41.

ANGELO TORCELLO

d'anni 65

si spense serenamente quest'oggi dopo brevi sofferenze, lasciando nel più profondo dolore la sorella **MARIA ved. FEDELE**, il fratello **FRANCESCO**, i nipoti **CELESTINO, ORTENSIA in ZAMARIN** con la figlia **ALINA MARIA** e il nipote **ISIDORO** con famiglia.

Il giorno dei funerali verrà annunciato con un avviso a parte.

Trieste, 16 dicembre 1921.

La desolate famiglie
TORCELLO, FEDELE, ZAMARIN, CUDERI

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

FRANCESCO LUPIERI

d'anni 72, spirò ieri a sera, alle 20, dopo lunga malattia.

I figli e le nuore, addolorati, ne dànno il triste annunzio agli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo domenica 18 corr., alle ore 10, partendo il convoglio dalla cappella del civico Ospitale.

Trieste, li 17 dicembre 1921.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

RINGRAZIAMENTO

La **famiglia de BRAUNIZER**, profondamente commossa per l'attestato di stima verso il suo caro

ESTINTO

porge vivissime grazie a tutti coloro che tributarono spontanee manifestazioni ed in ispecial modo all'On. Sindaco Sen. Bombig, al signor Vice-Commissario Generale Civile comm. Maggioni, ai rappresentanti la Camera di Commercio ed all'Associazione fra negozianti, che volle con particolari onoranze attestare la propria deferenza al suo Caro.

Gorizia, 16 dicembre 1921.

10-15-20-30.000 disponibili prime intavolazioni città, territorio. Indirizzo Piccolo. 112565 R

12.000 lire cerco verso ipoteca su capitale 35.000 o garanzia; dò interesse 25 per cento. Offerte «Convenienza S.» Piccolo. 112597 R

30-50.000 cercansi garanzia fino 31 gennaio. Offerte condizionate sub «Affari» Piccolo. 112615 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

AUTORIZZATO ufficio compra, vende, permuta stabili, fondi, ville, Trieste, provincia, Vienna. Palma, Valdirivo 33, telef. 39-72. 100150 S

CASA e casetta città con cortile o pozzo, adatti laboratorio, piccola industria, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 99780 S

CASA pressi S. Giovanni, 10 minuti tram, due quartieri 1, 2 camere, cucina, pronta entrata, vendesi 50.000 eventualmente 30.000 saldo prezzo. Agenzia Dreos-Scarpa, Vasari 14. 99950 S

FONDO 4000 metri quadrati, vicino Stazione transalpina Gorizia, vendesi. Indirizzo Piccolo. — 99708 S

FONDO 14045 metri quadrati, vicino stazione nord di Ronchi, con passaggio di un cavo elettrico del Celina, scopo industriale, vendesi. Indirizzo Piccolo. 99710 S

STABILE angolo città, comfort moderno, rendita 16.500, vendesi prontamente 145.000. Rivolgersi banco Caffè Centrale. 112663 S

STABILE libero imposte con giardino, città, comfort, vendesi saldoprezzo lire 22.000. Offerte «Forte rendita» Piccolo. 113093 S

STABILI rendita, ville pronta abitazione, vendonsi, permutansi. Palma, Valdirivo 33. 99900 S

VILLA grande, signorile, in posizione incantevole, saluberrima Scorcola, parco m.2 25.000 circa, pronta abitazione, vendo. Offerte «Un milione» al Piccolo. 5000 S

VILLINO Scorcola, 8 locali, giardino; altro 5 locali, vendo. Carducci 28, Kremser. 113039 S

20.000 lire cercansi, verso forti garanzie. Offerte sub «Urgenza» Piccolo. 112839 R

Diversi

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— U

PELLICCERIE, volpi confezionate, pelli per guarnizioni, trovansi Valerio, piazza Cavana 3. 10174 U

GIOVANE impiegato, buona famiglia, desidererebbe conoscere signorina 18-19 anni, scopo matrimonio. Scrivere, non anonime, sub «Juvemilia» al Piccolo. 112696 U

A RATE vendonsi paletots, vestiti fatti e sopra misura, impermeabili e calzature; ricchissimo assortimento stoffe per mantelli, tailleurs e vestiti da signora. Prezzi di concorrenza. Condizioni di pagamento favorevoli. Via Valdirivo 24, secondo. 99818 U

GRANDI ribassi! Cappelli guarniti, sguarniti 20 percento. Assortimento nastri sirè, guarnizioni, veli, velluto, sete per modiste. Stabilimento riformazioni, grandissima scelta forme. Prima di fare acquisti invitiamo le eleganti signore e modiste a visitare il Gran Salone Francescato, Via Pesce 4, telefono 3520. 3425 U

NELLA. Soddisfatto, perdono. Se andiamo però di questo passo, dovrà trascorrere tant'altro tempo prima di conoscerci personalmente. Vista la quale regina in alta toilette io sono timido ora avvicinarla. Lancerò un ultimatum epistolare. E. 10134 U

PRANZI, cene, ricevono signore o signori, ottima cucina casalinga, cibi abbondanti, lire 2.50. Corso V. E. 2, porta 12. 26863 U

QUARTIERE ammobiliato: Quella signora di Barcola che prese informazioni magazzino Gelsi 3, è gentilmente pregata ripresentarsi. 100130 U

SIGNORINA elegante, dote, cerca signore scopo matrimonio. Scrivere «Eleganza» Piccolo. — 112659 U

SIGNORINA trentenne, bravissima massaia, onesta, bella presenza, priva conoscenze, desidera conoscere serio signore, buona posizione, scopo matrimonio. Anonime cestinansi. Risponderò «Serietà», Piccolo. 99940 U

SIGNORINA 34enne, modesta, di bella presenza, con piccolo risparmio, desidera conoscere con giovane dabbene, età corrispondente, con buona posizione, scopo matrimonio. Offerte «Modesta», Piccolo. 113357 U

TOSSI, catarri, influenza, si guariscono col Te Emolliente Rovis, lire 3.30, Farmacia Rovis, piazza Goldoni. 113117 U

30enne bella presenza, onesta, affettuosa, bravissima massaia, conoscerebbe seriamente signore pari condizioni, scopo matrimonio. Offerte «Regina» al Piccolo. 112710 U

16-X-20. Senza notizie vivo continua agitazione. Faccio voti pronta guarigione. Infiniti Wally. 99783 U

47.ENNE vedovo senza figli, abitante Friuli, con proprietà stabile 150.000, sposerebbe signorina o vedova senza figli, di condotta ineccepibile, possibilmente eguale condizione. Inviare lettere: V. B., Udine, fermo posta. Anonime cestinansi. 112665 U

... che ho appena intravisto, ho pure veduto | ha vera erosione dell'epidermide! | la ferita al polso.